

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 10/15**  
**RIUNIONE DEL 16 DICEMBRE 2015**

Il giorno 16 dicembre 2015, alle ore 10,15, regolarmente convocato per le ore 10,00 con rettorale prot. n. 14764 del 09.12.2015, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti (art. 10, c.3 Statuto)

**BILANCIO**

4. Assestamento bilancio di previsione es. fin. 2015 – Parere (art. 6, c. 8, R.A.F.C.)
5. Bilancio di previsione unico di Ateneo 2016 – Parere (art. 11, c. 2 lett. e), Statuto)

**NORMATIVA**

6. Regolamento Generale di Ateneo (art.11, comma 2, lett. c) Statuto)
7. Regolamento del Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (art.11, comma 2, lett. c) Statuto)
8. Regolamento sulle agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università della Tuscia (art.11, comma 2, lett. c) Statuto)
9. Regolamento per l'incentivazione alla progettazione (art.11, comma 2, lett. c) Statuto)
10. Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti (art.11, comma 2, lett. c) Statuto)

**OFFERTA FORMATIVA**

11. Offerta formativa corsi di studio - a.a. 2016/17
12. Offerta formativa corsi master - a.a. 2016/17

**ORGANIZZAZIONE**

13. Collegio di disciplina – Sostituzione componenti
14. Commissione etica – Sostituzione componente
15. Comitato Unico di Garanzia (CUG) – Sostituzione componente
16. Sistema Museale di Ateneo - Determinazioni

**MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

17. Cooperazione internazionale: richiesta stipula accordi con
  - a) *Lupane State University, Zimbabwe*
  - b) *Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland*
  - c) *The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco*
  - d) *ONG E.N.G.I.M. (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo) Italia*
  - e) *University of Torbat-e-Heydarieh, Iran*

**RICERCA**

- 18. Criteri di valutazione dei prodotti della ricerca VQR 2011-2014
- 19. Adesione al Programma *FIXO Yei*
- 20. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

|                                   |  | <b>P</b> | <b>AG</b> | <b>A</b> |
|-----------------------------------|--|----------|-----------|----------|
| Prof. Alessandro RUGGIERI         | Rettore, Presidente  | X        |           |          |
| Prof.ssa Anna Maria FAUSTO        | Pro-Rettrice Vicaria   | X        |           |          |
| Prof.ssa Elina FILIPPONE          | Direttore DISUCOM  | X        |           |          |
| Prof. Nicola LACETERA             | Direttore DAFNE  | X        |           |          |
| Prof. Alessandro MECHELLI         | Direttore DEIM   | X        |           |          |
| Prof. Giuseppe NASCETTI           | Direttore DEB  | X        |           |          |
| Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA | Direttore DIBAF  | X        |           |          |
| Prof. Giulio VESPERINI            | Direttore DISTU  | X        |           |          |
| Prof.ssa Carla CARUSO             | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica |          | X         |          |
| Prof.ssa Raffaella PETRILLI       | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale      | X        |           |          |
| Dott. Pierluigi FANELLI           | Rappres. dei ricercatori a tempo determinato                       | X        |           |          |
| Geom. Paolo OTTAVIANI             | Rappres. del personale tecnico-amministrativo                      |          | X         |          |
| Sig.ra Maria SAVELLI              | Rappres. del personale tecnico-amministrativo                      |          | X         |          |
| Dott.ssa Maria Adele SAVINO       | Rappres. del personale tecnico-amministrativo                      | X        |           |          |
| Sig. Davide MARINI                | Rappres. degli studenti  |          | X         |          |
| Dott.ssa Martina PERELLI          | Rappres. degli studenti  | X        |           |          |
| Sig. Pietro VENTURINI             | Rappres. degli studenti  | X        |           |          |

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti all'o.d.g., a nome dell'intero Senato Accademico, esprime al prof. Nicola Lacetera le felicitazioni per la sua nomina a Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) dal 12.11.2015 e per il triennio solare 2016-2018, disposta con D.R. n.1071/15 del 12.11.2015.

**1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 9/15 del 27.10.2015.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale con l'astensione del prof. Vesperini limitatamente al punto 3 *bis* "Iniziative in tema di internazionalizzazione dell'Ateneo e innovazione della didattica" per la seguente motivazione:

*“Il prof. Vesperini, riguardo alla verbalizzazione del punto 3 bis, con riferimento al passaggio conclusivo, ravvisa scostamenti dalle conclusioni della seduta, per come egli le ricorda. Dal momento che quanto riportato a verbale ha già formato oggetto di comunicazione da parte dell’Amministrazione centrale alle strutture interessate, egli auspica, per il futuro, che quando i risultati di una discussione del Senato, secondo la valutazione fattane dal Rettore, debbano essere tempestivamente comunicati alle strutture, prima dell’approvazione del verbale nella successiva seduta del Senato, i punti che formeranno oggetto della comunicazione medesima siano precisati a conclusione della discussione.”*

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**2.1.** Il Rettore, in merito all’accreditamento periodico dell’Ateneo, comunica di avere trasmesso ai senatori il documento di Restituzione (**Allegato n. 1/1-3**) in cui la CEV, attraverso la documentazione analizzata nella valutazione a distanza ed i diversi incontri avuti a livello di Ateneo, Dipartimento e CdS nel periodo dal 30 novembre al 4 dicembre u.s., ha identificato i diversi punti di forza dell’Ateneo ma anche le aree di miglioramento ed ha concluso che l’Ateneo ha la *governance*, le strutture, le persone e le giuste motivazioni per poter completare efficacemente il percorso di qualità intrapreso. Questo momento di restituzione non prevede un contraddittorio ma si realizza come un semplice momento di comunicazione all’Ateneo di una prima indicazione a conclusione della visita *in loco*. La trasmissione del documento finale di accreditamento avverrà tra qualche mese. L’Ateneo, a fronte dell’eventuale accreditamento condizionato di uno o più corsi di studio, avrà a disposizione un certo periodo di tempo per superare le criticità evidenziate nel rapporto finale.

Il Rettore prosegue commentando i seguenti punti di forza dell’Ateneo e le aree di miglioramento individuate dalla CEV:

### *“Punti di forza:*

- 1. una linea politica chiaramente individuata e comunicata che, con determinazione, ha già realizzato alcuni obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione che rispondono a diversi requisiti del sistema AVA;*
- 2. un efficiente e sostenibile sistema integrato di programmazione della ricerca, della didattica e delle performance amministrative, garantito da adeguate risorse di bilancio;*
- 3. una puntuale attenzione all’ottimizzazione dell’uso delle risorse;*
- 4. azioni premiali per i risultati conseguiti e politiche di incentivazione a sostegno di settori in maggiore difficoltà, centrali nella progettazione del sistema qualità interno dell’Ateneo, che sono individuate ed attuate nei confronti dell’amministrazione, la ricerca e la didattica a livello strutturale ed individuale;*
- 5. una condivisa adesione alle scelte della governance da parte del personale accademico ed un impegno al raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo, nell’ambito della didattica e della ricerca;*
- 6. un diffuso atteggiamento positivo del personale accademico, TA e degli studenti, nei confronti dei cambiamenti derivanti dal sistema di assicurazione della qualità;*
- 7. un’evidente motivazione al miglioramento del personale TA, che si manifesta attraverso un buon livello di comunicazione e collaborazione tra sede centrale e dipartimenti, un atteggiamento collaborativo e molto propositivo che contribuisce al raggiungimento dei risultati, anche nella ricerca;*

8. *una costante attenzione agli studenti, anche a quelli con difficoltà di frequenza e lavoratori, che si manifesta attraverso il dialogo e la disponibilità, sia sul piano didattico che dei servizi;*
9. *azioni premiali anche per gli studenti.*

Aree di miglioramento:

1. *il rapporto diretto docente/studente, ancorché positivo, porta, di contro, ad una minore attenzione verso la comunicazione esterna ed a non valorizzare nella documentazione quanto effettivamente realizzato; si auspica che la progettazione del nuovo portale di Ateneo possa contribuire a superare questa criticità;*
2. *a livello di CDS si rende necessario superare quello che viene ancora visto come un adempimento formale e fare in modo che i documenti di progettazione diventino strumento efficace del processo formativo; infatti, un uso più sostanziale degli strumenti che il sistema AVA mette a disposizione, dovrebbe contribuire a valorizzare e migliorare le attività svolte, che sono apparse più ricche ed articolate rispetto a quanto l'Ateneo abbia saputo descrivere finora;*
3. *risultano ancora debolmente utilizzati i documenti di progettazione dei percorsi formativi, in particolare la scheda SUA e le schede di insegnamento in tutte le loro componenti; le modalità didattiche dovrebbero essere indicate e rispecchiare tutto quanto effettivamente realizzato, comprese le attività integrative e di tutorato, mentre le modalità di verifica dell'apprendimento dovrebbero essere descritte in maniera completa e coerente con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi;*
4. *occorre, quindi, rafforzare e responsabilizzare il ruolo del coordinatore di CDS a partire da alcune esperienze positive poste in essere e far sì che le modalità di AQ (programmazione, schede insegnamenti, CDP, riesame), per lo più in fase avanzata presso alcuni CDS, possano rappresentare un valido punto di riferimento per l'Ateneo;*
5. *il Presidio di Qualità, già impegnato positivamente nell'accompagnare le politiche dell'Ateneo predisponendo un sistema interno di AQ, deve, tuttavia, implementarlo in maniera sistematica a livello di dipartimento e CDS, anche attraverso una capillare formazione rivolta al personale docente ed agli studenti;*
6. *l'Ateneo attraverso il Presidio dovrà accertare più efficacemente l'adeguatezza delle modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, la presenza di indicazioni chiare e complete in merito ai risultati di apprendimento attesi, ai metodi didattici volti al raggiungimento dei risultati di apprendimento ed alle modalità di verifica degli stessi;*
7. *il Nucleo di Valutazione dovrà acquisire una parte più attiva, decisiva e propositiva, confacente al ruolo che gli è assegnato, in modo da sostenere l'Ateneo nel processo di miglioramento insito nel sistema di Assicurazione della Qualità;*
8. *gli studenti, che sono uno dei punti di forza dell'Ateneo, dovranno a loro volta acquisire una maggiore consapevolezza riguardo all'importanza del loro ruolo, partecipando attivamente a tutte le tappe del processo in cui è previsto il loro contributo.”*

Il Rettore comunica che nel corso di un apposito incontro ha ringraziato il personale tecnico-amministrativo per la disponibilità mostrata nel corso delle audizioni della CEV. Coglie l'occasione per rinnovare il proprio ringraziamento, in primo luogo, al Direttore Generale e poi a tutto il personale t.a. dell'Amministrazione centrale e dei dipartimenti che ha collaborato all'importante esperienza della valutazione Anvur mostrando senso di appartenenza all'istituzione e capacità di affrontare con impegno e dedizione i cambiamenti imposti dalla normativa. Invita, quindi, i Direttori dei Dipartimenti ad estendere i suoi ringraziamenti al personale delle relative strutture che

a vario titolo si è prodigato per il buon esito dell'accreditamento in questione. Ringrazia, infine, gli studenti per le positive risposte formulate nei vari colloqui nei confronti del personale docente e dell'organizzazione dei corsi.

Evidenzia come dalle aree di miglioramento testé illustrate emerga la necessità di un approccio sostanziale più che formale da parte del personale docente alla documentazione prodotta in modo da fare emergere la coerenza e la funzionalità delle attività svolte nei corsi di studio in relazione alle esigenze degli studenti. Comunica che andranno individuate politiche premiali in favore di quel personale che concorre con il proprio impegno e motivazione al raggiungimento dell'obiettivo di accreditamento dell'Ateneo e, al tempo stesso, forme di penalizzazioni nei confronti di coloro che non mostrano in alcun modo senso di appartenenza all'istituzione universitaria ponendo in essere atteggiamenti e comportamenti che pregiudichino l'assicurazione della qualità dei processi formativi. Forme premiali saranno adottate anche nei confronti degli studenti che partecipano attivamente al processo di miglioramento insito nel sistema di assicurazione della qualità. Auspica al riguardo che la Consulta degli Studenti possa formulare utili suggerimenti per poter discutere dell'argomento in Senato Accademico.

La prof.ssa Petrilli palesa soddisfazione per i risultati raggiunti. Evidenzia come gli adempimenti connessi a tale verifica siano stati particolarmente gravosi per tutte le componenti dell'Ateneo ed in primo luogo per il personale t.a. Fa osservare, altresì, come il buon funzionamento di un organismo derivi dalla collaborazione di tutte le sue componenti e con piacere constata che anche gli studenti hanno fornito il loro positivo contributo nel contesto della valutazione della CEV. Concorda sulla opportunità di individuare forme premiali che assicurino la presenza dei rappresentanti degli studenti negli organi in cui è previsto il loro contributo.

Il prof. Scarascia Mugnozza apprende con soddisfazione del giudizio della CEV ed assicura che estenderà il ringraziamento del Rettore a tutto il personale t.a. e docente del proprio Dipartimento che a vario titolo è stato coinvolto nel processo di accreditamento. In tale contesto, di particolare importanza è stato il contributo dei Presidenti dei consigli di corso di studio e del personale della segreteria didattica, del quale chiede un potenziamento a fronte delle complesse procedure richieste dalla normativa attuale, riconosciute tali anche dalla CEV. Fa notare che nel corso di un incontro con la CEV è emersa la necessità di un rafforzamento della componente "ricerca" in considerazione del relativo peso che la stessa verrà ad assumere negli anni futuri.

Il prof. Vesperini ringrazia il Rettore per l'esposizione dell'argomento. Dichiaro la propria soddisfazione per l'impegno profuso dal personale del DISTU. Ritiene che sulle questioni che presentano elementi di criticità sia necessario un immediato intervento prevedendo intransigenza verso coloro che non rispettano obblighi didattici e procedure. Concorda sulla possibilità di individuare forme premiali in favore degli studenti che partecipano alle attività degli organi a condizione che non contemplino interventi in termini di CFU. Inoltre, considerato che la partecipazione dei rappresentanti degli studenti negli organi non è sempre garantita, ritiene opportuno individuare altre forme efficaci all'acquisizione del loro sostanziale contributo sulle varie questioni.

La dott.ssa Perelli concorda sull'opportunità di individuare azioni premiali anche per gli studenti a condizione che non si esplichino in termini di CFU, come indicato dal prof. Vesperini. Fa notare che coloro che rivestono il ruolo di rappresentanti sono in genere quelli che più si impegnano

anche nello studio. Segnala le difficoltà connesse allo svolgimento del ruolo della rappresentanza, ed in particolare l'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori dell'Organo e per il raccordo necessario con i colleghi in altri organi.

La prof.ssa Filippone condivide quanto rappresentato dalla dott.ssa Perelli facendo notare come negli ultimi tempi si stia assistendo ad un effettivo appesantimento dell'impegno della categoria anche per il raccordo necessario tra la rappresentanza in CdD, Presidio di Qualità e Commissioni Paritetiche. Concorda quindi sulla opportunità di individuare forme premiali in favore della categoria. Ringrazia gli studenti, il personale docente ed il personale t.a. del DISUCOM per l'impegno profuso per il buon esito della visita della CEV. In attesa dei risultati definitivi sull'accreditamento dei corsi di studio, ritiene altresì necessario fare in modo che tutti i colleghi abbiano massima consapevolezza sulle aree di miglioramento individuate dalla CEV.

Il sig. Venturini comunica che gli studenti hanno segnalato alla CEV che la criticità rilevata circa l'assenza della rappresentanza in alcuni organi è riscontrata a livello nazionale. Condivide la possibilità di prevedere forme premiali in favore dei rappresentanti degli studenti anche se, a suo avviso, chi riveste il ruolo di rappresentante e partecipa proficuamente ai lavori dell'organo gode di una positiva visibilità.

Il Rettore fa rilevare che la criticità dell'assenza degli studenti negli organi di Ateneo si avverte a livello nazionale in misura maggiore rispetto al passato a seguito della dispersione della rappresentanza in molti più organi. Al fine di alleggerire l'impegno richiesto alla rappresentanza degli studenti, considerato che non tutti gli argomenti all'esame degli organi coinvolgono direttamente la categoria, ritiene che si possa prevedere una diversa modalità di partecipazione delle sedute in funzione delle tematiche trattate.

Il prof. Mechelli rivolge un ringraziamento a tutto il personale t.a. che ha collaborato da tempo, e prima ancora dell'ispezione della CEV, al buon esito di accreditamento dei corsi. Detto personale ha mostrato senso di attaccamento alla istituzione non riscontrato nella stessa misura da parte del personale docente, che in alcuni casi ha lamentato uno scarso coinvolgimento nelle politiche e strategie di Ateneo. Ringrazia inoltre i Presidenti dei corsi di studio in "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" e in "Marketing e qualità" per l'impegno profuso in tale fase di valutazione.

Il Direttore Generale sottolinea come le CEV abbiano dedicato largo spazio durante la visita agli incontri con il personale tecnico-amministrativo apprezzandone il valore, la competenza e la motivazione. Questo conferma il ruolo fondamentale del personale tecnico-amministrativo in questo sistema integrato in quanto concorre a pieno titolo al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo garantendo quei servizi strumentali e indispensabili per il buon funzionamento ed esercizio delle funzioni finali della didattica e della ricerca. Il personale tecnico-amministrativo rappresenta quell'ossatura fondamentale del sistema capace di condizionarne la piena riuscita. Questo deve stimolare ancora di più il senso di appartenenza all'istituzione e il pieno coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

In conclusione il Rettore, tenuto conto dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Ateneo individuate dalla CEV e delle osservazioni scaturite nel corso della discussione, ritiene necessario:

- pervenire ad un sistema di gestione documentale sempre meno burocratico e più sostanziale
- il potenziamento della formazione delle segreterie didattiche dei Dipartimenti per coadiuvare i docenti negli adempimenti non prettamente di natura didattica
- l'attento controllo e monitoraggio da parte dei Direttori di Dipartimento per l'ottimizzazione e la corretta assegnazione dei fondi stanziati in bilancio a sostegno delle azioni di miglioramento della didattica in favore di coloro che ne risultino effettivamente meritevoli
- un maggiore impegno da parte del corpo docente per il raggiungimento di obiettivi di qualità nel settore della ricerca
- la maggiore partecipazione dei colleghi docenti alle sedute dei consigli di dipartimento, dei consigli dei CdS e delle commissioni paritetiche al fine di un loro più incisivo coinvolgimento nelle politiche e strategie di Ateneo
- l'individuazione di politiche premiali nei confronti del personale che più si spende in favore dell'obiettivo di accreditamento dell'Ateneo
- l'individuazione di forme premiali nei confronti dei rappresentanti degli studenti che non contemplino interventi in termini di CFU
- la razionalizzazione della presenza della rappresentanza degli studenti alle sedute degli organi in funzione degli argomenti all'ordine del giorno prevedendo, se necessarie, le conseguenti modifiche regolamentari.

In merito agli ultimi due punti il Rettore ritiene che possano essere prese in esame utili suggerimenti da parte della Consulta degli Studenti.

### **3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C.3 STATUTO)**

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 1048/15 del 06.11.2015 (**Allegato n. 2/1-3**), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica tra l'Università degli studi della Tuscia e la *University of Peace*, Costa Rica.

Il Senato Accademico approva.

### **4. ASSESTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE ES. FIN. 2015 – PARERE (ART. 6, C. 8, R.A.F.C.)**

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione la dott.ssa A.P. Pezzato, Responsabile dell'Ufficio Bilancio, e la dott.ssa E. De Alexandris dell'Ufficio Programmazione e Controllo.

La dott.ssa Pezzato illustra al Senato Accademico la relazione sull'assestamento al bilancio di previsione esercizio 2015.

Escono dalla sala della riunione la dott.ssa Pezzato e la dott.ssa E. De Alexandris.

Il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 6 co. 8 del RAFC e dell'art. 11, co.2, lett. e) dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione es. fin. 2015, allegata agli atti del verbale del CdA del 18.12.2015.

## **5. BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO 2016 – PARERE (ART. 11, C. 2 LETT. E), STATUTO)**

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione la dott.ssa A.P. Pezzato, Responsabile dell'Ufficio Bilancio, e la dott.ssa E. De Alexandris dell'Ufficio Programmazione e Controllo.

Il Rettore introduce l'argomento esternando il proprio ringraziamento al Direttore Generale, al Responsabile del Servizio Bilancio e Contabilità e del Servizio Programmazione e Controllo e ai suoi collaboratori dell'Ufficio Bilancio e dell'Ufficio Programmazione e Controllo che più da vicino hanno collaborato alla stesura dei documenti del bilancio nonché a tutto il personale dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate per la collaborazione offerta e la competenza tecnica dimostrata nella redazione dei documenti. Ringrazia anche il prof. V. Sforza, delegato per le funzioni di indirizzo in materia di bilancio unico e contabilità economico-patrimoniale ed analitica, per le utili indicazioni fornite nell'impostazione del lavoro.

Informa che sono stati resi disponibili ai senatori i seguenti documenti e schemi contabili relativi alla proposta di bilancio di previsione unico di Ateneo per l'esercizio 2016:

- Nota integrativa
- Budget economico autorizzatorio
- Budget investimenti
- Budget analitico
- Budget triennale 2016-2018
- Bilancio finanziario
- Prospetto flussi di cassa
- Avanzo presunto 2015
- Tabella ripartizione avanzo libero presunto
- Tabella ripartizione avanzo presunto vincolato

Il Collegio dei Revisori dei Conti in data odierna esprimerà il proprio parere sui predetti documenti e redigerà la relativa relazione sul bilancio unico di previsione 2016.

Il Rettore, prima di illustrare la propria relazione di accompagnamento al bilancio 2016, si sofferma sugli aspetti caratterizzanti il bilancio di previsione 2016 che si presenta con una nuova struttura, particolarmente articolata e molto vicina a quella di un'azienda privata. Della nuova impostazione si tratterà specificatamente nella nota integrativa al bilancio che segue. Evidenzia come le sane condizioni del bilancio consentano all'Ateneo di poter programmare obiettivi prioritari nell'ambito dell'offerta formativa, della ricerca, del reclutamento del personale e delle progressioni interne, del sistema *welfare*, dei servizi agli studenti e delle attrezzature e infrastrutture dell'Ateneo.

Passa quindi alla illustrazione della **Relazione di Accompagnamento al Bilancio 2016:**

*“La presente relazione accompagna il bilancio di Ateneo 2016, adottato ai sensi dell'art 6 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 875/2013 del 03.10.2013.*

*La relazione è articolata in quattro paragrafi; nel primo paragrafo viene illustrato il quadro normativo in cui si inserisce il bilancio 2016; nel secondo paragrafo viene effettuata una ricognizione sul conseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2015; nel terzo paragrafo sono illustrati gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le singole attività ad essi connesse; nel quarto paragrafo sono esposti, in*

*maniera sintetica, gli elementi più qualificanti dello schema del nuovo bilancio, accompagnati da alcune indicazioni numeriche e percentuali.*

## **1. IL QUADRO NORMATIVO**

*Il Bilancio 2016 si colloca in un contesto normativo caratterizzato, da un canto, dall'assetto ormai consolidato che scaturisce dalla legge 240/2010 e dai relativi decreti attuativi, dall'altro, da una serie di disposizioni specifiche per l'ordinamento universitario contenute nella Legge di stabilità 2015 (FFO, proroga blocco contrattazione e incrementi stipendiali, assunzioni, ricollocamento personale delle province, razionalizzazione società partecipate, split payment etc.) nonché in successivi provvedimenti normativi intervenuti nel corso del 2015 tra cui anche quelli diretti a tutte le altre pubbliche amministrazioni (es. in materia di Codice amministrazione digitale, di anticorruzione, di contratti di lavoro, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni e di dirigenza, etc.).*

*Senza entrare nel dettaglio dei singoli provvedimenti normativi, in linea generale, va rilevato che il quadro normativo degli ultimi anni si è arricchito di disposizioni normative volte a migliorare la qualità e le prestazioni della pubblica amministrazione, soprattutto nei confronti degli utenti finali.*

*Deve essere, tuttavia, evidenziato che gli interventi si sono succeduti attraverso una stratificazione continua di norme che hanno prodotto un generale sovraccarico di adempimenti per le amministrazioni con il rischio di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore. Da più parti è segnalata l'esigenza di ricondurre gli interventi e le singole azioni all'interno di una logica integrata con effetti di semplificazione e di alleggerimento sul fronte degli adempimenti.*

*In questa prospettiva il trasferimento nel 2013 all'ANVUR delle competenze per la gestione del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università ha segnato, ad esempio, un passaggio importante nella direzione sopra prospettata, atteso che tiene soprattutto conto della specificità del comparto universitario.*

*Le Linee guida predisposte dall'ANVUR rappresentano un primo tassello poiché il documento fornisce indicazioni operative agli Atenei per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione ed integrazione nel rispetto dell'autonomia riconosciuta alle Università dall'art.33 della Costituzione e tenuto anche conto del ruolo rinnovato dei Nuclei di valutazione, nella loro veste di Organismi indipendenti di valutazione (OIV).*

*Il Piano previsto dall'ANVUR, di cui si dirà più avanti, racchiude al proprio interno, secondo una logica di integrazione, il Piano della performance, quello per la Prevenzione della corruzione e quello della Trasparenza.*

*Di questi giorni è il varo della legge di stabilità 2016.*

*Della legge di stabilità 2016 si segnalano le disposizioni di principale interesse per le Università che si leggono nelle ultime versioni disponibili del disegno di legge.*

*Al fine di accrescere l'attrattività e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, nel rispetto dell'autonomia degli atenei, il fondo per il finanziamento ordinario delle università statali è incrementato di 38 milioni di euro nell'anno 2016 e di 75 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, per finanziare chiamate dirette per elevato merito scientifico. Il finanziamento è destinato al reclutamento di professori universitari di prima e di seconda fascia per chiamata diretta nel rispetto di specifici criteri volti a valorizzare l'eccellenza e la qualificazione scientifica dei candidati.*

*Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, il fondo per il finanziamento ordinario delle università statali è incrementato di 47 milioni di euro per l'anno 2016 e di 50,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia.*

*E', inoltre, prevista, per le università con situazione finanziaria solida (indicatore delle spese di personale inferiore all'80%), l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, senza che a queste siano applicate le limitazioni da turnover. Resta fermo*

quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 e dal DPCM 31 dicembre 2014 con riferimento alle facoltà assunzionali del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In considerazione dell'adozione del bilancio unico di Ateneo, il fabbisogno finanziario programmato per l'anno 2016 è determinato incrementando del 3 % il fabbisogno programmato per il 2015.

La legge prevede l'incremento di 5 milioni di euro annui, a decorrere dal 2016, del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio agli studenti universitari.

Alcune disposizioni prevedono misure di sostegno per la ricerca scientifica e tecnologica. Nello specifico si allarga la tipologia dei soggetti ammissibili agli incentivi prevedendo, tra l'altro, anche società composte da professori e ricercatori ed altri enti pubblici che operano in alcuni settori della ricerca e si inserisce, tra le attività ammesse all'intervento di sostegno, anche quella industriale, di sviluppo precompetitivo e di diffusione di tecnologie.

Sono presenti, altresì, disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e integrativa e di incrementi stipendiali del personale in regime di diritto pubblico. Si ricorda, al riguardo, che la Corte costituzionale, con la sentenza 178/2015, si è espressa sulla costituzionalità delle norme temporanee di contenimento della spesa per il personale delle Pubbliche amministrazioni, disposte dall'articolo 9, commi 1, 2-bis, 17, primo periodo, e 21, ultimo periodo, del D.L. 78/2010 e dall'articolo 16, comma 1, lettere b) e c) del D.L. 98/2011, più volte prorogate, per effetto delle quali è stata bloccata la contrattazione collettiva e sono stati posti limiti all'incremento della retribuzione nel lavoro pubblico. Con la sentenza, la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico, quale risultante dalle norme impugnate e da quelle che lo hanno prorogato, in sostanza ritenendo valido il criterio dell'equilibrio di bilancio (di cui all'articolo 81 Costituzione), ma solo temporaneamente. In relazione a ciò, la Corte ha salvato le norme che fino al 31 dicembre 2014 hanno bloccato i trattamenti individuali dei lavoratori pubblici e ha considerato illegittime quelle (reiterate più volte, tanto da assumere, secondo la Corte, un carattere strutturale e non più contingente) relative al blocco della contrattazione collettiva. Gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici a professori e ricercatori universitari, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi della normativa vigente. E' previsto, inoltre, lo sblocco degli scatti dei docenti, che si rammenta, avverrà a seguito di procedure selettive; è prevista, al riguardo, un'assegnazione straordinaria di 25 milioni nel 2016 e 30 milioni nel 2017. Questa circostanza desta particolari preoccupazioni per la sostenibilità della spesa di personale dell'Ateneo nei prossimi anni.

Sul fronte del sistema di contabilità, già in uso presso gli Atenei, è in corso di adozione il decreto interministeriale – Schemi di budget economico e degli investimenti previsto dall'art.1,c. 2, lettera a) e b) del D.lgs.18/2012 che consente la completa attuazione del sistema stesso. Con nota prot. 11771 del 08.10.2015 il Ministero ha trasmesso la bozza di decreto e il contenuto minimo della Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di previsione triennale che sarà contenuta nel Manuale tecnico operativo in fase di adozione.

In merito al sistema di ripartizione del FFO, si richiama brevemente la normativa vigente che prevede che la quota del Fondo per il finanziamento ordinario delle università destinata alla promozione e al sostegno dell'incremento qualitativo delle attività delle università statali e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'articolo 2 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, è determinata in misura non inferiore al 20 per cento per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. Di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuata a cadenza quinquennale dall' ANVUR. I mezzi finanziari destinati dallo Stato per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario sono confluiti nel Fondo per il finanziamento ordinario (art. 6 del cosiddetto 'decreto del fare' - D.L. 21 giugno 2013, n.69, convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98 rubricato "Semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario").

*Alle predette disposizioni del 'Decreto del fare' si affiancano quelle del D.M. 15 ottobre 2013, n. 827. In particolare l'art. 5 del decreto delinea la programmazione finanziaria per il triennio 2013/2015 prevedendo le voci del Finanziamento statale (F.F.O. + Programmazione triennale). Al netto della quota destinata alla programmazione e a interventi specifici (totale max 5% del totale F.F.O.), alla quota relativa alla didattica, espressa attraverso il cosiddetto Costo standard per studente 'regolare' e ai risultati della didattica, corrisponde una percentuale che va da un minimo del 75% a un massimo dell' 85%; alla quota della ricerca, espressa attraverso i risultati della ricerca e la valutazione delle politiche di reclutamento, corrisponde una percentuale pari a max 14,4%. Il costo standard unitario di formazione è stato introdotto dall'art.5, c.4, lettera f) della Legge 240/10 e dall'art 2, comma 1, lettera d) del D.lgs 49/2012. Le norme richiamate prevedono la correlazione della parte di risorse non assegnate ai sensi dell'art. 2 del D.L.180/2008, convertito nella Legge 1/2009 al costo standard unitario di formazione. L'art. 8 del D.lgs. 49/2012 definisce il costo standard per studente come 'Il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio, determinato tenuto conto della tipologia di corso di studio, delle dimensioni dell'Ateneo e dei differenti contesti economici territoriali e infrastrutturali in cui opera l'Università'.*

*Per quanto riguarda i decreti annuali connessi al FFO e al reclutamento, il Sistema universitario è in attesa dell'adozione di due decreti di particolare rilevanza strategica per gli Atenei: il Decreto di riparto del FFO 2016 e il DPCM concernente l'assegnazione dei punti organico per il 2016.*

*In merito non si può non rilevare ancora una volta l'estrema difficoltà da parte degli Atenei di adottare le proprie politiche di programmazione in un quadro normativo e finanziario incerto, oltre che complesso. Anche per quest'anno si approva il bilancio per l'esercizio 2016 senza essere in possesso di tutti gli elementi di base fondamentali e necessari per pianificare con certezza gli obiettivi e le attività connesse*

*Per queste ragioni si intende confermare anche per questo bilancio un approccio caratterizzato, da una parte, dall'esigenza di garantire nei prossimi anni la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo nonché il rispetto dei parametri previsti dalla norma in materia di spesa di personale, dall'altra di continuare ad investire nella didattica e nella ricerca nonché nei servizi ad esse correlati, che rappresentano la linfa vitale per la nostra Università.*

*Prima di passare ad esaminare gli obiettivi strategici 2016, occorre illustrare in maniera sintetica le attività realizzate nel 2015 per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione per il 2015.*

## **2. CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2015**

### **2.1. Le linee di intervento di carattere strumentale**

#### **2.1.1 L'ordinamento interno**

*In merito all'ordinamento interno nel corso del 2015 sono stati emanati i seguenti Regolamenti:*

- "Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità" (D.R. n. 496/15 del 13.05.2015)
- "Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia dell'Università della Tuscia" (D.R. n. 607/15 del 18.06.2015)
- "Regolamento per la concessione degli spazi del San Carlo" (D.R. n. 608/15 del 18.06.2015)
- "Regolamento per il funzionamento del Dipartimento DEIM" (D.R. n. 693/15 del 07.07.2015)
- Regolamenti didattici DEIM - "Economia aziendale L-18" - "Ingegneria industriale L-9" - "Scienze politiche e delle Relazioni internazionali L-36" - "Amministrazione, finanza e controllo LM-77" - "Marketing e qualità LM-77" (D.R. n. 726/15 del 15.07.2015)
- "Regolamento Dipartimento DAFNE" (D.R. n. 788/15 del 06.08.2015)
- "Regolamento del Dipartimento DISTU" (D.R. n. 883/15 del 21.09.2015)
- Regolamenti didattici DISTU - "Lingue e culture moderne L11" - "Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37" - "Comunicazione pubblica, politica e istituzionale LM59" - "Giurisprudenza LMG01" (D.R. n. 1032/15 del 02.11.2015)

*Inoltre, si è provveduto alla modifica di:*

- *"Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità" (D.R. n. 143/15 del 12.02.2015)*
- *"Manuale di Amministrazione" (D.R. n. 147/15 del 12.02.2015)*
- *"Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" (D.R. n. 233/15 del 09.03.2015)*
- *"Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo" (D.R. n. 661/15 del 01.07.2015)*
- *"Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo" (D.R. n. 789/15 del 06.08.2015).*
- *"Regolamento Generale di Ateneo" (D.R. n. 760/15 del 29.07.2015)*
- *"Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (D.R. n. 787/15 del 06.08.2015)*

*Sono stati, altresì, predisposti i testi per le seguenti proposte regolamentari, da sottoporre agli Organi di Governo nelle prossime sedute utili.*

*Regolamento per l'autorizzazione degli incarichi esterni*

*Regolamento per l'incentivo alla progettazione*

*Regolamento per il fondo economale*

*Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti*

*Regolamento per le agevolazioni per le iscrizioni dei dipendenti*

*La normativa di Ateneo è resa fruibile mediante il costante aggiornamento della sezione "Normativa" presente sulla homepage del sito di Ateneo.*

*L'Avvocatura di Ateneo, oltre a garantire quotidianamente la divulgazione e l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale agli Uffici, offre consulenza giuridica sia alle strutture dell'Amministrazione centrale sia a quelle periferiche. L'assistenza giuridica, prestata mediante pareri alle Strutture dell'Ateneo, ha riguardato l'applicazione e l'interpretazione della normativa universitaria e di quella, in generale, della pubblica amministrazione.*

*L'Avvocatura ha, altresì, gestito il contenzioso stragiudiziale e giudiziale dell'Ateneo, direttamente o in raccordo con l'Avvocatura dello Stato, per la difesa e la tutela dell'Università.*

*Nel corso del corrente anno l'attività stragiudiziale di recupero crediti, svolta dall'Avvocatura, ha condotto all'incameramento di somme corrispondenti a un importo complessivo di € 508.000,00. In particolare, i predetti recuperi hanno riguardato le somme rimaste insolute a seguito della conclusione di numerose attività di ricerca o di consulenza svolte dalle Strutture dipartimentali nei confronti di Ministeri ed altri Enti pubblici o privati.*

*Sono stati presentati all'Agenzia delle Entrate n. 6 ricorsi con istanza di riesame, dei quali 2 sono stati accolti in toto mentre i restanti 4 hanno consentito la riduzione del 40 % delle sanzioni per omesso o tardivo versamento delle Tasse di concessione governativa.*

### **2.1.2 L'organizzazione**

*Nel 2015, a seguito delle elezioni svoltesi in data 22 e 23 aprile, sono state nominate le rappresentanze studentesche nei diversi Organi di governo e collegiali di Ateneo (decreto rettorale n. 293/2015 del 20 marzo 2015). In particolare, le elezioni hanno riguardato: il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione, la Consulta degli studenti (con successiva nomina del suo Presidente), il Comitato per lo Sport Universitario e i diversi Consigli di Corso di studio.*

*Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2015, assunta su conforme proposta del Senato Accademico, è stata stabilita la soppressione, a far data dal 1° novembre 2015, del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, in applicazione dell'art. 16, c.3 del Regolamento Generale di Ateneo. La deliberazione si è resa necessaria in considerazione del fatto che, a far data dal 1 gennaio 2012, il Dipartimento non risultava più rispondente al requisito dimensionale di cui all'art.16, c.1, del Regolamento Generale di Ateneo. I docenti del Disbec sono afferiti ai Dipartimenti Distu, Disucom e Dibaf,*

*a decorrere dall'a.a. 2015/2016 (delibera del Senato Accademico del 26 giugno 2015). I corsi di studio sono attualmente interdipartimentali e hanno come dipartimenti di riferimento il Dibaf, il Distu e il Disucom. La nuova organizzazione non ha generato un impatto negativo sull'attrattività dei corsi di studio, che anzi, anche per via dell'azione di sostegno dell'Ateneo in termini di comunicazione e promozione, ha visto un maggiore interesse degli studenti per i corsi dell'area, già dimostrato dal numero di domande presentate al corso a ciclo unico di Conservazione e restauro dei beni culturali.*

*Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre è stata varata una ulteriore riorganizzazione del Sistema Bibliotecario prevedendo un unico Centro di Spesa, denominato CAB. Questo processo è finalizzato a rendere più efficiente e funzionale il servizio. Nel 2015 è stato posto, sul budget assegnato alle Biblioteche, uno specifico vincolo di destinazione da parte del CdA per l'acquisto delle risorse bibliografiche essenziali per la ricerca.*

*A norma dell'art. 10, c. 4 dello Statuto, il Rettore ha conferito le seguenti deleghe a professori di comprovata esperienza e capacità nelle materie oggetto di delega:*

- *Prof. Leonardo Varvaro (decreto rettorale n. 459/15 del 5.5.2015) - Delegato del Rettore per la cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo.*
- *Prof.ssa Tiziana Laureti (decreto rettorale n. 460/15 del 5.5.2015) - Delegato del Rettore per il placement universitario e rapporti con le imprese e per le iniziative connesse al monitoraggio e all'analisi statistica dei processi formativi dell'Ateneo.*
- *Prof. Gino Roncaglia (decreto rettorale n. 461/15 del 5.5.2015) – Delegato del Rettore per le attività volte al rafforzamento dei processi di digitalizzazione della didattica, attraverso tecnologie web e multimediali, e di fruizione della didattica a distanza attraverso sistemi di e-learning.*
- *Prof.ssa Alba Graziano (decreto rettorale n. 462/15 del 5.5.2015) – Delegato del Rettore per le linee di indirizzo e le attività finalizzate e correlate alla progettazione e al coordinamento di percorsi metodologico-didattici in modalità Content and Language Integrated Learning (CLIL).*
- *Prof. Edoardo Chiti (decreto rettorale n. 463/15 del 5.5.2015) – Delegato del Rettore per le relazioni internazionali dell'Ateneo.*

*Inoltre, con decreto rettorale n. 962/15 del 15.10.2015, il Dott. Alessio Maria BRACCINI è stato nominato Referente del Rettore per le funzioni di indirizzo e di coordinamento in materia di sistemi informativi di Ateneo.*

*Sono proseguite le procedure correlate alla riorganizzazione del personale, già avviata nel 2014 per quel che riguarda le strutture dell'Amministrazione Centrale. Nel 2015 si è provveduto a garantire la riorganizzazione del personale presso le strutture decentrate: in particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2015 sono state definite le dotazioni di personale dell'area biblioteche ed elaborazione dati delle Biblioteche e dei Dipartimenti; in data 21 maggio 2015 sono state fissate le dotazioni di personale tecnico ai Dipartimenti. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2015 sono state aggiornate le dotazioni di personale amministrativo dei Dipartimenti. Sono seguite le assegnazioni del personale alle strutture, previo bando di mobilità.*

### **2.1.3 Quadro contabile**

*Sono stati pienamente rispettati i parametri di bilancio previsti dalla normativa nazionale per le Università, pur nell'ambito di una prospettiva di crescita e sviluppo dell'Ateneo.*

*Anche il bilancio consuntivo 2014, approvato nel 2015, ha registrato, come l'anno precedente, un rilevante avanzo non vincolato, pari 3.674.000,00 di euro.*

*Si è raggiunto un obiettivo straordinario nell'assegnazione del FFO 2015: a fronte di un decremento del FFO costante e strutturale, per via delle nuove norme sul costo standard, nell'esercizio 2015 il FFO è stato superiore di circa 1,2 milioni di euro rispetto alla previsione prudenziale iscritta in sede di bilancio di previsione, grazie al miglioramento dei risultati della didattica nell'anno accademico 2013-2014.*

*Inoltre, l'Ateneo è rimasto sempre al di sotto della faticosa quota dell'80% (rapporto costi del personale/entrate), parametro importantissimo che impatta fortemente sulle politiche di reclutamento in quanto determina la possibilità di una ulteriore distribuzione di punti organico, rispetto a quella di base*

(30%) prevista dall'attuale normativa. Alla fine del 2015, per via di una attenta e rigorosa politica finanziaria, nonostante le assunzioni del 2014, molto probabilmente il risultato finale del bilancio vedrà ancora questo rapporto al di sotto dell'80%, seppur di poco.

È stata attuata una politica di tagli molto rigorosa, anche se sofferta, ma che ha prodotto risultati. E' stato raggiunto un punto di equilibrio tra contenimento della spesa, che ha riguardato le spese comprimibili, anche mediante sistemi di razionalizzazione degli acquisti e rafforzamento dei servizi, e maggiori disponibilità di risorse per la didattica, per la ricerca e per l'innovazione. Questa politica è stata seguita e condivisa con successo anche dai centri di spesa decentrati, pur con qualche difficoltà iniziale dovuta a un radicale cambiamento metodologico; senza questa sinergia unitaria non sarebbe stato possibile ottenere i suddetti risultati.

Il Collegio dei revisori, in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, ha avuto modo di rilevare formalmente (verbale n.9 del 16/7/2015) che "il risultato positivo è stato ottenuto dall'Ateneo attraverso una politica strategica di contrazione delle spese, di oculata gestione delle risorse disponibili, di una rinnovata attenzione per gli studenti, sia per aumentare il numero della popolazione studentesca, sia per limitare l'abbandono. Questa politica ha contribuito ad alimentare un circolo virtuoso, che ha visto nell'assegnazione di una maggiore quota di FFO nel 2015 il risultato più significativo. Il Collegio ritiene infine apprezzabile l'approccio costruttivo dimostrato nella realizzazione degli interventi di ottimizzazione delle procedure e dei rapporti dei singoli dipartimenti, interventi stabiliti anche sulla base delle analisi effettuate dalla unità di Audit interno".

Nel definire il quadro contabile occorre doverosamente menzionare il processo di introduzione della contabilità economico-patrimoniale, resa obbligatoria per le Università a partire dal 1 gennaio 2015. Come insegna la prassi delle amministrazioni che prima degli Atenei sono state chiamate a riformare i propri bilanci in senso accrual – ovvero nel corso degli anni '90 le aziende sanitarie, le camere di commercio, gli enti pubblici non economici, ecc., e più recentemente gli enti in sperimentazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – l'implementazione richiede un impegno pluriennale, dovendo intervenire sui processi interni delle amministrazioni, sulla loro organizzazione, sulle persone che a vario titolo giocano un ruolo chiave nella gestione delle risorse; pertanto, il processo di cui si parla va ben oltre il semplice cambiamento dell'architettura contabile dell'Ateneo.

Nel corso del 2015 la nostra Università ha lavorato in continuità con gli esercizi precedenti, ed in particolare con il 2014, in cui erano stati individuati i principali fattori di criticità della fase di start up. Dopo aver riscontrato un gap nella cosiddetta "IT capacity", è stata selezionata una nuova piattaforma contabile (sistema EASY), che entrerà in funzione, dopo aver completato l'intero iter di setup, comprendente la formazione del personale (già svolta nel mese di novembre) e la migrazione dati dalla piattaforma sinora in uso (in corso di completamento), a partire dal 1 gennaio 2016. Il nuovo applicativo, oltre a possedere caratteristiche che lo rendono maggiormente flessibile e funzionale rispetto a quello precedente, determinerà anche un consistente risparmio di risorse per l'amministrazione. A titolo esemplificativo, la piattaforma EASY permette – a differenza del sistema CIA/COEP – di gestire il budget economico autorizzatorio ed il budget degli investimenti, dando la possibilità di realizzare il controllo contabile ex-ante del rispetto dei target programmati, sino ad oggi garantito – con un maggior dispendio di risorse umane ed economiche – in modo extra-contabile. La procedura EASY consente anche di monitorare i flussi di tesoreria a livello di singolo centro di responsabilità, aspetto non permesso dal sistema CIA/COEP, in cui quei flussi risultano centralizzati, determinando una maggiore complessità nell'uso, da parte dei Dipartimenti, delle risorse finanziarie disponibili.

Sul piano tecnico, nel 2015 è stato effettuato l'aggiornamento degli inventari e, per i beni ammortizzabili, dei fondi di ammortamento; è stata avviata l'opera di riconciliazione dei saldi di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2014, definiti in regime di contabilità finanziaria, con i corrispondenti saldi patrimoniali al 1 gennaio 2015, in ossequio al principio della competenza economica. Tale opera sarà completata non appena saranno rese definitive le indicazioni dello specifico manuale tecnico-operativo, di cui all'art. 8 DI MIUR-MEF del 14 gennaio 2014, n. 19, sinora presentato in via preliminare per la consultazione pubblica. Sono state predisposte le tabelle e le istruzioni utili per la determinazione da parte dei Dipartimenti dei ratei e risconti su progetti e contributi pluriennali di ricerca; si è svolta, inoltre, una

*prima attività di determinazione di rischi ed oneri futuri. E' stato effettuato il riallineamento del piano dei conti economico e finanziario rispetto agli schemi di stato patrimoniale, conto economico e budget previsti dal Miur.*

*In merito alle attività sui processi amministrativo-contabili, sono state realizzate attività preparatorie per la formalizzazione delle procedure relative a particolari voci di bilancio (cespiti, fondi rischi ed oneri futuri, ratei e risconti su progetti e ricerche in corso, etc.), tenuto conto dei più recenti principi contabili approvati per gli Atenei e della versione preliminare del manuale tecnico-operativo che sarà approvato dal Miur; è stata garantita l'integrazione delle procedure amministrativo-contabili con quelle in essere per la gestione della qualità.*

## **2.2 Le missioni istituzionali**

### **2.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa**

*L'iter per la progettazione dell'offerta formativa per il 2015-2016 ha preso avvio attraverso lo strumento dei tavoli di lavoro, in particolare con Direttori o delegati dei dipartimenti e dei corsi di studio. E' stata individuata subito come obiettivo prioritario la necessità di razionalizzare l'offerta formativa su precisi criteri: ottimizzazione della docenza disponibile, attrattività dei corsi anche sulla base del trend registrato negli ultimi anni, introduzione del concetto di filiera formativa; conseguentemente è stata evidenziata l'esigenza di procedere, da una parte, a escludere eventuali sovrapposizioni, dall'altra, a costruire percorsi formativi completi, anche valorizzando specificità ed eccellenze presenti in Ateneo nonché introducendo forme mirate di incentivazione.*

*L'introduzione del criterio del "costo standard di formazione per studente in corso" ha contribuito a sottolineare il ruolo determinante che le performance legate alla didattica hanno e avranno negli anni in misura sempre maggiore nell'assegnazione del FFO. E' nata così l'esigenza dell'analisi dei dati sul profilo della popolazione studentesca dell'Ateneo per l'ultimo triennio. Grazie al costante rapporto con l'ufficio sistemi per la gestione e l'analisi dei dati, è stato possibile individuare, sia per le LT sia per le LM, un valore medio di ore standard per studente regolare ponderato, valore che ha permesso di sintetizzare in una tabella le prestazioni didattiche dei singoli corsi.*

*Su questa base, Senato e CdA hanno accolto la proposta di procedere alla progettazione dell'offerta formativa per il 2015-2016 in conformità con quattro criteri: 1)attrattività dei corsi 2)rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza 3) rispetto dei requisiti relativi al calcolo delle ore di didattica massima sostenibile dall'Ateneo (DID 36.000 ore complessive, al netto del fattore correttivo Kr) 4)promozione di intese interdipartimentali, anche in vista di nuove proposte di attivazione volte a rafforzare l'attrattività dell'offerta complessiva dell'Ateneo. Si è così potuto procedere a una effettiva revisione dell'offerta formativa, anche attraverso la chiusura o l'accorpamento di corsi di studio esistenti che presentavano performance non positive nell'ultimo triennio, o in presenza di intese interdipartimentali volte all'istituzione di nuovi corsi di studio.*

*A tal fine sono stati realizzati una fitta serie di incontri con i Direttori dei Dipartimenti e sono stati organizzati tavoli di lavoro interdipartimentali, costituiti da delegati dei Dipartimenti interessati all'attivazione di nuovi percorsi formativi, alla rimodulazione o all'accorpamento di corsi preesistenti. E' stato, inoltre, istituito un tavolo di lavoro per valutare una riduzione del rapporto ore di didattica frontale/CFU, in vista di un allineamento con il rapporto ore/CFU previsto nella maggior parte delle università italiane, in particolare per i settori umanistici. Dal tavolo è emersa l'indicazione, accolta da Senato e Consiglio di Amministrazione, di conservare il rapporto 8 ore/CFU per le discipline di area scientifica e di portare il rapporto da 7.5 a 6 ore/CFU per le discipline di area umanistica, nel rispetto delle differenti esigenze dei corsi di studio afferenti alle due aree.*

*Al termine, a fine maggio 2015:*

*- sono stati attivati 15 CdL, dei quali due con sede decentrata a Cittaducale e a Civitavecchia, 13 CdL magistrale, 2 CdL magistrale a ciclo unico*

- sono stati attivati tre corsi di nuova istituzione, il CdL magistrale in Ingegneria meccanica, il CdL interateneo, in convenzione con Sapienza l'Università di Roma, in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, il CdL in Scienze della montagna, con sede a Cittaducale
- sono stati disattivati il CdL Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, con sede a Cittaducale, e il CdL in Scienze forestali e ambientali
- sono stati rimodulati, spesso in modo sostanziale, talora anche con cambio di denominazione, 9 CdL e 8 CdL magistrale
- 2 Cdl e 2 CdL magistrale sono stati in particolare attivati con il concorso di più di un Dipartimento
- è stata garantita la sostenibilità della didattica, con una sensibile riduzione della DID per un totale di 41.813 ore.

Un supporto costante e imprescindibile è stato fornito dall'Amministrazione, in particolare dall'ufficio offerta formativa e segreteria studenti e dall'ufficio sistemi per la gestione e l'analisi dei dati. In particolare, al fine di favorire una corretta e razionale progettazione degli interventi correttivi sull'architettura complessiva dell'offerta didattica, è stata garantita un'intensa attività di rilevazioni statistiche sulle performance dei corsi di studio, con particolare riguardo anche al fenomeno degli abbandoni. Il nuovo Portale dei monitoraggi sui risultati dei percorsi formativi, di cui si parlerà avanti, offre un quadro aggiornato e in tempo reale sulle performance didattiche a livello di Ateneo, dipartimento e corsi di studio (rinunce, trasferimenti, abbandoni, numero di cfu erogati, etc.).

Sono cresciute le immatricolazioni e le iscrizioni: nel 2014-2015 rispetto all'anno accademico precedente l'incremento è stato pari al 2,39% per le immatricolazioni e al 3,12% in totale, un dato significativo soprattutto in rapporto al negativo trend nazionale.

L'offerta formativa post-lauream erogata nel 2015 è completata da 5 corsi Master, di cui n. 3 di primo livello e n. 2 di secondo livello.

Sempre nell'ambito della didattica, ma in stretto nesso con la ricerca, va evidenziato l'eccellente lavoro svolto nella progettazione e nell'implementazione del terzo livello della formazione, quello dei dottorati. L'Ateneo ha avviato sei corsi di dottorato di ricerca, tutti accreditati dall'ANVUR con una valutazione eccellente, che pone l'Ateneo al sesto posto nazionale. Va anche evidenziato l'ottimo contributo fornito da gran parte dei Dipartimenti che hanno messo a disposizione borse di studio su fondi esterni, consentendo così, con il co-finanziamento dell'Ateneo, l'avvio di tutti i corsi.

Nel 2015 sono proseguite le attività connesse al Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditemento del sistema universitario (AVA), previsto dal D. Lgs. 19/2012; il Presidio di Qualità ha svolto un ruolo di supporto e accompagnamento nei confronti delle strutture sovrintendendo al corretto funzionamento del Sistema di qualità. Ha svolto specifici compiti di monitoraggio e controllo connessi alla redazione dei documenti ANVUR approntando specifiche 'procedure operative' utili per la predisposizione del Rapporto di riesame, della scheda Sua CdS e della Relazione delle Commissioni paritetiche. I Responsabili dell'Assicurazione della Qualità, sotto il Coordinamento del Presidio di Qualità, hanno portato a termine la compilazione del Rapporto di riesame annuale, avente per oggetto i corsi conclusi nell'a.a. 2014/15. Tale rapporto, anche sulla base delle osservazioni formulate dalle relazioni predisposte dalle Commissioni Paritetiche, ha lo scopo di verificare l'adeguatezza del Corso rispetto agli obiettivi di apprendimento che il Dipartimento si è posto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

L'Ateneo ha presentato l'autocandidatura per ricevere, presso le proprie strutture, la Commissione di Esperti della Valutazione, nominata dall'ANVUR, per l'accreditamento periodico per l'anno 2015, che avrà durata quinquennale. Le CEV sono state presenti in Ateneo la prima settimana di dicembre ed hanno fornito una valutazione complessivamente positiva. È stata apprezzata la linea strategica dell'Ateneo verso la qualità, definita in modo chiaro ed univoco, l'impostazione tecnica del sistema ed il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo, degli studenti e di buona parte del personale docente, mentre dovrà essere operato un ulteriore sforzo per assicurare un maggiore coinvolgimento delle strutture periferiche.

Il Rettore nelle Linee guida generali di Ateneo, diramate a luglio 2015, ha fornito alle strutture didattiche specifici indirizzi in materia di offerta formativa funzionali alla programmazione 2016/2017, che

saranno diffusamente esposti nei paragrafi 3.1 e 3.3.1. Il Senato e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute di ottobre hanno specificato i predetti indirizzi del Rettore. Il Rettore con nota prot. 170 del 16 novembre ha fornito ai Dipartimenti indicazioni in merito alla progettazione di nuovi corsi per l'a.a. 2016/2017, previa delibera del Senato Accademico.

È stato istituito nel corso del 2015 il Labform, Laboratorio per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, presieduto dal delegato per i TFA, Prof. Felice Grandinetti. Il Laboratorio intende proporsi e connotarsi nel tempo come struttura di riferimento in grado di mettere a sistema tutte le iniziative accademiche relative alla formazione iniziale e permanente degli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado. L'obiettivo prioritario, nella prima fase, è stato quello di lavorare in profondità sull'analisi delle competenze degli studenti in uscita dalla scuola superiore, in modo da organizzare azioni volte a prevenire le difficoltà rilevate nei primi anni dei percorsi formativi e a ridurre i tassi di ritardo e abbandono.

Sempre sul versante dei rapporti con le scuole, l'Ateneo ha attivato corsi PAS e TFA in molte classi di insegnamento; i corsi hanno avuto complessivamente circa 570 iscritti, la quasi totalità dei quali ha concluso con successo le procedure di abilitazione. L'erogazione della didattica PAS e TFA ha visto il coinvolgimento di quasi tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, che hanno efficacemente lavorato in piena sinergia con le scuole, così da garantire percorsi di elevata qualità e di piena soddisfazione degli iscritti in coordinamento costante con gli altri Atenei del Lazio.

È stata stipulata una convenzione, di recente rinnovata, con l'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) di Firenze, dalla quale si attende un positivo riscontro anche in ambiti diversi da quelli strettamente connessi con i PAS e i TFA.

Sono state riavviate, sotto la guida del Delegato Prof.ssa Alba Graziano, le attività finalizzate al CLIL (Content and Language Integrated Learning) e la conseguente formazione e certificazione delle competenze degli insegnanti; l'Ateneo ha partecipato con successo al bando MIUR, risultando vincitore di ben quattro progetti.

L'Ateneo ha proseguito la stipula di convenzioni con le altre Pubbliche Amministrazioni per l'iscrizione dei dipendenti delle p.a. ai corsi di studio della nostra Università e finalizzate a favorire l'aggiornamento e la formazione continua del personale. Le convenzioni prevedono particolari agevolazioni per le tasse al fine di elevare il patrimonio formativo dei dipendenti pubblici e, conseguentemente, migliorare il livello dei servizi pubblici sul Territorio.

### **2.2.2. Sviluppo della ricerca**

Le attività connesse allo sviluppo della ricerca sono state coordinate dalla Commissione Ricerca di Ateneo. La CRA ha svolto compiti istruttori e propositivi nei confronti degli Organi di Governo sulle questioni riguardanti la ricerca scientifica, anche ai fini della ripartizione delle relative risorse.

Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, ha destinato, nel bilancio 2015, 60.000 euro per finanziare progetti di ricerca. L'entità del fondo, sia pur esigua per le note ristrettezze di bilancio, ha un forte valore simbolico per l'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. Il fondo è destinato ai seguenti interventi:

- linea A di 50.000,00 Euro, ripartita dal Consiglio di Amministrazione, sentita la Commissione Ricerca, tra i soggetti che abbiano presentato un progetto di ricerca della durata di 1 anno. Tale ripartizione avverrà nel rispetto dell'importo totale attribuito a ciascuno dei 6 Dipartimenti di Ateneo calcolato tenendo conto dell'indicatore IRFD della VQR 2004-2010 (peso: 0.5) e della numerosità degli afferenti (peso: 0.5);
- linea B di 10.000,00 Euro, assegnata dal CdA, sentita la Commissione Ricerca, a 2 progetti di ricerca, 1 della macroarea scientifica-tecnologica ed 1 della macroarea umanistico-sociale, ciascuno dell'importo di 5.000 Euro e della durata di 1 anno, che saranno selezionati tramite referaggio esterno all'Ateneo sulla base di criteri di valutazione stabiliti ex-ante.

La CRA è stata coinvolta, altresì, nella ripartizione del personale tecnico alle strutture dipartimentali esprimendosi sulla consistenza dei gruppi di ricerca individuati dai Dipartimenti.

*Per quanto riguarda l'acquisizione di apparecchiature di uso comune, la CRA è stata incaricata dal Rettore di concorrere alla programmazione della acquisizione di apparecchiature da parte del Centro Grandi Attrezzature per le esigenze dell'Ateneo e di eventuali servizi forniti all'esterno. Tutto ciò a fronte di una assegnazione di fondi ad hoc del CdA (60.000,00 euro).*

*Il Centro ha attuato una politica tesa al recupero di alcuni strumenti localizzati in vari laboratori dell'Ateneo e ne ha acquisiti di nuovi per essere in grado di erogare servizi tecnologici di alto livello rivolti all'interno e all'esterno. In particolare, presso i laboratori della sezione di microscopia elettronica vi sono molti studenti provenienti dai diversi corsi di laurea per lo svolgimento di tesi di primo e secondo livello nonché per stage formativi e diversi dottorandi di ricerca. Inoltre, la sezione di microscopia elettronica del CGA ha tenuto diverse attività di orientamento a molte classi di studenti della scuola superiore.*

*La CRA ha svolto attività istruttoria sulla ripartizione dei fondi per assegni di ricerca. Il Consiglio di Amministrazione ha ripartito ai dipartimenti risorse per l'attivazione di n. 59 assegni (compresi i rinnovi).*

*Sono nati tre nuovi spin-off. Degno di nota è lo spin-off Spin8, che non solo ha ottenuto risultati lusinghieri in termini di apprezzamento complessivo conseguente alla partecipazione a mostre e fiere, ma ha ricevuto una valutazione ancora più lusinghiera dal mercato, visto che un investitore privato ha ritenuto di compiere un investimento molto importante nel capitale sociale, che ha portato a un incremento complessivo rilevante del valore della società.*

*È stato, inoltre, attuato un processo di analisi e razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ateneo a società partecipate in attuazione delle disposizioni della Legge di stabilità in materia.*

*I Dipartimenti sono stati impegnati nella realizzazione degli 8 progetti di ricerca ammessi a finanziamento a seguito del bando regione Lazio PSR.*

*Tra le azioni di sollecitazione e inclusione delle imprese nei programmi di ricerca dell'Ateneo, l'Ateneo ha aderito al bando "Coop Start up- Unicoop Tirreno", iniziativa rivolta a gruppi composti da almeno 3 persone, in maggioranza con meno di 35 anni, che intendano costituire un'impresa cooperativa, per dare un contributo concreto, anche economico, allo sviluppo di idee imprenditoriali. Il bando è stato impostato con l'obiettivo di privilegiare le proposte che prevedono l'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative o sociali con particolare riferimento agli ambiti considerati prioritari dall'Unione Europea (salute, sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, bio-economia, trasporti intelligenti e così via).*

*Nell'ambito del trasferimento tecnologico sono state depositate presso il CPVO 3 nuove varietà vegetali ed è in corso di deposito un brevetto relativo ad un nuovo antibiotico.*

*È stata completata, preceduta da una fase di sperimentazione alla quale ha partecipato il nostro Ateneo, la stesura delle schede SUA-RD; si tratta di un passaggio non solo dovuto e propedeutico al percorso di accreditamento che l'Ateneo sta affrontando con impegno, ma anche funzionale alla realizzazione di un sistema della ricerca di Ateneo che possa rendere evidenti le aree di eccellenza e quelle di sviluppo, anche con finalità di diffusione all'esterno dei risultati della ricerca. La compilazione della scheda SUA-RD ha coinvolto direttamente i Dipartimenti in un'attività di autovalutazione, confrontando i risultati della ricerca rispetto a quelli emersi nell'ultima VQR, e di programmazione di azioni di miglioramento, mediante la previa definizione di specifici obiettivi.*

*Nel corso del 2015 sono state stipulate/rinnovate numerose convenzioni per forme di collaborazione nella ricerca e autorizzate/rinnovate adesioni a Centri di ricerca, Consorzi e/o Fondazioni che hanno finalità connesse anche al trasferimento tecnologico; sono state, altresì, autorizzate numerose partecipazioni del nostro Ateneo in ATS per la partecipazione a bandi competitivi con partner pubblici e privati.*

*È stata rafforzata la collaborazione con la Camera di Commercio, dimostrata dai numerosi progetti comuni avviati e, in particolare, dalla partecipazione dell'Ateneo, con alcuni docenti, all'elaborazione dello studio sull'Economia della Toscana. Si sono intensificate le relazioni, già di per sé strette, con le altre Università, con gli ordini professionali, le associazioni datoriali e delle imprese, in particolare Unindustria e Federlazio, culminate nella recente partecipazione a iniziative progettuali comuni in vari ambiti.*

*Si è sviluppato in modo eccellente anche il rapporto istituzionale con la Regione Lazio, in diversi ambiti. Un particolare richiamo merita la stipula della convenzione tra Università della Toscana e Arsial, ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, che promuove l'innovazione e lo sviluppo*

dell'agricoltura nel Lazio, finalizzata alla progettazione delle linee guida del nuovo PSR 2014-2020, sulla quale sono stati coinvolti tutti i Dipartimenti con competenze di ricerca in ambito agro-alimentare.

E' stato avviato anche un forte percorso di rafforzamento dei rapporti con la Commissione Europea e con l'Ufficio Rapporti con l'Europa della Regione Lazio, in modo da creare un canale istituzionale forte sul quale inserire le attività di ricerca dell'Ateneo all'interno di un disegno più ampio, su tematiche interdisciplinari di interesse europeo. L'obiettivo è stato quello di far parte di una squadra con la Regione Lazio e gli altri Atenei pubblici presenti nella Regione, nella quale, tutelando le peculiarità e le specificità del nostro Ateneo, si possano più efficacemente perseguire obiettivi di visibilità, reputazione e partnership internazionale.

Un primo esempio di questo sforzo è rappresentato dalla presentazione a Bruxelles del progetto sull'Economia Circolare, in partnership con la Regione Lazio, tematica di grande interesse per l'Europa, in grado di coinvolgere in modo interdisciplinare numerosi ambiti di ricerca dell'Ateneo collegati all'ambiente, alle risorse agricole, agro-alimentari e forestali, all'acqua, all'economia, all'ingegneria, al diritto, alla comunicazione, alle lingue.

In questa sede vanno citate la convenzione stipulata con il CNR per l'apertura di una sede presso l'Ateneo e il rinnovo della convenzione con APRE, nell'ambito di un nuovo servizio, articolato e personalizzato in funzione delle esigenze di ricerca dell'Ateneo, chiaramente definite in un incontro con i vertici dell'Ateneo e la presenza di tutti i Dipartimenti, e finalizzato a mirare meglio e più in profondità le opportunità offerte dai bandi europei. Si tratta di un percorso avviato che sarà comunque graduale e potrà dare frutti soprattutto nel medio periodo.

Degne di nota sono anche le attività svolte presso il Centro di Studi Alpino di Pieve Tesino (TN), nell'ambito sia della didattica sia della ricerca, con particolare riferimento a workshop internazionali e ad attività di tirocinio e di laboratorio svolte con gli studenti.

Tre progetti di ricerca, che hanno coinvolto quattro Dipartimenti, sono risultati vincitori di bandi relativi ai "Progetti di ricerca presentati da Università e Centri di ricerca - LR 13/2008", per un valore complessivo di circa 600.000 euro. Si tratta di un risultato eccellente, fortemente supportato dall'Ateneo, che ha visto premiate le idee innovative e la qualità della ricerca svolta dalle strutture dell'Ateneo.

### **2.2.3 Potenziamento dei servizi agli studenti**

#### **a. orientamento**

L'Ufficio ha svolto attività di supporto all'orientamento universitario in entrata, promuovendo l'offerta formativa attraverso diversi canali di comunicazione, l'organizzazione di giornate ed incontri in Ateneo e presso le sedi degli Istituti scolastici, la partecipazione a manifestazioni sul territorio e a eventi di carattere regionale.

Le attività realizzate nel 2015 sono state svolte sotto la direzione del Direttore Generale con la collaborazione dei docenti responsabili per l'Orientamento delle strutture didattiche.

Si riportano di seguito l'elenco delle principali attività svolte nel corso dell'anno:

- incontri di orientamento organizzati presso le sedi degli Istituti secondari superiori n. 14 (fino ad aprile 2015);
- "Open Day" del 13-14 febbraio (n. 472 studenti registrati in Ateneo)
- "Open Day" del 27 febbraio (n. 198 studenti registrati a Civitavecchia)
- "Open Day" del 11-14-15 settembre (n. 723 studenti registrati in Ateneo)
- "Open Day" del 15 settembre (n. 82 studenti registrati a Civitavecchia)
- supporto alle attività di programmazione e somministrazione dei test di accesso per la verifica delle conoscenze di base
- partecipazione ad eventi e manifestazioni: "Caffeina Cultura" 2015, dal 26 giugno al 5 luglio, "In un battito d'ali...all'Orto Botanico" Laboratorio di giardinaggio nei giorni 16 - 17 maggio, Salone dello Studente di Roma, 28-29-30 ottobre

- elaborazione e trasmissione ai Dirigenti scolastici degli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia di report con i risultati conseguiti dagli studenti, per ciascuna tipologia di scuola, dei test di ingresso somministrati agli studenti nell'a.a. 2014/2015

- collaborazione con l'Ufficio Sistemi per la gestione e l'analisi dei dati per l'organizzazione di n. 23 giornate complessive dedicate alla somministrazione dei test di ingresso e per l'elaborazione di report di analisi delle caratteristiche degli studenti che si immatricolano ai corsi di studio dell'Ateneo;

- attività di supporto ai Dipartimenti, alle Scuole secondarie superiori, agli studenti e all'utenza esterna, prevalentemente in presenza, attraverso contatti telefonici e posta elettronica;

- inserimento di informazioni e aggiornamento dei contenuti della "Scheda di Ateneo" nel portale University realizzato dal MIUR.

Sono stati intensificati i rapporti e gli incontri con i Dirigenti scolastici degli Istituti superiori, di Viterbo e della provincia, per programmare e pianificare le iniziative che sono state realizzate nel corso dell'anno, direttamente dall'Ateneo e tramite i Dipartimenti.

Sono state organizzate riunioni con i Docenti titolari delle discipline di base dell'Ateneo della Tuscia (italiano, matematica e fisica, inglese) per la realizzazione del Documento sulle competenze essenziali di base, richieste agli studenti in ingresso ai corsi di studio di UNITUS e trasmesso ai Dirigenti Scolastici di Viterbo e provincia.

Inoltre, per migliorare le attività e i flussi di informazioni con i Referenti dell'Orientamento delle strutture dipartimentali, è stata attivato su Google Calendar un calendario condiviso con gli incontri programmati con le scuole.

L'Ateneo ha ulteriormente rafforzato e sistematizzato con le scuole le attività di orientamento e tutorato, con particolare riferimento agli studenti iscritti agli ultimi due anni. L'attività, che prevede un forte coordinamento tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti, è stata strutturata in tre fasi: una prima fase, generalmente nel periodo autunnale, nella quale alle scuole viene proposta una prima presentazione generale dell'Ateneo, da tenersi presso la scuola o presso l'Ateneo; una seconda fase, generalmente nel periodo invernale, nella quale, in base alle esigenze manifestate dalla scuola, viene svolta una attività più specifica e puntuale relativa alla presentazione e promozione dei singoli corsi di studio, composta da presentazioni, lezioni simulate, attività di laboratorio, sperimentali o project work, nella quale i Dipartimenti giocano un ruolo determinante; una terza fase, che parte più o meno da marzo e arriva sino alle soglie dell'inizio dell'anno accademico, nella quale, per via del crescente impegno didattico di scuole e studenti relativo all'avvicinarsi dell'esame di maturità, l'attività di orientamento si incentra prevalentemente sulla comunicazione, sulla promozione, sulla partecipazione agli eventi e sulla realizzazione dell'Open day, che in genere si svolge nella prima quindicina del mese di settembre. In quest'ultima fase risulta determinante il ruolo della comunicazione del Labcom di cui si parlerà nel successivo paragrafo.

Sono stati estesi i rapporti con le scuole coinvolgendo anche quelle delle province limitrofe, Roma in primis, con particolare attenzione all'area di Civitavecchia e del litorale, di Bracciano e della Tuscia romana, Terni, Grosseto, in particolare Pitigliano e Manciano, nonché alle aree a sud della Regione. Sono stati stipulati numerosi Protocolli di intesa con le Scuole sempre nell'intento di creare una relazione più solida e duratura; il Protocollo prevede nuove forme di collaborazione in diversi ambiti (orientamento e tirocini per gli studenti, formazione continua per gli insegnanti, TFA), comprese agevolazioni riservate al personale degli Istituti per l'iscrizione ai corsi universitari.

Sono state rafforzate anche le iniziative interne finalizzate alle azioni di orientamento e tutorato. L'Ateneo ha messo a disposizione risorse per finanziare sia azioni di tutorato tese al recupero e all'affiancamento degli studenti con difficoltà di apprendimento o carenze formative evidenziate dai test di accesso, sia attività di orientamento finalizzata a interventi e relazioni con le scuole. Particolarmente efficace risulta il coinvolgimento degli studenti iscritti alle lauree magistrali e dei dottorandi nelle attività di orientamento e tutorato rivolte agli studenti dei corsi di studio triennale; attività che si intende confermare e potenziare destinando ulteriori specifiche risorse.

## **b. comunicazione**

*Il Labcom (laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo) ha realizzato una serie di attività mirate specificamente al rafforzamento e alla valorizzazione dell'immagine dell'Università della Tuscia.*

*Il laboratorio ha costituito una rete di professionalità e figure in possesso di specifiche competenze comunicative con il coinvolgimento sia di docenti incaricati dai Direttori di dipartimento di seguire i processi di comunicazione nelle singole strutture, sia di personale strutturato amministrativo e tecnico, sia di studenti e neolaureati protagonisti fondamentali dei processi attivati dal laboratorio stesso.*

*L'attività del Labcom si è sviluppata secondo quattro aree principali di intervento connesse e in sinergia tra loro: Identità e immagine, Informazione, Siti web e social media e Radio.*

*In merito all'identità e all'immagine, il progetto avviato nel 2014 è proseguito nell'anno accademico 2015-16 con l'integrazione di una Guida d'Ateneo in Inglese, una guida specifica per l'offerta didattica del polo di Civitavecchia e flyers illustrativi per ogni Dipartimento. Le guide sono state realizzate come vero e proprio prodotto editoriale: ogni guida ha presentato una propria identità e una propria autonomia di contenuti racchiusi in un unico sistema grafico e visivo offrendo all'esterno un'immagine coordinata e coesa dell'Ateneo offrendone uno standard qualitativo esteticamente e funzionalmente ottimo. Il laboratorio ha affiancato gli uffici preposti nell'ideare le campagne istituzionali di orientamento e promozione, anche attraverso un utile media-mix, dai media generalisti ai social media. Ha proposto soluzioni grafiche per eventi promossi dall'Ateneo o dalle diverse strutture della nostra Università. Inoltre, ha realizzato e supportato la progettazione e l'elaborazione di Presentazioni grafiche per le iniziative di Orientamento. In un processo di costruzione identitaria e di comunicazione sinergica e permanente con le scuole, gli studenti del Labcom hanno avviato un progetto di coinvolgimento della sezione grafica dell'Istituto Orioli finalizzato alla realizzazione di un bozzetto per il manifesto dell'Open Day 2015.*

*Il laboratorio, sul piano dell'informazione, ha avviato la costituzione di un ufficio stampa per la comunicazione interna ed esterna. La redazione nel corso dell'anno 2015, con il supporto fondamentale dei delegati alla Comunicazione dei Dipartimenti, ha costruito relazioni "informative" con le singole strutture didattiche e di ricerca avviando processi di comunicazione interna attraverso un flusso continuo di informazione sulle attività scientifiche, didattiche e di ricerca delle singole strutture. L'eterogeneità del materiale prodotto dalla redazione accolto con attenzione e rilevanza dalle testate giornalistiche ha portato nel mese di novembre 2014 all'apertura di un'area specifica del sito di ateneo dedicata all'informazione (WeUnitus) dove vengono pubblicati i comunicati stampa delle attività di maggior rilievo dei singoli dipartimenti. Nello stesso spazio, la redazione ha avviato sperimentalmente un primo notiziario radiofonico a cadenza settimanale. In termini di informazione e comunicazione visiva, il Labcom ha avviato la costituzione di un archivio digitale fotografico d'Ateneo in grado di rappresentare e documentare in maniera articolata e completa gli spazi, gli eventi, la vita quotidiana e le iniziative della nostra Università, funzionalmente alla comunicazione interna ed esterna.*

*Parte centrale nel processo di rinnovamento e comunicazione è costituito dal ripensamento complessivo del sito web di Ateneo in una prospettiva interattiva, funzionale, comunicativa secondo una logica da web 2.0 e in una dimensione di integrazione funzionale e sostanziale coerenza comunicativa con i siti web dei dipartimenti e delle strutture decentrate. Il processo complesso di semplificazione, unificazione identitaria, di elaborazione digitale funzionale alle esperienze comunicative in mobilità è stato avviato con una prima fase di analisi nel corso del 2014 coinvolgendo tutte le parti in causa delle strutture d'Ateneo e arrivando nel 2015 all'attivazione di un gruppo di lavoro coordinato da Alessio Maria Braccini in qualità di project manager e referente per i sistemi informativi. Il progetto ha previsto la sostanziale omogeneità grafica di tutte le piattaforme web di Ateneo (sito di Ateneo, siti di Dipartimento, portale studenti, portale docenti e Moodle). L'utente può navigare all'interno delle diverse piattaforme web autenticandosi una volta sola, non notando differenza dal punto di vista grafico, e percependo una idea di unità, coerenza e continuità di tutti i servizi web offerti dall'Ateneo. Il nuovo sito ha come obiettivo ha anche quello di permettere una navigazione ottimizzata grazie ad una interfaccia grafica responsive dedicata alla navigazione su dispositivi mobile (smartphone e tablet).*

*Il progetto di rifacimento ed armonizzazione si traduce in un layout grafico omogeneo e coerente ma comunque personalizzato per i singoli Dipartimenti mediante l'utilizzo dei colori e dei loghi specifici. Sia per il sito di Ateneo che per i siti di Dipartimento è prevista la gestione multi-lingua. Ogni sito di Dipartimento avrà coerenza rispetto al sistema pur avendo la possibilità di organizzare i contenuti delle sezioni in maniera personalizzabile.*

*La realizzazione di questo intervento complesso ha richiesto il coordinamento di una serie di azioni anche sull'architettura e sull'organizzazione dei sistemi informativi e dell'infrastruttura informatica dell'Ateneo che ha visto l'aggiornamento di server e la creazione di nuovi servizi. E' stato fornito il supporto al personale tecnico e il necessario coordinamento tra le varie unità per la messa in esercizio di un meccanismo di autenticazione unica di ateneo (SSO) tramite protocollo standard SAML, già in uso sulla piattaforma Moodle e sul sistema di monitoraggio di Ateneo, e di prossimo utilizzo anche dai portali docenti e studenti, e dai nuovi siti web.*

*Parallelamente a tutto questo è stato prestato supporto per l'organizzazione di un corso di aggiornamento delle competenze del personale informatico (di ateneo e di dipartimento) per l'amministrazione e la gestione della nuova piattaforma web.*

*Il Labcom, dopo un'analisi della situazione dei maggiori social network in relazione alle attività universitarie, ha elaborato alcune ipotesi di lavoro. Sono state predisposte azioni sinergiche in occasione delle fasi più calde dell'Orientamento, mettendo in relazione principalmente Facebook e Instagram ed utilizzando fundamentalmente le immagini per mostrare in maniera empatica luoghi, strutture e ambienti d'Ateneo e coprire in diretta live gli open day, raggiungendo punte di interazione estremamente interessanti anche nei numeri di utenti. Parallelamente il Labcom ha attivato un profilo ufficiale su Instagram (UnitusViterbo) che ha coperto l'evento dell'open day con immagini pubblicate e rilanciate in Facebook. Sia per Facebook che per Instagram la copertura è stata organica e spontanea, frutto di un pubblico creatosi spontaneamente attraverso il passaparola dei social.*

*Proseguono, infine, le attività del laboratorio di produzione radiofonica. Il laboratorio ha visto nel corso di due anni la partecipazione di decine di studenti dei sette dipartimenti, costruendo le competenze adatte per progettare, produrre, realizzare e gestire trasmissioni radiofoniche. Il percorso di formazione laboratoriale è sfociato nella creazione di una radio d'Ateneo.*

### **c. placement**

*Per l'anno 2015 è continuata la promozione di dispositivi di politica attiva con l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, oltre che offrire agevolazioni alle imprese per la ricerca di profili di laureati da inserire nella loro organizzazione.*

*Sono stati attivati n. 26 tirocini post lauream su convenzione. Inoltre, sono stati attivati n. 6 tirocini di inserimento lavorativo a seguito dell'adesione dell'Ateneo al progetto regionale "Torno Subito".*

*Si è concluso il Progetto FIXO in convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, grazie al quale sono state realizzate iniziative rilevanti per potenziare la stipula dei contratti di apprendistato di alta formazione, azioni rivolte all'avvio di start up e spin off, oltre alle attività previste nel programma Garanzia giovani.*

*Sono state rafforzate le azioni volte alla realizzazione di tirocini, stages e project work presso le aziende stimolando maggiormente il coinvolgimento delle Imprese anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo di vacancy lavorative, bandi per premi ai laureati e presentazioni aziendali.*

*Nella fase di programmazione dell'Offerta formativa sono state realizzate due giornate di Ateneo di Consultazione delle Parti sociali tenutesi in concomitanza con la definizione dei singoli percorsi di studio, al fine di rafforzare il collegamento con il mondo produttivo e individuare specifiche iniziative per promuovere le attività didattiche e di ricerca utilizzando i diversi strumenti disponibili.*

*Conseguentemente si è riattivato un tavolo di coordinamento con enti, associazioni e imprese del territorio per discutere, confrontare e realizzare le rispettive strategie finalizzate all'occupazione ed indirizzare più efficacemente le scelte strategiche dell'Ateneo in tema di offerta didattica.*

*E' stato infine promosso, grazie al contributo della Fondazione Carivit e della Etruscan Life Tour, il bando dal titolo "Una rete di impresa per la valorizzazione della Tuscia" per l'attivazione di stage presso le Imprese e per l'assegnazione di quattro premi in denaro.*

#### **d. digitalizzazione**

*In attuazione della delibera del CdA in materia di razionalizzazione delle procedure di iscrizione, sul Sisest è stato implementato il nuovo sistema di iscrizione/immatricolazione on line con interfaccia responsive, caricamento della fotografia e del documento di riconoscimento e importazione delle domande con apposizione di firma elettronica su tablet.*

*E' stato, inoltre, introdotto il 'fascicolo elettronico dello studente' che viene caricato durante il processo di immatricolazione/iscrizione a nuova carriera; è stata implementata la gestione del secondo ciclo TFA e dei piani di studio complessi dei corsi di studio di lingue; è stato aggiornato il diploma supplement e ottimizzato il modello di conferma diploma.*

*Nella prospettiva di una integrazione tra i sistemi informativi, sono state trasferite progressivamente le funzionalità connesse ai servizi per i docenti, prima residenti in diverse piattaforme didattiche, nel Portale del Docente. Per quanto riguarda il potenziamento dei contenuti innovativi della didattica, è stato disposto il passaggio di tutte le installazioni di Moodle ad una versione recente della piattaforma, con pieno supporto per l'uso in mobilità (tablet e smartphone) accessibile dal Portale del docente. Stessa procedura è stata seguita per il Portale dello Studente. L'obiettivo è stato quello di semplificare la gestione dei servizi mediante un unico accesso: il Portale del Docente e dello Studente.*

*Inoltre, sul Portale del docente, anche su specifica richiesta dei professori, sono state implementate le seguenti funzionalità: la registrazione degli esami non superati; l'esportazione in formato PDF del libretto delle lezioni e delle altre attività; l'aggiornamento dell'interfaccia del sistema di messaggistica; un messaggio di allerta nel caso di questionari non ancora compilati; la gestione esami da parte membri di commissione (che possono scaricare gli studenti iscritti agli esami); l'attivazione del link a Google Classroom e a UnitusMoodle; l'ampliamento dei limiti temporali per caricare le attività riferite all'A.A. 2014/15; la stampa del verbale facoltativamente in ordine alfabetico o di prenotazione; la cancellazione dell'esame registrato; il riepilogo degli esami registrati per codice esame; la riparametrazione dei libretti delle lezioni e delle attività all'A.A. di erogazione e di riferimento; la stampa del verbale da parte dei presidenti che sostituiscono colleghi impossibilitati a presiedere; sblocco della registrazione degli esami dei trasferiti con OFF.F. anteriore all'ingresso nel corso; il filtro per l'elenco degli esami per data; le stampe storiche dei verbali e degli elenchi; il miglioramento della logica delle soglie per l'iscrizione e la disdetta degli esami; la registrazione di un numero di ore maggiore di quelle pianificate nei libretti delle lezioni; la registrazione degli esami non superati.*

*Sul Portale dello studente sono state introdotte anche le seguenti funzionalità: aggiornamento dell'interfaccia rendendola ove possibile responsive; la gestione dei piani di studio complessi (dei corsi di studio di lingue); la mail di conferma e di disdetta delle iscrizione agli esami; il caricamento dell'ISEE post iscrizione/immatricolazione; la possibilità di scegliere esami al di fuori dell'OFF.F. di riferimento e di corsi di studio di tipo diverso; miglioramento dell'usabilità della pagina per la scelta degli esami.*

*E' stato pubblicato un bando rivolto agli studenti dell'Ateneo per la realizzazione di una App per piattaforme mobili iOS, Android e iPhone, contenente una serie di servizi informativi e di interazione con l'Amministrazione, destinata agli studenti e ai docenti dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. I vincitori del premio (15.000 euro) stanno anche svolgendo un'esperienza formativa presso una nota azienda che opera in questo settore.*

*Come preannunciato, sono state sviluppate ulteriori funzionalità del Portale sui risultati dei percorsi formativi per le attività collegate al Sistema AVA: è stato integrato il set di informazioni disponibili aggiungendo i dati relativi ai singoli insegnamenti sia dal punto di vista amministrativo (cfu, voti medi, deviazioni standard, convalide) che dal punto di vista delle valutazioni. Sono state aggiunte informazioni anche in merito al sostenimento dei test di accesso da parte degli studenti consentendo di seguire le carriere degli studenti in modo separato a seconda che avessero conseguito una valutazione positiva o negativa nel*

test di accesso. E' stata, infine, abilitata la possibilità di monitorare l'andamento delle iscrizioni anche a livello di indirizzo del corso di studi. È stata recentemente aggiornata la nuova piattaforma per la gestione dei materiali didattici. La nuova procedura prevede la creazione di "spazi" (contenitori) in cui è possibile inserire i materiali. Questa procedura permette di utilizzare lo stesso spazio per più insegnamenti evitando duplicazioni, specie nel caso delle mutazioni, o di utilizzare lo stesso spazio anche per insegnamenti impartiti in anni accademici differenti.

E' stata, altresì, potenziata l'attività di reporting, anche su richiesta delle strutture, inerente ai dati relativi alla valutazione della didattica e ai servizi offerti agli studenti. Inoltre, è stata costruita anche una sezione con le risultanze occupazionali. Tutte queste informazioni sono già fruibili in formato tale da poter essere direttamente utilizzate per la redazione dei documenti necessari all'accreditamento dei corsi di studio.

In merito all'aggiornamento del portale per l'analisi e il monitoraggio dei dati rilevanti ai fini del FFO, il sistema consente di monitorare i nuovi indicatori FFO mantenendo l'evidenza di quelli precedenti ancora utilizzati per le politiche di budget interne.

Sono state migliorate le funzionalità della piattaforma per il monitoraggio del ciclo della performance.

Infine, il portale è stato organizzato in modo tale da permettere l'accesso agli utenti sulla base del single sign on di ateneo (password unica). Questa procedura permette, oltre alla possibilità di accedere con le stesse credenziali della posta elettronica, di riconoscere il singolo utente e di rendere disponibili solo i contenuti che questi è autorizzato a vedere.

Particolare attenzione è stata prestata alla sicurezza informatica. Il firewall installato e configurato ha consentito il corretto controllo degli accessi. Le eventuali segnalazioni da parte del GARR sono state gestite sempre in tempi rapidi.

E' stata realizzata la banca dati accessibile da altre Amministrazioni per verifica delle autocertificazioni.

E' stata completata la migrazione della posta elettronica del personale e degli studenti verso Google Apps for Education.

È stato attivato il servizio Eduroam che consente l'accesso alla rete informatica degli Atenei federati attraverso la connessione alla rete wi-fi. Aderendo ad Eduroam, l'Università è ora in grado di offrire l'accesso alla sua rete wi-fi a tutti gli utenti che provengono da un ente della Federazione e permette ai propri utenti di utilizzare la rete wi-fi degli altri enti federati.

#### **e. altri servizi e iniziative**

Nel settore **disabilità**, sono stati realizzati i servizi agli studenti che ne hanno fatto richiesta, sia nel campo dei trasporti che in quello dell'assistenza domiciliare e del sostegno all'interno delle strutture didattiche, tramite affidamento a Cooperative esterne (servizi) e/o studenti interni (collaborazioni studentesche).

La Commissione Disabilità ha autorizzato una serie di acquisti a favore degli studenti, ha risposto alle esigenze rappresentate dall'utenza e ha deliberato l'adesione a specifici progetti sul tema della disabilità.

Sono proseguiti i servizi di consulenza del **difensore dello Studente**, istituito dall'art. 19 dello Statuto d'Ateneo. L'Università mette a disposizione degli studenti una consulenza legale, completamente gratuita, finalizzata a risolvere problematiche connesse al percorso degli studi universitari.

Nell'ambito delle attività legate al servizio di **counseling**, continua la proficua collaborazione tra l'Ufficio e il dott. Biggio, docente dell'Ateneo che realizza il servizio gratuitamente per gli studenti. E' stato registrato un incremento degli utenti che si rivolgono al servizio di supporto e consulenza psicologica ed una interessata presenza studentesca presso i desk divulgativi allestiti agli Open day.

Nel 2015 è proseguito il servizio del **bus Navetta**. Sul sito sono gestite tutte le informazioni (calendario, itinerari, orari, avvisi e modulistica). Questo servizio, offerto 'gratuitamente' a studenti e al personale di Ateneo, permette di raggiungere le varie strutture dell'Università.

*Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta delle rappresentanze studentesche, ha varato rilevanti agevolazioni sulle tasse per studenti meritevoli e per agevolare le famiglie con più iscritti all'Università. L'iniziativa mira da un canto ad attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e a favorire l'iscrizione dei laureati triennali anche ai corsi di II livello, e dall'altro a supportare le famiglie che intendono garantire ai figli un percorso universitario anche nel caso di nuclei familiari numerosi.*

*Gli studenti sono stati fortemente coinvolti in molti processi dell'Ateneo, a partire dal Labcom (laboratorio di comunicazione), e nell'organizzazione di tutte le attività connesse all'orientamento, all'accoglienza degli studenti, al tutorato e all'innovazione, anche attraverso i Rappresentanti negli Organi di Governo; sono state appositamente dedicate risorse per le attività delle associazioni, per il part-time studentesco e per gli assegni di tutorato.*

*Infine, gli studenti hanno giocato un ruolo determinante, insieme all'Amministrazione che è intervenuta sia finanziariamente sia fornendo supporto attraverso il personale, nell'operazione di rilancio del CUS che si appresta ad avviare numerose attività sportive, grazie al pieno recupero di alcuni campi, coperti e scoperti e della palestra (tennis, pallavolo, basket, dedicate in primis agli studenti e poi anche al personale dell'Ateneo), con l'obiettivo di creare non solo un polo sportivo ma anche un luogo che favorisca l'aggregazione.*

#### **f. strutture e logistica**

*Nel corso dell'anno 2015 sono stati realizzati, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria presso le diverse strutture di Ateneo, volti ad una razionalizzazione degli spazi, al miglioramento della sicurezza, alla messa a norma e all'adeguamento di alcuni impianti. Si elencano di seguito, per grandi linee, gli interventi eseguiti.*

*Sono stati realizzati i lavori di sostituzione degli infissi con esclusione del lato est presso la ex Facoltà di Agraria e sono in fase di conclusione gli interventi finalizzati alla riqualificazione edilizia per la messa a norma della serra presso l'Azienda Agraria.*

*E' stato effettuato il progetto esecutivo per gli allestimenti della Segreteria Studenti Unica e Centro per l'Orientamento, da realizzare presso il corpo di fabbrica "E" a S. Maria in Gradi. Presso il complesso di S. Maria in Gradi sono stati anche realizzati i lavori edili, gli impianti e i relativi allestimenti per ospitare il Sistema Museale di Ateneo. Sempre presso questo complesso, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione Lazio, coerenti con il tema di Expo Milano 2015, sono state effettuate tutte le procedure per l'affidamento dei lavori e degli allestimenti dell'evento "Tuscia Food Valley". E' stato autorizzato dal CdA l'adeguamento ed il potenziamento dell'impianto di climatizzazione estiva del complesso di Santa Maria in Gradi.*

*A seguito della riorganizzazione degli spazi dei Dipartimenti DAFNE, DEB e DIBAF si è provveduto alla realizzazione dei lavori necessari per attuare gli interventi correlati alla nuova ripartizione degli spazi nel Campus del Riello.*

*Per quanto riguarda la didattica, si è provveduto alla manutenzione edile e degli arredi delle aule presso la ex Facoltà di Agraria e alla fornitura di nuovi arredi nell'aula a gradoni del Blocco D. Sempre presso questo complesso sono stati realizzati i lavori edili di sistemazione esterna da adibire a spazio studenti con allestimento di spazi verdi e gazebi.*

*Presso il CUS sono stati realizzati i lavori edili e gli impianti per la completa ristrutturazione del campo polivalente.*

*E' stata completata la realizzazione dei laboratori per il Corso di laurea a ciclo unico in Conservazione dei Beni Culturali con l'allestimento dei nuovi locali siti al seminterrato del V lotto. Sono, inoltre, stati eseguiti ulteriori interventi di completamento tra i quali la fornitura di alcuni arredi per lo spazio studenti, la realizzazione di un impianto antintrusione, la fornitura in opera di targhe.*

*Nell'ambito dei lavori di impiantistica elettrica sono stati installati gruppi di continuità per le esigenze del Centro Grandi Attrezzature e sono stati avviati i lavori, comprendenti anche la trasmissione dati, per la riorganizzazione dei Dipartimenti scientifici. In particolare, sono stati predisposti gli impianti*

*per l'allestimento di due nuovi laboratori in spazi del del blocco E del campus Riello, sono stati adeguati gli impianti di un laboratorio del blocco D per le esigenze del corso di laurea in ingegneria. E' stato attivato un secondo pozzo per l'irrigazione spazi verdi e orti presso il V lotto ed è stato ampliato l'impianto di irrigazione presso la ex facoltà di Agraria per la nuova area a verde.*

*E' stata redatta la progettazione, espletata RDO tramite MePA ed è ora imminente l'inizio dell'esecuzione della fornitura in opera per gli arredi tecnici dei tre nuovi laboratori per le esigenze del DEB.*

*E' stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento alla nuova normativa dello Stabulario.*

*Al fine di razionalizzare la spesa sui consumi di cancelleria è stata attivata la Centrale unica di acquisti. Questa iniziativa ha garantito un risparmio di oltre 21.000,00 euro sulla base d'asta, stimata calcolando la media della spesa storica degli ultimi tre anni per le medesime esigenze. Inoltre, ove consentito dalla norma, si provvederà a dar corso a gare d'appalto ad evidenza europea, in alternativa alle convenzioni CONSIP, con importanti risparmi economici per l'Amministrazione.*

*Il Servizio Prevenzione e Protezione, anche per l'anno 2015, ha provveduto a mettere in atto gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08. E' stata svolta attività di aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio. E' stata coordinata l'attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti a rischi specifici e sono state messe in atto le procedure per le visite specialistiche dei dipendenti con particolari patologie. Il Servizio Prevenzione e Protezione ha proseguito il suo impegno rivolto all'attenzione per l'ambiente coordinando e svolgendo attività di raccolta periodica dei rifiuti ingombranti e RAEE prodotti in Ateneo; sempre nel settore della gestione dei rifiuti, ha continuato a coordinare la corretta attività di raccolta centralizzata dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Sono state organizzate giornate di formazione sulla gestione dei rifiuti speciali e sull'ergonomia nelle attività sedentarie e i corsi di aggiornamento per il personale addetto alle emergenze ed al primo soccorso. E' stata svolta attività di vigilanza e controllo sull'attività svolta dai dipendenti dell'Ateneo con particolare attenzione ai laboratori. Si è provveduto all'aggiornamento dei piani di emergenza per tutti gli stabili dell'Ateneo.*

#### **2.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione**

*Nel corso del 2015 è proseguito il rafforzamento della dimensione internazionale dell'Ateneo che ha visto anche la nomina di due nuovi delegati, Prof. Chiti e Prof. Varvaro. Le attività si sono concentrate nel potenziamento della mobilità degli studenti, nell'aumento degli accordi internazionali e nell'incremento degli studenti stranieri iscritti a corsi di laurea.*

*In quest'ultimo ambito, nella programmazione triennale è stato inserito uno specifico obiettivo che ha consentito di stanziare 50.000,00 euro per bandire n. 5 borse di studio, di 10.000,00 euro ciascuna, destinate all'iscrizione di studenti stranieri con titolo di studio conseguito all'estero, da assegnare con priorità a quelli che manifestavano l'intenzione di iscriversi ai corsi di laurea magistrale aventi un curriculum in lingua inglese.*

*Questi interventi consentono di rafforzare alcune azioni già avviate relative alla condivisione di percorsi formativi con università estere (dual e joint degree), che vedono a oggi il coinvolgimento formale di un corso di studio triennale e tre corsi di studio magistrali.*

*Per quanto riguarda gli insegnamenti e/o corsi di studio in lingua straniera, al DIBAF, nell'ambito della laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali, sono erogati in lingua inglese i tre seguenti curriculum:*

- Curriculum MEDFOR (Mediterranean Forestry and Natural Resources Management) - attivato e finanziato nell'ambito del Programma Erasmus Mundus;*
- Curriculum Mountain Forest and Landscapes;*
- Curriculum Management and Design of Urban Green Infrastructures, nell'ambito dell'accordo di Doppio Diploma stipulato nel 2014 con la People's Friendship University of Russia, Mosca, Russia.*

*L'anno 2014/2015 ha registrato un maggior numero di studenti stranieri iscritti, pari a 192 (2,37% sul totale degli iscritti).*

*Particolare impegno è stato riversato al programma di mobilità Erasmus+ che nell'a.a. 2014/2015 ha coinvolto numerosi studenti, docenti e personale tecnico/amministrativo. Sono stati organizzati diversi incontri sul tema con i dipartimenti al fine di diffondere tutte le informazioni necessarie alla mobilità degli studenti, sia per studio che per tirocinio. La Commissione Erasmus d'Ateneo si è riunita nei momenti chiave del programma e ha svolto attività di guida ed indirizzo per favorire l'incremento della mobilità studentesca in uscita. Sono stati assegnati 9 contributi per le collaborazioni studentesche destinate al supporto delle attività inerenti la promozione e l'attuazione del Programma Erasmus+ all'interno dei dipartimenti. Gli studenti part-time sono stati selezionati tra quelli che avevano già realizzato l'esperienza Erasmus al fine di essere testimonial attendibili. L'Ateneo ha ampliato il proprio partenariato per incrementare le destinazioni agli studenti stipulando 8 nuovi accordi interistituzionali Erasmus; nel Bando per la mobilità Erasmus per studio a.a. 2015/2016 gli studenti potevano scegliere la propria destinazione tra 248 accordi con Atenei di 26 Paesi Europei. Gli studenti in uscita dell'Erasmus per studio (SMS) nell'a.a. 2014/2015 sono stati 111; relativamente all'Erasmus+ Traineeship (SMP) a.a. 2014/2015, è continuata la collaborazione con le Università del Consorzio Universitario BET4JOBS, coordinato dall'Università della Calabria; 5 studenti hanno usufruito delle borse di studio disponibili. Con il Consorzio TUCEP di Perugia sono partiti 2 studenti. L'Ateneo ha visto incrementato il numero di borse per tirocinio erogate dall'Agenzia Erasmus+ Indire e dal MIUR/MEF ed in totale sono partiti 48 studenti; si è provveduto a stipulare accordi con nuove aziende europee per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi pertinenti al proprio percorso formativo. E' stata organizzata una riunione di orientamento per gli studenti selezionati nell'ambito del programma Erasmus Placement 2014/2015 al fine di procedere all'assegnazione delle destinazioni finali ed informare sugli aspetti pratici relativi allo svolgimento dei tirocini.*

*Il numero di studenti iscritti all'Ateneo che hanno partecipato quindi a programmi di mobilità internazionale nell' a.a. 2014/2015 è stato complessivamente pari a 174 (111 per mobilità Erasmus+ SMS, 55 per mobilità Erasmus+ SMP e 8 per mobilità USAC) ed è aumentato dell' 8,75% rispetto all'a.a. 2013/2014, in cui la mobilità era stata di 160 unità (114 per mobilità Erasmus SMS, 38 per mobilità Erasmus SMP e 8 per mobilità USAC).*

*La mobilità studentesca in entrata nel 2014/2015 è stata pari a 117 studenti, di cui 76 nell'ambito del Programma Erasmus+, 26 nell'ambito del progetto Alrakis e del progetto Medfor, entrambi finanziati dal Programma Erasmus Mundus e gestiti rispettivamente dal DEB e dal DIBAF e 15 studenti nell'ambito di accordi di cooperazione internazionale (6 russi e 9 brasiliani); la mobilità in entrata è aumentata del 5,40% rispetto all'a.a. 2013/2014, in cui la mobilità in entrata era pari a 111 studenti.*

*I docenti in mobilità ai fini della didattica all'estero sono stati 13. Il personale T/A ha usufruito di n. 8 contributi per formazione all'estero.*

*Inoltre la collaborazione con USAC (University Studies Abroad Consortium) continua positivamente. Nel 2015 n. 8 studenti dell'Ateneo hanno usufruito di un contributo finanziario per un periodo di mobilità presso le sedi USAC in Spagna, Irlanda, Costa Rica e Brasile.*

*Nell'ambito della Cooperazione Internazionale nel 2015 sono stati stipulati n. 8 accordi con università/enti di Cina, Russia, Perù, Tunisia e Germania; il numero complessivo degli accordi di cooperazione culturale e scientifica attualmente attivi all'Ateneo della Tuscia, raggiunge la cifra di 121. Un docente del DAFNE ha usufruito del finanziamento delle spese di viaggio per effettuare una visita presso l'Universidad Nacional Agraria La Molina, Perù, al fine di realizzare incontri specialistici per valutare la fattibilità di progetti congiunti di cooperazione scientifica internazionale e l'attivazione di un corso universitario di Laurea Magistrale a doppio diploma tra i due Atenei.*

*Nel corso del 2015 sono state selezionate dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 n. 2 proposte progettuali (DEIM; DIBAF).*

*Nel corso del 2015, su proposta dei delegati, è stata avviata la pianificazione di un progetto volto all'ulteriore potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo. Il progetto è stato discusso prima nel Tavolo dei Delegati e poi approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine ottobre. I contenuti del progetto saranno illustrati nel paragrafo 3.3.4.*

## **2.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno**

### **a. reclutamento**

*E' stata data piena attuazione alle politiche di reclutamento e alle progressioni, secondo principi e metodi ampiamente condivisi con i Dipartimenti e nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente e delle disponibilità di bilancio, contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'opportunità di reclutare giovani ricercatori. Compatibilmente con l'esigenza primaria di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, è stato approvato dagli Organi un piano triennale (10,86 p.o.) per la programmazione del reclutamento del personale docente nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.*

*In particolare nell'anno 2015 sono state espletate le seguenti procedure concorsuali: nell'ambito del piano straordinario associati n. 7 posti di professore associato, ai sensi dell'art. 18, della legge 240/2010 e n. 17 posti di professore associato, ai sensi dell'art. 24, c. 6, della legge 240/2010; una mobilità interuniversitaria ai sensi dell'art. 7, c. 3, Legge 240/10; una procedura di cessione del contratto di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7, c. 4 Legge 240/10; n. 7 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. a) della legge 240/1; n. 6 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. b) della legge 240/10; proroga biennale di 6 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a), Legge 240/10.*

*Alla data del 1° novembre 2015 il nostro Ateneo presenta un organico docente di 302 unità, di cui:*

- 74 Professori di I Fascia*
- 127 Professori di II Fascia*
- 73 Ricercatori*
- 28 Ricercatori a Tempo Determinato*

*Sono state inoltre completate le procedure per la corresponsione dell'incentivo ai docenti ai sensi dell'art.29, c. 19 della legge 240/2010, secondo i criteri meritocratici definiti nell'apposito Regolamento.*

*Per quanto riguarda il reclutamento del personale tecnico amministrativo, è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno per il personale dirigente e tecnico-amministrativo (2.2 p.o.).*

*Ripartono dal 2015 anche le progressioni verticali e orizzontali per il personale T.A., secondo le procedure fissate dalla legge, al fine di valorizzare la professionalità acquisita dai dipendenti di ruolo.*

*Tenuto conto dell'autorizzazione ministeriale n. 1555 del 10/02/2015 ad utilizzare i punti organico residui delle programmazioni 2010-2014 per effetto della proroga prevista dall'art. 1, c. 1 lett. b), e c. 2 del D.L. 192/2014 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, sono state assunte 5 unità di categoria C al 50% ed è stato effettuato il trasferimento per scambio di 1 unità di categoria C. Sono state inoltre avviate le procedure di reclutamento per 1 dirigente, 2 unità di categoria EP, 2 unità di categoria D e 3 unità di categoria B appartenenti alle categorie ex art. 1 Legge 68/99.*

*E' stata perseguita la finalità di garantire il passaggio a full-time del personale assunto a part-time nel 2014 e nel primo trimestre 2015. Sono state quindi effettuate le seguenti trasformazioni con decorrenza 31/12/2015, sempre a valere sui punti organico residui delle programmazioni 2010-2014 : 1 unità di categoria C dal 70% al 100%; 5 unità di categoria C dal 50% al 100%.*

*E' stato assegnato il personale ai Centri spesa dell'area funzionale delle biblioteche, elaborazione dati, tecnico-scientifica e amministrativa.*

*L'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato straordinario, ancora più rilevante se rapportato a quanto avvenuto sinora in altri Atenei di dimensioni ben più rilevanti dell'Università della Tuscia, ottenuto grazie all'attenzione posta all'uso misurato dei punti organico, alla capacità di mantenere l'Ateneo al di sotto del rapporto dell'80% tra spese di personale e totale delle entrate, che ha generato l'assegnazione da parte del MIUR di ulteriori quote di punti organico, e alle politiche di contenimento della spesa.*

### **b. Formazione e welfare**

*Per l'anno 2015 l'Amministrazione ha individuato le linee di indirizzo per la programmazione della formazione obbligatoria, in conformità con la normativa vigente in materia ed ai sensi dell'art.4, c. 2, del Regolamento interno. La programmazione è stata redatta in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università nonché con le risultanze emerse dal questionario di orientamento sui fabbisogni formativi del personale T.A., somministrato mediante la piattaforma UnitusMoodle.*

*Tenuto conto della limitata consistenza del capitolo di bilancio destinato alla formazione per i noti vincoli di legge, i corsi di formazione sono stati effettuati secondo criteri di massima economicità salvaguardando, tuttavia, la qualità dei relatori e dei contenuti delle lezioni. Sono stati organizzati i seguenti corsi:*

- *Gestione documentale: dal protocollo informatico all'archivio digitale*
- *Fatturazione elettronica*
- *Diritto privato - contratti*
- *Redazione documenti AVA*
- *Software Easy*
- *Excel livello base*
- *Google drive*
- *Lingua inglese livello A1*
- *Lingua inglese livello A2*
- *Lingua inglese livello B1*
- *Unitusmoodle*
- *La sicurezza nei laboratori di ricerca*
- *Diritto amministrativo – Procedimento amministrativo e patologia dell'atto amministrativo*
- *Riconoscimento dei titoli di studio esteri*
- *Informatica - web*

*E' stata utilizzata la piattaforma UnitusMoodle per rendere disponibile il materiale didattico, somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione.*

*Dal Servizio Prevenzione e Protezione è stata coordinata l'attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti a rischi specifici e sono state messe in atto le procedure per le visite specialistiche dei dipendenti con particolari patologie. E' stata svolta attività di vigilanza e controllo, mediante sopralluoghi anche con il Medico Competente dell'Ateneo, sull'attività svolta dai dipendenti dell'Ateneo, con particolare attenzione ai laboratori.*

*E' stata effettuata on line l'indagine annuale sul personale dipendente relativa al Benessere Organizzativo (art. 14 c. 5 del D.Lgs 150/2009) annualità 2015.*

*Sono state rafforzate le politiche di welfare per il personale. Il CDA ha annualmente stanziato nei bilanci di previsione 50.000,00 euro in più rispetto alla quota minima prevista dal Regolamento interno per venire incontro alle aspettative del personale, in un difficile momento economico, e costruire in questo modo un clima più sereno e partecipato. Nell'ambito del Sistema welfare di Ateneo, che oggi conta 306 iscritti, la Commissione, oltre alle attività previste nel Regolamento, come concessione di contributi per sussidi legati a patologie e decessi o di contributi per asilo nido, contributi per merito scolastico, cesti natalizi, ha presentato la proposta di una polizza sanitaria da offrirsi al Personale, che copra i grandi interventi, le visite specialistiche e quant'altro. Sono state potenziate le aree di carattere socio culturale attraverso la realizzazione di attività ed iniziative collaterali ai temi regolamentari, anche a costo zero. Si inserisce in questa fattispecie, l'assegnazione di appezzamenti di terreno al personale, a seguito di apposita procedura. Sono seguite iniziative di formazione in questo ambito con docenti dell'Ateneo in collaborazione con la Confederazione coldiretti.*

### ***c. Performance, valutazione e incentivazione***

*Sono state attivate le procedure tese al miglioramento della performance organizzativa e individuale mediante l'applicazione del sistema di valutazione (già in atto per dirigenti ed EP) anche al personale di categoria D, coinvolto nelle funzioni connesse al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance. L'Amministrazione, nell'ambito delle modalità di ripartizione del trattamento accessorio 2014, ha proposto che l'indennità di responsabilità venisse corrisposta secondo una quota pari al 70% in modo fisso, e una quota pari al 30% collegata agli esiti della valutazione degli obiettivi conseguiti.*

*Ai sensi dell'art. 22 del Decreto legislativo 150/2009, è stato, inoltre, introdotto in via sperimentale (utilizzando le risorse derivanti dai residui dell'art. 86 del CCNL anno 2013), il Premio annuale per l'innovazione. Il premio è stato assegnato, sulla base di una valutazione comparativa effettuata dall'OIV, al miglior progetto realizzato nell'anno in grado di produrre un significativo cambiamento dei servizi offerti o dei processi interni di lavoro, con un elevato impatto sulla performance dell'organizzazione. Il progetto risultato vincitore è stato premiato anche con l'accesso a un percorso di alta formazione (iscrizione gratuita a corsi di studio dell'Ateneo) coerente con il profilo professionale, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 150/2009.*

### **2.2.6 Trasparenza, anticorruzione, controllo interno e gestione dei rischi**

*In materia di **Trasparenza**, anche nel corso del 2015 è stata posta particolare attenzione alla realizzazione di ulteriori interventi previsti dalla normativa vigente e dalla Delibera n. 50/2013 della CIVIT recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" per garantire all'utenza l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Università.*

*Come per gli anni precedenti, è stato sollecitato l'assolvimento degli obblighi da parte di tutte le strutture coinvolte. E' stata realizzata una tabella contenente la mappatura dei singoli obblighi di pubblicazione ed il nominativo del relativo responsabile. Detti responsabili sono stati invitati ad effettuare il monitoraggio e l'aggiornamento delle sotto-sezioni di "Amministrazione Trasparente" per le parti di competenza prestando particolare attenzione anche al profilo della completezza e dell'apertura del formato.*

*La pagina "Amministrazione Trasparente" è stata implementata, inoltre all'interno della sezione "Altri contenuti-Corruzione", con l'elenco aggiornato dei Referenti per la corruzione, al fine di una migliore visibilità agli stakeholder sui canali di ascolto a disposizione. Parallelamente è stato aggiunto il link di rimando al Codice di Comportamento (C.d.C.), per lo stretto nesso che lo lega al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).*

*La Bussola della trasparenza, istituita dalla Presidenza del Consiglio, registra per il nostro Ateneo il punteggio massimo previsto, a testimonianza della massima attenzione prestata da questa Amministrazione alla Trasparenza.*

*In merito alle iniziative per la **prevenzione della corruzione**, nell'ambito del monitoraggio delle attività sono stati effettuati per il tramite del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, controlli sulle dichiarazioni dei redditi ISEE presentate dagli studenti ai fini della quantificazione delle tasse universitarie*

*Sono state controllate le dichiarazioni presentate da n. 923 studenti iscritti all'a.a. 2014/15 secondo il seguente campionamento: tutte per la fascia reddituale € 0-5.000,00, un campione pari al 40% della fascia reddituale da € 5.001,00 a 10.000,00 ed un campione pari al 5% delle altre fasce di reddito, dalla n. 2 alla n. 7. All'esito degli accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza, è stata già attivata la procedura per il recupero delle somme, a differenza, dovute dagli studenti ed è in fase di avvio la procedura per la contestazione dell'illecito e la comminazione delle relative sanzioni amministrative.*

*E' stato, inoltre, effettuato il controllo delle autocertificazioni per l'attribuzione dei benefici economici welfare – premio scolastico.*

*Sono stati comunicati ai Direttori di Dipartimento gli esiti del monitoraggio effettuato sulle autocertificazioni delle attività didattiche dei docenti, in particolare sulla verbalizzazione elettronica degli esami e sulla compilazione del libretto elettronico delle lezioni, relativamente all'a.a. 2013/14, invitando i destinatari a far conoscere le iniziative ritenute opportune.*

*E' stata monitorata l'efficacia delle misure di gestione del rischio introdotte nell'ambito del procedimento di gestione del servizio sostitutivo della mensa, effettuando un riscontro, a censimento, dell'attribuzione dei buoni pasto nel mese di maggio 2015.*

*Attraverso il coinvolgimento del Responsabile del Servizio Avvocatura, UPD e Anticorruzione nell'ambito dell'Unità di Audit di Ateneo, istituita con D.R. 185/2015, è stato condotto un monitoraggio di compliance su una delle attività ad alto rischio contemplata nell'ambito dell'all.1 al P.T.P.C. 2015-2017: gestione del fondo economale.*

*Riguardo al monitoraggio sul rispetto degli obblighi informativi relativi al P.T.P.C., sono state condotte periodiche verifiche con reportistica, il cui esito è stato illustrato, tra l'altro, nell'ambito dell'incontro formativo con i Referenti per la corruzione tenutosi in data 3 novembre 2015.*

*Al fine di monitorare lo stato di diffusione del P.T.P.C. e del Codice di comportamento, anche tra i collaboratori esterni, sono stati predisposti report specifici ad uso dei referenti con i quali sarà possibile apprezzare il livello di conoscenza della normativa di prevenzione della corruzione adottata nell'anno in corso. Ulteriori report sono stati predisposti per condurre la verifica dello stato di attuazione delle direttive in materia di patti di integrità e clausole "pantouflage" nella documentazione relativa agli affidamenti. In merito alle iniziative per la prevenzione della corruzione, durante il corso del 2015 è stata attuata la diffusione del Piano di prevenzione della corruzione anche mediante l'inserimento dei relativi documenti nella sezione dedicata della piattaforma Moodle, accessibile, mediante autenticazione, da parte di tutto il personale dell'Ateneo.*

*Nella riunione con i Referenti del 3 novembre, è stata illustrata la procedura per la somministrazione di un questionario/intervista a coloro che non hanno ancora effettuato l'accesso, o non lo hanno completato, in modo da poter effettuare una valutazione sullo stato di conoscenza e condivisione delle tematiche anticorruzione, nonché effettuare un'azione di sensibilizzazione ad personam, ritenuta più efficace.*

*Nell'ambito del **Sistema di controllo interno e gestione dei rischi**, sono state realizzate le seguenti attività: L'Unità di audit interno, istituita con D.R. n. 348/2014 del 30 aprile 2014, ha completato il controllo sui progetti di ricerca di base (FIRB, PRIN, FIRST), in linea con la circolare ministeriale diramata in materia, svolgendo una analitica verifica di conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative delle rendicontazioni dei progetti PRIN, FIRB e FIRST. L'Unità di Audit ha esaminato in totale 10 progetti di ricerca, di cui 2 FIRB e 8 PRIN 2009, per un totale rendicontato pari a € 1.234.222,71. In totale sono stati redatti n.10 verbali. Ogni verbale riepiloga gli incontri svolti dall'Unità di Audit e il contenuto delle verifiche effettuate. I verbali dell'attività e relazione conclusiva del 23 febbraio 2015 sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori.*

*Con Decreto Rettorale 185/2015 del 24/02/2015, al fine di ottimizzare l'insieme delle attività di monitoraggio e controllo dell'Ateneo, è stata istituita l'Unità per le attività di auditing, composta oltre che dal Referente del Rettore per le funzioni di indirizzo e di coordinamento scientifico in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Presidente del Presidio Qualità di Ateneo, dalla Responsabile del Servizio Avvocatura UPD e anticorruzione e dalla referente dell'Ufficio di Staff del Rettore.*

*Nel corso del 2015 sono state portate avanti le attività previste nel Programma di audit (o Piano di audit), approvato in CdA il 28.04.2015 e relativamente alle quali l'unità di audit fornirà al Consiglio relazione consuntiva con riferimento all'esercizio in chiusura al 31/12/2015. La relazione è prevista per il mese di gennaio 2016.*

*Il Referente ha avuto periodici scambi di informazioni sia con il Rettore che con il Direttore Generale al fine di condividere il disegno complessivo del sistema di controllo interno e analizzare gli aspetti applicativi delle diverse previsioni normative in merito e l'integrazione dei presidi di controllo in essere.*

*Allo stato attuale sono state implementate le procedure del SCIGR e adottato il Manuale delle Procedure. Sulla base del Manuale sono stati effettuati audit di compliance in merito alle procedure seguite dai dipartimenti per la gestione del Fondo economale. Sono stati condotti audit interni di compliance sui corsi di studio nell'ambito del Sistema Ava. Sono in corso le altre attività previste dal programma di audit.*

### **3.1 GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2016**

*Gli obiettivi strategici sono stati delineati dal Rettore, ai sensi dell'art.6, c.3 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, nelle Linee guida generali (nota prot. 121 del 16 luglio 2015), inviate ai Direttori di Dipartimento per avviare il ciclo della programmazione economico-finanziaria di Ateneo.*

*Le Linee guida sono state definite dal Rettore sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione il 27 gennaio 2015 in sede di approvazione del Piano della Performance 2015/2017. Nelle Linee guida sono definiti gli obiettivi prioritari della gestione, tenuto, altresì, conto del documento Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica, definite in data 27 marzo 2015 nell'ambito del Sistema AVA. Le Linee-guida generali dell'Ateneo per l'esercizio 2016 sono, inoltre, strettamente collegate a quelle definite per il 2015 al fine di dare continuità alla programmazione in una prospettiva pluriennale.*

*Al fine di garantire la perfetta integrazione tra strumenti di programmazione economico finanziaria e ciclo della performance, come previsto dalla normativa vigente in materia, le Linee-guida riguardano le 3 aree strategiche (didattica, ricerca e servizi strumentali) previste nel Piano della Performance e in esse vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione.*

*La logica a cascata prevista nel Piano della Performance va applicata anche agli obiettivi prioritari di gestione che devono, pertanto, costituire l'orizzonte strategico anche per le strutture decentrate.*

*Nella maggior parte dei casi gli obiettivi sono stati individuati tenendo presente gli indicatori previsti nel modello FFO, in modo da assicurare un costante impegno dell'Ateneo verso il miglioramento continuo di quei parametri che determinano l'assegnazione delle risorse dal Ministero all'Ateneo.*

*Gli obiettivi della didattica sono collegati in primis al parametro previsto dal D.M.8 giugno 2015, n.335 del 'costo standard di formazione per studente in corso'; inoltre, sono correlati ai seguenti obiettivi: miglioramento della valutazione degli studenti, razionalizzazione dell'offerta formativa, formazione in modalità e-learning, internazionalizzazione e potenziamento placement.*

*Come preannunciato nei paragrafi precedenti, sulla base del 'costo standard', viene assegnata negli anni una parte sempre più rilevante del FFO, sino a raggiungere l'85% della somma totale nel 2018. Il predetto criterio tiene conto esclusivamente delle performance della didattica. Una quota minore pari al 20% delle risorse disponibili del FFO 2015, pari a 1 miliardo e 385.000.000,00 euro è stata invece distribuita a fini premiali, sulla base delle performance dei singoli Atenei (65% VQR, 20% politiche di reclutamento; 7% internazionalizzazione e 8% studenti regolari con almeno 20 CFU).*

*Le politiche di Ateneo devono, inoltre, tener conto del contesto normativo e finanziario che prevede stringenti requisiti di docenza e vincoli alla didattica, condicio sine qua non per l'accreditamento dei corsi di studio. Il DM 47/2013, con le successive modifiche introdotte dal DM 1059/2013 e dal D.M. 194/2015, lega i requisiti di docenza anche alla quantità massima di didattica assistita erogabile dall'Ateneo, calcolata tramite l'indice DID.*

*Va, infine, tenuto in considerazione il persistere del quadro di criticità e incertezza dell'economia, a cui si associa, come diretta conseguenza, la crescente preoccupazione per le prospettive occupazionali delle famiglie e dei giovani che si avvicinano al sistema universitario. La crisi economica ha infatti avuto forti ripercussioni sul mercato del lavoro, in particolare in quello del territorio, già caratterizzato da un sistema produttivo frammentato.*

*La mancanza di un bacino imprenditoriale forte limita in parte le occasioni di interazione nella ricerca e nell'innovazione e riduce le opportunità occupazionali, soprattutto per le posizioni e le competenze di medio-alto livello, quali quelle in uscita dai percorsi universitari, ma la presenza dell'Ateneo rappresenta comunque una opportunità importante per lo sviluppo del territorio e il mondo delle Imprese.*

*L'Ateneo infatti può costituire il punto di riferimento per tutte le azioni di sostegno e promozione dello sviluppo e di innovazione tecnologica. Sotto questo profilo l'Ateneo deve consolidare il rapporto con il mondo produttivo potenziando le iniziative condivise e al fine di garantire una sempre maggiore coerenza tra corsi di studio, obiettivi formativi e spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro. Andrà proseguita l'azione di implementazione e miglioramento del Sistema Qualità di Ateneo, che ha visto un momento importante nella visita delle CEV, ai fini dell'accreditamento periodico, nella prima decade di dicembre.*

*La visita costituirà un punto di partenza per azioni correttive e di miglioramento al fine di fare dell'orientamento alla qualità un punto di riferimento per tutte le iniziative dell'Ateneo nel campo della didattica, della ricerca e dell'amministrazione, punto di forza dell'azione politica, come peraltro sottolineato anche dalle CEV al termine della visita.*

*Saranno necessari ulteriori sforzi per mantenere il Sistema Qualità al livello di adeguatezza dimostrato nonché per rafforzarlo e migliorarlo continuamente, utilizzando in modo più significativo la leva della premialità e incentivando la motivazione e il coinvolgimento con particolare riferimento ai corsi di studio e alle strutture periferiche. Sarà importante programmare interventi di formazione e aggiornamento, soprattutto per il personale docente, sul fronte motivazionale, sull'innovazione e sulle funzioni accessorie alla docenza.*

*Tutto ciò premesso, occorre migliorare la capacità attrattiva dei corsi di studio per incrementare, in primis, le matricole e garantire il conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti cercando di ridurre gli abbandoni nel corso della durata legale dei percorsi formativi. Questi obiettivi possono conseguirsi attraverso il ricorso ad alcune leve strategiche quali la qualità dei percorsi formativi, il potenziamento delle attività di orientamento, l'innovazione delle metodologie didattiche, l'internazionalizzazione, la soddisfazione degli stakeholders (studenti, famiglie, imprese), le azioni di tutorato e l'attenzione al placement. Specifica attenzione sarà rivolta, in particolare, all'analisi delle carriere degli studenti e all'efficacia dei processi formativi anche in relazione agli sbocchi occupazionali.*

*Questo percorso di miglioramento dovrà essere accompagnato da uno sforzo verso l'ulteriore razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio anche con la riduzione del numero di insegnamenti, con particolare riferimento a quelli al di sotto di una soglia minima di studenti, al fine di indirizzare le risorse verso i corsi più sostenibili ed efficaci, capaci di produrre performance positive, accrescere il numero di studenti "regolari" e attrarre nuovi studenti.*

*In questo contesto, ai corsi che rappresentano la tradizione accademica dell'Ateneo, in grado di esprimere meglio l'insieme dei saperi, della cultura e delle competenze didattiche e di ricerca del corpo docente in servizio presso l'Università della Tuscia, si deve saper affiancare la tensione all'innovazione e la flessibilità necessaria ad indirizzare le politiche formative anche verso nuove offerte in grado di generare capacità attrattiva.*

*La pianificazione delle politiche formative dell'Ateneo deve essere condotta in una logica di analisi, valutazione e miglioramento continuo in una visione unitaria e complessiva di Ateneo che eviti duplicazioni e sovrapposizioni in nome della qualità, della coerenza interna e dell'organizzazione di filiere formative complete, sino ai corsi di dottorato, e altamente qualificate.*

*Va, inoltre, rafforzata la capacità dell'Ateneo di rapportarsi con le altre Università della rete regionale, in modo da consolidare o costruire nuove proposte anche attraverso forme di collaborazione. All'interno del quadro regionale, infine, va valorizzato il ruolo delle sedi decentrate già accreditate, Civitavecchia e Cittaducale (RI), presso le quali si svolgono, complessivamente, 4 corsi di studio. Va perseguita in questo ambito una adeguata valutazione dei risultati e una efficace programmazione in grado, da un canto, di rafforzare l'offerta formativa, laddove si registrino buone performance e risposte positive dal territorio, e, dall'altro, di attuare azioni correttive in caso contrario.*

*Il CdA in occasione dell'approvazione del Documento Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica, ha individuato i criteri per la programmazione della offerta formativa (attrattività, rispetto dei requisiti di docenza e della DID), fatte proprie nelle Linee guida generali e che si recepiscono nel presente documento anche al fine di ripartire in modo razionale le risorse di docenza, quantitative e qualitative, e il numero di ore di didattica erogabili.*

*Pertanto, l'Ateneo deve orientare sempre più i propri corsi di studio verso un'offerta formativa di qualità, mirando a migliorare la soddisfazione degli studenti e degli stakeholder (famiglie, imprese, mondo del lavoro). I corsi di studio devono essere collegati in modo sempre più stretto al mondo del lavoro e alle potenzialità occupazionali, in una filiera formativa che accompagni gli studenti anche dopo la laurea. La progettazione e la revisione dei corsi di studio devono tenere conto in misura determinante dei risultati della didattica, in un percorso virtuoso di analisi, valutazione e miglioramento continuo volto a migliorare il numero di CFU acquisiti e di studenti regolari. Occorre anche prestare massima attenzione al rispetto dei*

requisiti minimi qualitativi e quantitativi di docenza, avviando una razionalizzazione dell'offerta formativa che tenga conto della necessità di rendere più funzionale e sostenibile i percorsi formativi con la composizione qualitativa e quantitativa del corpo docente. Le prestazioni dei corsi di studio devono essere coerenti con l'impegno economico e finanziario richiesto da ciascun corso.

Va infine rafforzato il profilo internazionale dei percorsi didattici aprendo stabilmente canali di attrazione e di inserimento di studenti stranieri potenziando anche lo strumento dell'e-learning.

La politica di internazionalizzazione dell'Ateneo potrebbe essere orientata a due macro-finalità, coerenti con gli obiettivi definiti dagli organismi internazionali: anzitutto, rendere l'Ateneo della Toscana riconoscibile nel mercato accademico internazionale come università in grado di fornire competenze professionali e culturali adeguate a un mercato del lavoro e a un contesto sociale di dimensioni europee e globali; in secondo luogo, potenziare la capacità dell'Ateneo di sostenere l'inserimento dei propri laureati in un mercato del lavoro non esclusivamente nazionale.

Gli obiettivi della ricerca si concentrano essenzialmente sui parametri legati alla VQR, anche alla luce delle Linee guida 2011-2014 di cui al Decreto Ministeriale 27 giugno 2015 n. 458, al fine di migliorare la qualità dei prodotti di ricerca del personale in servizio, di quello reclutato nel periodo di riferimento nonché il profilo di competitività dell'ambiente di ricerca; l'obiettivo è quello di consolidare e rafforzare le ottime performance già registrate nella scorsa VQR in alcune aree nonché migliorare e sostenere le aree più deboli, in una logica virtuosa volta ad incentivare i migliori risultati raggiunti dalle strutture mediante un corrispondente incremento delle risorse correlate alla ricerca assegnate ai Dipartimenti. Vanno rafforzate le iniziative per attrarre finanziamenti su bandi competitivi internazionali, europei, tra cui Horizon 2020, e statali. Particolare attenzione dovrà essere riservata al miglioramento dell'offerta formativa dei corsi di dottorato di ricerca. Infine, sul fronte della 'terza missione' e del trasferimento tecnologico, devono essere incrementate le attività conto terzi e le iniziative volte a potenziare i brevetti nonché la creazione di nuovi spin off. Infine, occorre potenziare la rilevanza internazionale dell'attività di ricerca dell'Ateneo.

Tra gli obiettivi strumentali assume rilevanza prioritaria il mantenimento dell'equilibrio finanziario. Questo obiettivo deve presidiare le procedure di reclutamento del personale e le progressioni interne in modo da garantire in una prospettiva pluriennale la sostenibilità delle attività dell'Ateneo e da evitare in modo assoluto ogni forma di indebitamento.

Altro obiettivo prioritario è quello connesso al contenimento della spesa. Con la Centrale acquisti di Ateneo si è razionalizzato il sistema di approvvigionamento, ma occorre una maggiore attenzione da parte delle strutture a contenere i consumi e a ridurre ogni spesa comprimibile.

La digitalizzazione rappresenta un altro obiettivo prioritario; le strutture possono concorrere al processo in corso in Ateneo con ulteriori iniziative volte alla digitalizzazione di alcune procedure da utilizzare anche come best practice per gli altri Centri anche nell'ambito delle iniziative connesse al Premio innovazione 2016.

Infine, particolare attenzione va prestata al rispetto degli obiettivi di trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa. In particolare occorre incentivare le iniziative finalizzate a migliorare l'accountability di Ateneo, la trasparenza e la compliance dell'azione amministrativa rispetto agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali, codice etico e codice di comportamento.

Di seguito sono analiticamente indicati gli obiettivi e gli indicatori. I target saranno inseriti in occasione dell'adozione del Piano integrato, a valle dell'iter di programmazione di cui all'art.6 del RAFC, per consentire all'Amministrazione una scelta ponderata che sia collegata alle proposte dei Centri di Spesa e coerente con gli obiettivi di Ateneo, nell'ambito di una logica di interlocuzione bi-direzionale.

| <b>DESCRIZIONE OBIETTIVO</b>                                      | <b>INDICATORI</b>  | <b>TARGET</b> |
|---|--|---------------|
| <b>AREA STRATEGICA DIDATTICA</b>                                  |  |               |
| - Incremento numero studenti che avviano la carriera a.a. 2016/17 | - Numero studenti che avviano la carriera a.a. 2016/2017 |               |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <i>- Miglioramento acquisizione CFU a.a. 2015/2016</i>                                      | <i>- Numero CFU per studenti a.a. 2015/2016</i>  |  |
| <i>Miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti</i> | <i>Valore medio del grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza (media delle domande 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10 del questionario proposto dall'Anvur) nell'a.a. 2015/2016</i> |  |
| <i>Razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio</i>                               | <i>- Numero di ore di Didattica erogata (DID) in meno nell'a.a. 2016/2017<br/><br/>- Ottimizzazione carico didattico dei docenti di ruolo e diminuzione insegnamenti a contratto</i>                     |  |
| <i>Formazione in modalità e-learning</i>  | <i>Numero di singoli insegnamenti erogati in modalità e-learning 2016/17</i>   |  |
| <i>Miglioramento livello internazionale nella didattica</i>                                 | <i>Numero di studenti iscritti che partecipano effettivamente a programmi di mobilità (a.a. 2016/2017)</i>   |  |
| <i>Potenziamento della mobilità internazionale</i>  | <i>Numero di studenti stranieri incoming (a.a. 2016/2017)</i>  |  |
| <i>Attrazione di studenti stranieri iscritti</i>  | <i>Numero di iscritti stranieri/ totale iscritti (a.a. 2016/2017)</i>  |  |
| <i>Potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera</i>                             | <i>Numero di insegnamenti e/o corsi di studio in lingua straniera (a.a. 2016/2017)</i>   |  |
| <i>Consultazione con gli stakeholders</i>   | <i>Partecipazione di enti e imprese nei Tavoli</i>   |  |
| <i>Numero project-work, seminari e laboratori con enti e imprese</i>                        | <i>Numero di iniziative</i>  |  |
| <b>AREA STRATEGICA RICERCA</b>  |  |  |
| <i>Miglioramento performance VQR: miglioramento degli obiettivi della</i>                   | <i>Miglioramento performance secondo modalità definite dal Ndv sentita</i>   |  |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <i>ricerca e degli OBIETTIVI DI TERZA MISSIONE</i>  | <i>commissione ricerca (SI/NO)</i>  |  |
| <i>Rafforzamento della produzione scientifica di Ateneo secondo standard internazionali</i> | <i>Valutazioni ottenute dai prodotti della ricerca in base a criteri scientificamente riconosciuti (metodo dei quartili, citazioni, peer review,..) diversificati in base alla tipologia di produzione scientifica (settori bibliometrici, settori non bibliometrici)</i>   |  |
| <i>Aumento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza</i>                       | <p><i>a) Somma dei finanziamenti ottenuti dalla struttura (Ateneo/dipartimenti) partecipando ai bandi competitivi nell'a.s. 2016</i></p> <p><i>b) Somma dei finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie della struttura (Ateneo/dipartimenti nell'a.s. 2016)</i></p> <p><i>c) Somma degli importi dei contratti di ricerca/consulenza commissionati da terzi nell'a.s. 2016</i></p> |  |
| <i>Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca</i>                              | <p><i>a) Mobilità dei ricercatori (in mesi-persona) in entrata e in uscita nell'a.s. 2016</i></p> <p><i>b) Numero di prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero nell'a.s. 2016</i></p>   |  |
| <i>Rafforzamento dell'alta formazione</i>   | <i>Numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc nell'a.s. 2016</i>   |  |
| <i>Rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico</i>                       | <p><i>a) Numero di brevetti concessi di titolarità/contitolarità dell'Ateneo nell'a.s. 2016</i></p> <p><i>b) Numero di spin- off costituiti nell'a.s. 2016</i></p>  |  |

| <b>AREA STRATEGICA SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>                                    |   |  |
|---|---|--|
| <i>Equilibrio finanziario</i>   | <i>Indicatore sostenibilità economico finanziaria di cui al DM 47/2013</i>  |  |
| <i>Contenimento spesa di personale</i>  | <i>Grado di indebitamento</i>   |  |
| <i>Razionalizzazione e contenimento spesa acquisti seriali di Ateneo</i>                                  | <i>Spesa per acquisti di Ateneo</i>   |  |
| <i>Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali</i> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>eventi corruttivi</i></li> <li>- <i>compliance delle procedure</i></li> <li>- <i>richieste di Accesso civico</i></li> </ul> |  |
| <i>Diffusione del piano di prevenzione della corruzione e sensibilizzazione della società civile</i>      | <i>Realizzazione di iniziative</i>  |  |
| <i>Miglioramento della qualità delle informazioni sul sito Amministrazione Trasparente</i>                | <i>Indicatori soddisfatti (Bussola della trasparenza)</i>   |  |
| <i>Miglioramento grado di dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti</i> | <i>Numero di processi dematerializzati</i>  |  |

*Nei paragrafi che seguono sono riportati i predetti obiettivi nel dettaglio.*

### **3.2. Le linee di intervento di carattere strumentale**

#### **3.2.1 L'ordinamento**

*Per il 2016 si intende, in primis, sottoporre agli Organi alcune proposte regolamentari già approntate a fine 2015, in particolare:*

*Regolamento per l'autorizzazione degli incarichi esterni per il personale docente*

*Regolamento per l'incentivo alla progettazione*

*Regolamento per il fondo economale*

*Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti*

*Regolamento per le agevolazioni iscrizioni dei dipendenti*

*Regolamento per il telelavoro*

*Sarà, inoltre, predisposto e sottoposto agli Organi un nuovo Regolamento per la disciplina dell'attribuzione degli scatti stipendiali del personale docente.*

*Nel corso del 2016 si procederà, altresì, ad una verifica dei Regolamenti di Ateneo per verificare l'attualità e la compatibilità delle disposizioni alla normativa sopravvenuta in questi ultimi anni.*

*In particolare, da una prima ricognizione effettuata, al netto di alcuni Regolamenti da abrogare, in quanto da ritenersi ormai superati con l'entrata in vigore della Legge 240/2010, gli interventi riguarderanno i seguenti Regolamenti.*

- *Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari*
- *Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro*
- *Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni*
- *Regolamento per l'accesso ai servizi del centro stampa*
- *Regolamento per le pari opportunità*
- *Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti*
- *Regolamento di attuazione della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*
- *Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivante ex art. 18 legge n. 109/94*
- *Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione del personale TA*
- *Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio*
- *Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti*
- *Regolamento per la mobilità studentesca*

### **3.2.2 L'organizzazione**

*Nel corso del 2016 sarà data attuazione alla riorganizzazione del Sistema bibliotecario con la creazione del CAB (Centro autonomo bibliotecario) e la soppressione dei due Poli, come Centri di spesa, ferma restando la dislocazione delle strutture di servizio. Saranno effettuate le procedure per l'elezione del Consiglio del Centro e del Presidente.*

*La razionalizzazione della spesa di funzionamento libererà risorse da reinvestire nell'acquisto di ulteriori risorse bibliografiche, in formato sia elettronico sia cartaceo, al fine di garantire un complessivo miglioramento dei servizi.*

*Nel corso del 2016 saranno avviate le procedure per la ricostituzione del Nucleo di Valutazione (2° triennio - art. 14 dello Statuto di Ateneo ex lege 240/2010).*

*Nel mese di ottobre 2016 si dovrà, inoltre, provvedere alla ricostituzione del Senato Accademico (2° quadriennio - art. 11 dello Statuto di Ateneo). Le elezioni non riguardano la rappresentanza studentesca il cui mandato (biennale) scade nel 2017.*

*Contestualmente alle elezioni per il rinnovo del Senato Accademico, saranno indette anche quelle per la ricostituzione della Commissione Welfare di Ateneo.*

### **3.2.3 La contabilità**

*Sul fronte economico finanziario, in primo luogo, per il 2016 l'obiettivo sarà il mantenimento del rispetto dei parametri di bilancio previsti dalla normativa vigente pur garantendo un progressivo rafforzamento delle attività istituzionali.*

*Particolare attenzione sarà rivolta al contenimento delle spese di personale per garantire la sostenibilità nel tempo del rapporto tra costi di personale ed entrate pur favorendo, entro la programmazione già adottata, le progressioni del personale e, al contempo, l'ingresso di giovani per assicurare il ricambio generazionale. Si proseguirà, inoltre, la politica di razionalizzazione delle spese comprimibili senza sacrificare i servizi agli studenti, il supporto alla didattica e alla ricerca e gli opportuni investimenti sull'innovazione.*

*Al riguardo si segnalano le assegnazioni straordinarie pari a 50.000 euro a sostegno delle azioni di miglioramento della didattica previste nel Sistema AVA, e 50.000 euro a sostegno della ricerca da ripartire su base premiale per incentivare il miglioramento delle performance scientifiche. Inoltre, si evidenzia l'incremento dei capitoli di bilancio connessi all'innovazione e all'uso delle tecnologie nell'Amministrazione.*

*In secondo luogo, in materia contabile, l'obiettivo principale che l'amministrazione si pone è quello della formazione del primo bilancio economico patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2015. Tale formazione sarà particolarmente delicata non soltanto per la novità del documento, per il quale non risulta ancora completa la manualistica del MIUR, ma anche per il cambiamento della piattaforma contabile, che sarà gestita a partire dal 1 gennaio 2016 dall'applicativo "Easy", che sostituirà il precedente sistema CIA/COEC del Cineca. Il passaggio, come già precisato, si è reso necessario per realizzare in via contabile il controllo autorizzatorio della spesa ed il monitoraggio contabile dei flussi di cassa in capo ai centri di spesa dell'Ateneo, possibile in CIA/COEC solamente attraverso attività di ricostruzione di natura extra-contabile. Il sistema "Easy", dopo aver recepito gli archivi del sistema uscente dovrà, in tempi rapidi, interfacciarsi con le altre procedure informatiche dell'Ateneo, ed in particolare con quella relativa al pagamento delle competenze (CSA-Cineca). Il piano di lavoro, pertanto, prevede la prosecuzione delle attività in materia contabile già avviate in precedenza, con l'ulteriore sforzo, da parte delle unità predisposte a funzioni amministrativo-contabili, a livello centrale e periferico, di garantire il passaggio alla nuova piattaforma, entro cui si produrrà, in ordine di tempo, il nuovo budget previsionale triennale (2016/2018) ed il bilancio unico di ateneo dell'esercizio 2015. La produzione dei citati documenti entro un sistema informatico tuttora da sperimentare presenta, pertanto, elementi di sfida che il nostro Ateneo potrà vincere con uno sforzo unitario dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti, adeguatamente supportati dalla nuova software house.*

### **3.3 Le missioni istituzionali**

#### **3.3.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa**

*Per il futuro occorre proseguire e rafforzare l'impegno sulla didattica: i risultati della didattica, e in particolare il numero di studenti iscritti regolari, entro un paio di anni finirà per pesare sino all'80% del FFO e l'Ateneo non può farsi trovare impreparato. Dunque è necessario continuare l'azione di miglioramento della qualità della didattica, ma anche rendere sempre più attrattiva l'offerta formativa.*

*L'Ateneo dovrà perseguire con rigore la direzione già assunta, volta a una costante razionalizzazione e ottimizzazione dei percorsi esistenti, in particolare per i corsi di laurea magistrale, nell'ottica di una stretta sinergia interdipartimentale. La revisione e l'eventuale progettazione dei corsi di studio dovranno tenere conto in misura determinante dei risultati della didattica, in una dialettica proficua e costante di analisi, valutazione e costruzione dei percorsi formativi. Si dovrà mantenere e accentuare, nella pianificazione delle politiche formative dell'Ateneo, quella visione complessiva che, grazie al rafforzamento della collaborazione fra i Dipartimenti, conduca a rimuovere duplicazioni e sovrapposizioni in nome della qualità, della coerenza interna e dell'organizzazione di filiere formative complete e altamente qualificate. In questa direzione andrà ripreso il lavoro dei Tavoli interdipartimentali.*

*I due obiettivi prioritari restano quelli volti ad attrarre nuovi studenti e ad accrescere il numero degli studenti regolari ponendo un deciso argine al fenomeno degli abbandoni.*

*In vista di questo duplice obiettivo, fra i quattro criteri più volte indicati nella progettazione dell'offerta formativa (attrattività, rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza, attenzione costante al margine DID, riprogettazione su base interdipartimentale), dato per acquisito il rispetto dei requisiti e del margine DID, per i quali l'Ateneo ha gettato le basi in questi due anni garantendo di fatto le condizioni di sostenibilità nel medio/lungo periodo, due, in particolare, dovranno essere ripresi e posti alla base della progettazione dell'offerta formativa per il 2016-2017: l'attrattività dei corsi e la costante ricerca di intese interdipartimentali.*

*Va proseguito e ulteriormente rafforzato l'impegno teso a migliorare i risultati dei processi formativi, con particolare attenzione alla riduzione dei ritardi e degli abbandoni, che incidono ancora negativamente sulle performance dell'Ateneo. Le azioni attuate hanno iniziato a dare qualche frutto, ma occorre insistere sulla strada avviata.*

*Gli interventi dovranno riguardare anche le modalità di erogazione della didattica, con l'uso sempre più esteso di metodologie e strumenti didattici innovativi. In particolare, sotto la guida del Delegato Prof.*

*Gino Roncaglia, si intende sviluppare il progetto, già varato dagli Organi, che favorisca la produzione, l'uso, la distribuzione e il riuso di contenuti di apprendimento innovativi, anche in forma di courseware strutturato. La disponibilità di tali contenuti è considerata funzionale allo sviluppo di pratiche innovative che riducano il peso della tradizionale didattica trasmissiva (lezione frontale) a favore di forme di didattica collaborativa, laboratoriale, blended e flipped. Ciò dovrà favorire una migliore visibilità esterna della didattica di Ateneo anche in funzione dell'orientamento e della promozione in ingresso dei corsi. Il progetto si svilupperà gradualmente nei prossimi anni e prevedrà un livello più avanzato, al quale parteciperanno inizialmente un numero ristretto di insegnamenti, in via sperimentale, e un secondo livello meno articolato e impegnativo dal punto di vista progettuale.*

*Per il primo livello l'attività progettuale prevede tre tipi di interventi: slide di accompagnamento alle lezioni, dispense e indicazioni relative a risorse di approfondimento (bibliografia, sitografia) e registrazione video-audio di mini-lezioni (10-15 lezioni da 20-30 minuti ciascuna) che coprano un nucleo tematico di base incluso nel programma dell'insegnamento. Per il secondo livello si prevede di attuare solo i primi due step. I vantaggi degli interventi sono di indubbio valore, sia sotto il profilo dell'immagine della visibilità dell'Ateneo, sia per quanto attiene alla fruibilità del materiale didattico.*

*L'Ateneo intende mettere a disposizione un incentivo economico, di entità variabile, destinato a tutti i docenti che parteciperanno al progetto e fornirà al riguardo un supporto in termini sia di formazione dei docenti partecipanti sia di sostegno tecnologico.*

*Il miglioramento delle performance didattiche dei singoli corsi sarà monitorato e incentivato anche attraverso altre forme di premialità. A un tempo saranno monitorate e potenziate le azioni di tutorato, non solo sotto forma di pre-corsi e corsi di sostegno, ma anche attraverso la progressiva implementazione di un servizio di tutorato alla pari. Sono necessari a breve anche interventi strutturati sulle aule e sulle attrezzature didattiche. L'impegno e lo sforzo per accrescere immatricolati e iscritti, che sta portando risultati, deve essere ora affiancato da un medesimo sforzo finalizzato a rendere le strutture adeguate e accoglienti, in previsione anche di un incremento del numero di studenti che frequentano i corsi. Su questo aspetto si veda il paragrafo 3.3.3 d)*

*In questo quadro, dovrà essere anche rafforzato il rapporto con le altre Università della rete regionale, in modo da costruire eventuali nuove proposte anche attraverso forme di collaborazione. Nel quadro regionale, andrà adeguatamente valorizzato il ruolo delle sedi decentrate già accreditate, Civitavecchia e Cittaducale, presso le quali sono già attivi complessivamente 4 corsi di studio. Dovrà essere perseguita in questo ambito una adeguata valutazione dei risultati conseguiti e una efficace programmazione in grado, da una parte, di rafforzare l'offerta formativa dove si registrino buone performance e risposte positive dal territorio, dall'altro di attuare azioni correttive nel caso si riscontrino difficoltà oggettive sul piano delle prestazioni dei corsi e nei rapporti con il territorio.*

*L'Ateneo dovrà orientare sempre più i propri corsi di studio verso un'offerta formativa di qualità, mirando a migliorare la soddisfazione degli studenti e degli stakeholder. I corsi di studio dovranno essere collegati in modo sempre più stretto al mondo del lavoro e alle potenzialità occupazionali, in una filiera formativa che accompagni gli studenti anche dopo la laurea. La progettazione e la revisione dei corsi di studio dovranno tenere conto in misura determinante dei risultati della didattica, in un percorso virtuoso di analisi, valutazione e miglioramento continuo.*

*L'Ateneo sarà, altresì, impegnato nella gestione di 6 corsi di dottorato accreditati dal MIUR e di corsi master di primo e di secondo livello.*

*Nel corso del 2016, oltre alla gestione del terzo ciclo dei Corsi TFA, sul quale si attendono indicazioni ministeriali più precise, anche alla luce di quanto contenuto nel decreto sulla "Buona Scuola" alle Camere, l'Ateneo concentrerà l'attenzione sulle più generali problematiche connesse con la formazione iniziale e permanente degli Insegnanti della Scuola Secondaria, attraverso LABFORM, Laboratorio per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Saranno svolte in particolare le seguenti attività:*

- 1. progetti di ricerca-azione e ricerca in campo sulle buone pratiche educative condotti in collaborazione con Insegnanti e Dirigenti scolastici. Analisi e diffusione dei dati;*

2. *organizzazione e gestione di corsi di aggiornamento disciplinari e metodologici per insegnanti in servizio su temi richiesti dalle scuole, anche in modalità e-learning;*
3. *work – shop integrati per gli insegnanti del progetto SID di area scientifica e umanistica per la condivisione degli approcci metodologici;*
4. *consultazione e raccordo con gli Istituti Scolastici per i piani didattico-pedagogici dei futuri percorsi TFA, per i programmi delle attività di tirocinio e per la supervisione dei tirocinanti;*
5. *organizzazione di seminari tematici interdisciplinari per i percorsi CLIL (questa attività in stretta connessione con quanto previsto dalla delega specifica).*

*La composizione permanente del LABFORM, costituito dal delegato TFA, da un componente per ciascun Dipartimento dell'Ateneo e da una unità di personale amministrativo, sarà successivamente integrata, in relazione a specifiche esigenze, anche con altro personale docente, tecnico-amministrativo collaboratori, studenti e laureati. In questa prima fase, accanto agli obiettivi di più lungo termine, si intende intraprendere specifiche iniziative utili all'avvio del Laboratorio stesso:*

1. *ricerca di collaborazioni con Istituti Scolastici, Enti di ricerca ed Agenzie educative italiane e straniere;*
2. *implementazione dei contenuti e modalità di gestione, anche in collaborazione con l'Istituto INDIRE, dell'ambiente tecnologico richiesto dal Laboratorio;*
3. *individuazione delle modalità di monitoraggio, raccolta dati e valutazione della funzionalità-efficacia del Laboratorio stesso.*

*Si evidenzia come le attività svolte del LABFORM pur non essendo 'direttamente' finalizzate all'orientamento degli Studenti in ingresso, produrranno sicuramente un impatto positivo in tal senso, soprattutto attraverso il consolidamento del rapporto con le Scuole di II grado e con i relativi docenti nonché mediante il raccordo con le attività svolte dagli studenti nel loro penultimo e ultimo anno di corso superiore.*

### **3.3.2 Sviluppo della ricerca**

*L'Ateneo dovrà procedere ad una attenta ricognizione delle attività di ricerca presenti in Ateneo verificando la collocazione delle medesime nel panorama scientifico nazionale ed internazionale, nonché la relativa proiezione nel territorio. L'obiettivo è, quindi, di delineare una mappatura della ricerca di Ateneo in grado di far emergere le specificità e le potenzialità applicative, valorizzando i settori di eccellenza, definendo apposite linee strategiche ai fini del loro rafforzamento sia per la presentazione di progetti nazionali ed europei, sia per stimolare l'attrattività verso potenziali stakeholder. Per la fase di ricognizione saranno utili le attività connesse alla nuova VQR 2011-2014 che si concluderanno a settembre 2016.*

*La mappatura della ricerca è tanto più rilevante nella misura in cui la Regione Lazio, interlocutore primario e privilegiato nei rapporti con la Commissione Europea per lo sviluppo dell'innovazione e per la ricerca, sta attuando un percorso di integrazione e razionalizzazione delle diverse realtà operanti nel campo della ricerca a livello regionale al fine di costruire un sistema della ricerca regionale in grado di competere a livello internazionale. Ciò implica quindi la necessità di disporre di un quadro chiaro delle aree di ricerca presenti nella nostra Istituzione, in modo da renderle disponibili nella predetta rete preservando l'eccellenza nonché la specificità delle stesse in ambito regionale. Ciò costituirà il necessario punto di partenza per rafforzare e rendere maggiormente incisiva la partecipazione del nostro Ateneo nelle diverse opportunità offerte dai bandi competitivi.*

*L'Ateneo realizzerà, inoltre, un percorso che prevede azioni volte a promuovere la visibilità esterna della nostra ricerca scientifica favorendo i processi di internazionalizzazione; al riguardo decisivo sarà il ruolo dei delegati nel settore dell'internazionalizzazione per consolidare e potenziare i rapporti con partner internazionali (Università, Enti di ricerca e imprese) e per accrescere la competitività del nostro Ateneo nel campo della ricerca anche in funzione della efficace e incisiva partecipazione ad Horizon 2020. Saranno*

avviate azioni volte a incrementare il tasso di successo nei progetti competitivi nazionali e europei, in particolare nelle aree di intervento del Programma Horizon 2020 stimolando anche sinergie trasversali tra diversi settori disciplinari, anche mediante l'attività di supporto dell'APRE. Queste iniziative dovranno essere supportate da uno staff specializzato trasversale ai Dipartimenti e in grado di lavorare con profitto sui diversi aspetti collegati alla progettazione di ricerca (idea progettuale, ricerca e lettura dei bandi, rapporti con i partner, coinvolgimento del personale di ricerca, rendicontazione) e che vedrà coinvolto, con un criterio di competenza, personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Andranno rafforzati e razionalizzati i rapporti con i PVS. Sarà necessario dare un ulteriore impulso alla mappatura e alla diffusione dei risultati della ricerca e su questo verrà fornito un nuovo input alla Commissione Ricerca.

A tal fine si intende istituire un laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate all'internazionalizzazione, alla promozione e progettazione internazionale dei progetti di ricerca dell'Ateneo, all'interno del quale coinvolgere professionalità e figure in possesso di specifiche competenze nonché studenti in discipline attinenti, che operi secondo le direttive degli Organi di Governo, con particolare attenzione alla ricerca, alla documentazione e alla selezione delle fonti di finanziamento, dei bandi europei e internazionali, alla stesura di progetti, alla costituzione di network di atenei europei e internazionali.

L'Ateneo, come si diceva, sarà impegnato nell'esercizio di valutazione 2011-2014; al riguardo si rammenta che la CRA, su mandato del Senato accademico, deve proporre al predetto Organo i criteri di selezione per la corretta individuazione dei prodotti da sottoporre a valutazione ANVUR, anche alla luce dei criteri forniti recentemente dai GEV. Considerato che la VQR sarà probabilmente impostata da ora in poi su un arco temporale più ristretto e quindi si effettuerà con maggiore frequenza, è strategico fissare, sin d'ora, obiettivi di miglioramento dei relativi parametri, a livello di Ateneo e di dipartimento, mediante l'individuazione di specifici indicatori.

Sarà importante rafforzare i presupposti per la valorizzazione e la nascita di spin-off per favorire il trasferimento tecnologico, dare opportunità di sviluppo economico al territorio nonché di crescita occupazionale dei giovani, laureati, dottori di ricerca e ricercatori.

Andrà proseguito il potenziamento e rilancio del Centro Grandi Attrezzature, funzionale ai programmi di ricerca, alle attività svolte dai Dipartimenti e dal personale di ricerca nonché per la didattica con l'obiettivo di stimolare un maggiore utilizzo delle attrezzature del Centro. Il Centro sarà dotato, grazie alla convenzione stipulata con gli ITS, di nuove e importanti attrezzature che garantiranno una maggiore qualificazione della ricerca e consentiranno al CGA di divenire un punto di attrazione nazionale e internazionale per la ricerca e per i servizi forniti ai ricercatori e alle imprese. Grazie alla tipologia e alla qualità delle attrezzature e dei servizi offerti all'interno e all'esterno, il Centro dovrebbe nel tempo autofinanziare le attività di manutenzione e rinnovo delle attrezzature e favorire attività di spin in attirando le aziende a svolgere attività di ricerca e innovazione presso il centro.

Dovranno essere anche realizzate apposite azioni di sollecitazione e inclusione delle imprese nei programmi di ricerca dell'Ateneo, di concerto con le attività connesse al placement; pur in presenza di un contesto economico e finanziario nazionale e internazionale critico, si tratta di una sinergia imprescindibile per legare in modo più efficace le attività di ricerca alle esigenze del mondo del lavoro e reperire risorse finanziarie da investire soprattutto nel finanziamento di giovani ricercatori.

Si intendono proseguire le iniziative di formazione e supporto volte a potenziare i brevetti di Ateneo, curando maggiormente sia la fase di passaggio dalle invenzioni ai brevetti sia quella successiva verso il licensing.

Saranno finalizzate apposite risorse per promuovere ulteriormente la stipula di assegni di ricerca, anche mediante borse riservate a studenti stranieri, al fine di rafforzare i risultati della ricerca in una dimensione internazionale.

Va, infine, iniziato un percorso di accreditamento e certificazione dei laboratori di ricerca, sinora ritardato perché le risorse, sia umane sia finanziarie, sono state impegnate più del previsto nella razionalizzazione di spazi e laboratori conseguente alla riorganizzazione degli spazi di Ateneo, un percorso che non potrà prescindere da una razionalizzazione delle strutture e da una valorizzazione prioritaria di quelle più efficaci e funzionali all'attività di ricerca.

### **3.3.3 Potenziamento dei servizi agli studenti**

*Si intende avviare ulteriori iniziative volte al miglioramento dei servizi per gli studenti, soprattutto sul fronte della digitalizzazione delle procedure amministrative e dei servizi.*

*La pianificazione di tali attività sarà realizzata insieme ai rappresentanti degli studenti negli Organi collegiali, in modo da individuare le iniziative prioritarie e necessarie per migliorare complessivamente i servizi erogati.*

#### **a. orientamento e tutorato**

*L'Ateneo intende ulteriormente rafforzare e razionalizzare le azioni di orientamento in ingresso proseguendo le iniziative ormai consolidate che mirano a promuovere l'offerta formativa dell'Ateneo, con particolare attenzione a quelle rivolte al territorio.*

*Si intende riproporre l'organizzazione delle visite guidate in Ateneo (Open Day) nei mesi di febbraio e settembre, coinvolgendo direttamente le strutture didattiche e gli studenti tutor nella presentazione dei corsi e nell'organizzazione di eventi in parallelo anche con l'ausilio delle associazioni.*

*Saranno attuate nuove forme di presentazione dell'Ateneo, destinate agli studenti delle scuole secondarie superiori, integrando gli aspetti formativi, gli sbocchi occupazionali, con i servizi di supporto e le attività culturali e ricreative.*

*Sarà intensificata, sulla base del programma di iniziative previste dal "Protocollo d'intesa", la collaborazione con le Scuole secondarie superiori, con interventi di orientamento mirato e fornendo supporto e consulenza agli studenti impegnati nella scelta del percorso universitario.*

*In particolare, si intende realizzare un'analisi mirata a individuare il livello di preparazione in ingresso degli studenti sia mediante test di ingresso finalizzati ad accertare la preparazione individuale dello studente sia attraverso altri strumenti di valutazione (project work individuali e di gruppo, test e colloqui attitudinali e focus group) finalizzati a verificare le competenze, le attitudini e le abilità. L'analisi è mirata a disegnare un profilo degli studenti e a tracciare, per gruppi e tipologie omogenee, un percorso formativo finalizzato a colmare le criticità emergenti per mettere lo studente nella condizione di frequentare con profitto i percorsi formativi.*

*Saranno realizzate le iniziative previste dal progetto denominato "Alternanza Scuola lavoro" in materia di orientamento allo studio e al lavoro in sinergia con altri enti del territorio.*

*Continuerà la partecipazione agli eventi sul territorio e in ambito regionale per la promozione della nostra offerta formativa, selezionando quelli di maggiore interesse.*

*Iniziativa mirata saranno attuate anche presso le sedi decentrate di Civitavecchia e Cittaducale, ove è persistente l'interesse nei confronti dell'Offerta Formativa del nostro Ateneo.*

*Per potenziare l'interazione con gli studenti e incrementare la diffusione delle informazioni, saranno privilegiati i canali comunicativi come facebook e twitter e la pagina web dell'Orientamento.*

*Inoltre, si realizzeranno le seguenti azioni:*

- *attivazione di pre-corsi e lezioni di sostegno e recupero, per tutti gli studenti, prevalentemente per insegnamenti di base e caratterizzanti che presentano maggiori difficoltà per gli studenti del primo anno di studio;*
- *attività di tutoraggio e assistenza finalizzata a fornire agli studenti le informazioni utili sull'organizzazione della didattica, con particolare attenzione alla regolare e proficua frequenza dei corsi, alle modalità di sostenimento degli esami, al rapporto con i docenti, e alla metodologia di studio;*
- *attività di sostegno personalizzato per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento;*
- *incentivi agli studenti meritevoli mediante il rimborso di una quota della tassa di iscrizione.*

#### **b. comunicazione**

*Il LABCOM intende rafforzare e potenziare la rete di professionalità coinvolte e il capitale relazionale costruito nei singoli dipartimenti e nella relazione tra gli stessi interagendo con i delegati di settori affini e in connessione all'amministrazione e agli studenti. In termini generali, si punterà a consolidare e ampliare i risultati conseguiti, mirando ad una maggiore autonomia comunicativa multicanale, a partire dall'attivazione del nuovo sito d'ateneo.*

*Il percorso già avviato nel 2015 può trovare possibilità di sviluppo coerente nell'applicazione di un'immagine interna ed esterna identitaria unitaria e coerente legata alla promozione di eventi orientati alla comunicazione con gli studenti.*

*Una prima proposta di intervento potrebbe essere applicata agli spazi e alle strutture di Ateneo finalizzata alla comunicazione interna e alla segnaletica di dipartimento. L'applicazione fattuale del logo di dipartimento potrebbe essere connotata dall'utilizzo dello stesso per l'implementazione della segnaletica interna in concomitanza all'uso di un sistema iconico volto al miglioramento dell'esperienza di fruizione degli spazi da parte degli studenti.*

*Nel 2016 si porterà ad ulteriore affinamento il progetto delle Guide di dipartimento e di Ateneo tenendo conto dei nodi critici e problematici emersi nel biennio di lavoro. Coerentemente il Labcom seguirà la produzione di materiale promozionale per canali multimediali ed eventi specifici di genere diverso.*

*Sul fronte dell'informazione occorre rafforzare e ampliare l'attività della redazione, mantenendo costante e potenziando ulteriormente il flusso informativo dai Dipartimenti. Occorre mirare a potenziare il rapporto con la stampa e gli organi di informazione nazionali ed internazionali e potenziare l'autonomia comunicativa multicanale, a partire dal sito d'Ateneo.*

*Nel 2016 l'archivio digitale fotografico d'Ateneo, in grado di rappresentare e documentare la nostra Università, sarà organizzato e gestito on line in modo tale da renderlo disponibile all'uso della redazione stampa, dei singoli Dipartimenti e delle diverse strutture d'Ateneo.*

*Dopo aver elaborato una proposta di linee guida per la gestione delle pagine Social di Dipartimento condivisa con i Dipartimenti, il laboratorio intende operare per rafforzare e rendere coerente e visibile la presenza dell'Ateneo nei maggiori social multicanali. In particolare, si intende sviluppare e migliorare la gestione ordinaria delle pagine social delle strutture.*

*L'attività del Labcom sarà dedicata tra l'altro alla progettazione ed alla attivazione di una WebRadio d'Ateneo gestita dagli studenti e con una programmazione di base a carattere informativo e di intrattenimento studentesco.*

*Nell'anno 2016 sarà fornito il supporto alle attività ancora in corso inerenti alle piattaforme web, ai sistemi informativi e ai nuovi progetti di innovazione.*

*In merito alle piattaforme web di Ateneo continuerà l'attività di coordinamento del gruppo di lavoro finalizzato all'aggiornamento dell'infrastruttura, delle funzionalità e dell'interfaccia grafica delle principali piattaforme di Ateneo: 1) realizzazione dei componenti di interazione dinamica tra piattaforme web dei dipartimenti e banca dati SISEST; 2) creazione e migrazione dei siti delle principali strutture di rilievo (es: orto botanico) alla nuova piattaforma web; 3) realizzazione delle versioni in lingua inglese dei principali siti.*

### **c. placement**

*Le principali linee di indirizzo che si intende perseguire nell'ambito del placement, sotto la guida del Delegato Prof.ssa Tiziana Laureti, discendono dagli obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2015-2017.*

*In primo luogo, si vuole potenziare lo sviluppo di servizi strutturati di orientamento al lavoro. L'obiettivo è quello di fornire ai neo-laureati e ai laureandi strumenti e assistenza nella delicata fase di inserimento nel mercato del lavoro attraverso la consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e aspirazioni. Gli strumenti da adottare sono:*

*1. diffusione di informazioni su sbocchi professionali e mondo del lavoro;*

2. sviluppo di laboratori o seminari per migliorare le competenze necessarie ad una stesura efficace del curriculum vitae, alla gestione del colloquio di lavoro e all'utilizzo di tecniche di ricerca attiva del lavoro;
3. consulenza individuale diretta ai laureati che hanno bisogno di chiarire il proprio obiettivo professionale e di sviluppare il proprio percorso di ricerca del lavoro;
4. predisposizione presso l'Ateneo dei servizi del centro "Porta futuro";
5. condivisione delle esperienze dei laureati dell'Università degli Studi della Tuscia anche attraverso la costituzione di una associazione Alumni al fine di costruire una rete di relazioni solida e duratura con i laureati, promuovendo iniziative di partecipazione alla vita universitaria e di sostegno alla didattica e alla ricerca da parte del mondo delle Imprese e delle istituzioni;

In secondo luogo, si intende realizzare un osservatorio permanente dei contesti professionali. L'obiettivo è quello di effettuare una verifica continuativa dell'evoluzione dei processi di lavoro, analizzando la domanda attuale di competenze e quindi identificando i profili professionali richiesti.

L'analisi è basata sul concetto di competenza, declinato nella sua duplice dimensione del livello di competenza, definito in funzione della complessità, dell'estensione dei compiti svolti, del livello di responsabilità e di autonomia decisionale che caratterizza la professione, e del campo delle competenze, che va invece a cogliere le differenze nei domini settoriali, negli ambiti disciplinari delle conoscenze applicate, nelle attrezzature utilizzate, nei materiali lavorati, nel tipo di bene prodotto o servizio erogato nell'ambito della professione.

Gli strumenti da utilizzare per giungere alla costruzione di un database delle competenze e dei profili professionali potrebbero essere i seguenti:

1. coinvolgimento diretto delle imprese e delle parti sociali, che attraverso lo sviluppo di focus group e interviste in profondità condotti mediante questionari semi-strutturati, possono fornire informazioni dettagliate sulla domanda di lavoro. L'individuazione di un insieme di imprese con le quali definire tavoli di lavoro periodici dovrebbe avvenire anche grazie alla collaborazione della Camera di Commercio di Viterbo e al contributo dei delegati al placement dei diversi dipartimenti dell'Ateneo;
2. analisi statistica della banca dati Almalaurea sugli sbocchi occupazionali dei laureati. Sarà molto importante un utilizzo più efficace dei servizi della banca dati Almalaurea sugli sbocchi occupazionali dei laureati. È stata già avviata una relazione più stretta con Almalaurea per coordinare e personalizzare i servizi offerti senza un incremento dei costi.
3. integrazione tra gli archivi amministrativi dell'Università della Tuscia e quelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In tal modo è possibile sviluppare un'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei laureati dell'Università della Tuscia possibile solo utilizzando gli archivi delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro che consentono di mostrare informazioni dettagliate sulla posizione dei laureati negli anni successivi alla laurea.

In terzo luogo, si intendono rafforzare ulteriormente i rapporti con le imprese. L'obiettivo è quello di incrementare la conoscenza che le imprese hanno dei diversi strumenti di cui si è dotata l'Università per consentire ai propri studenti di interagire con il mondo del lavoro. Le azioni di promozione dovrebbero essere dirette ad incrementare il coinvolgimento delle imprese attraverso la realizzazione di tirocini, stages e project work ma anche stimolando una più articolata forma di collaborazione tra università e impresa, costruita su specifiche peculiarità di ricerca ed innovazione, destinata a costruire un rapporto durevole nel tempo, con una programmazione di natura triennale, e con la previsione di un impegno finanziario (dottorati di ricerca o posizioni di ricercatore a tempo determinato).

L'Ateneo realizzerà le attività previste nell'ambito delle Azioni di sistema - FIO YEI, Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione – mediante interventi di consolidamento dei propri servizi di placement, in particolare quelli per la promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca e per l'analisi della domanda di lavoro e servizi alle imprese chiedendo l'assistenza nell'analisi della domanda di lavoro e degli sbocchi professionali di laureati.

Inoltre, per una più efficace transizione dalla fase di formazione a quella di ingresso nel mercato del lavoro, l'Università svilupperà un sistema integrato di servizi denominato "Porta Futuro University - Tuscia". Tale sistema si propone di creare un servizio Open Space presso il quale l'utenza possa trovare facilmente informazioni e sostegno, anche in auto consultazione, utili ad orientarsi nel mercato del lavoro.

*Presso l'open space sarà offerto, altresì, all'utenza supporto per la creazione di impresa.*

*L'Ateneo darà supporto per l'adozione delle misure previste da Garanzia Giovani attraverso il proprio accreditamento presso la regione Lazio.*

*Per il rafforzamento del trasferimento tecnologico e al fine di incrementare il numero dei brevetti, sarà effettuata una giornata informativa. Saranno effettuate anche giornate di informazione per la creazione di spin off.*

#### **d. digitalizzazione**

*Nella prospettiva di digitalizzazione e standardizzazione del dato, si intende introdurre ulteriori procedure innovative di rilevazione delle informazioni necessarie agli Organi di Governo e ai Dipartimenti per il complesso di adempimenti che discendono dal Sistema AVA (es. rapporto di riesame) e per le finalità connesse alla ripartizione dei fondi in base agli indicatori del FFO.*

*Il primo intervento riguarderà la creazione di un sistema di gestione documentale a supporto della gestione dei documenti del sistema AVA. Tale sistema è pensato per tutti gli attori coinvolti nel sistema AVA (responsabili dei CdS, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Presidio di Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione e Struttura Interna di Audit) ed è volto alla semplificazione e all'efficientamento di tutti i processi di interazione con le fonti documentali AVA.*

*I primi anni di esperienza del sistema AVA hanno messo in evidenza, dopo una iniziale fase di assestamento, la creazione di corpo cospicuo di documenti funzionali alla necessità del sistema stesso che se da una parte ne consente il funzionamento, dall'altro ne acuisce la natura burocratica e crea potenziali condizione di imperfetta integrazione tra gli attori del sistema AVA. La soluzione che si intende realizzare permetterà di gestire i contenuti dei singoli documenti in maniera strutturata offrendo a tutti gli attori del sistema AVA la possibilità di poter lavorare su template pre-compilati realizzati dal sistema, di poter editare questi documenti on-line e di poter effettuare estrazioni di parti dei documenti in maniera automatica e senza operazioni manuali di copia-incolla.*

*La gestione documentale conseguibile con questo sistema potrà poi essere ulteriormente integrata con un sistema di business intelligence destinato alle attività di monitoraggio.*

*A potenziamento e miglioramento dell'efficienza funzionale del trattamento dei dati e delle informazioni per l'alimentazione del sistema di monitoraggio di Ateneo sarà fornito il supporto e il coordinamento alla progettazione di un sistema di business intelligence e di un datawarehouse per la gestione dei dati inerenti gli indicatori di riesame e il monitoraggio dei corsi di studio.*

*L'intervento è rivolto alla progettazione e messa in esercizio di un sistema interattivo e personalizzabile di analisi dimensionale dei dati di monitoraggio dei CdS (attualmente gestiti dal portale di monitoraggio) e che potrà essere esteso anche alle funzionalità di reporting e di analisi di altri fonti informative interne ed esterne all'ateneo.*

*Nello specifico il sistema da realizzare consentirà di migliorare la gestione dei dati separando l'organizzazione della componente on-line dedicata ai sistemi transazionali di produzione (in prevalenza il sistema SISEST) e della componente off-line (dimensionale e storicizzata) dedicata ai sistemi di analisi e reporting. Questo permetterà di conseguire dei vantaggi tecnici e funzionali quali:*

- una riduzione del carico di lavoro dei sistemi transazionali con una migliore garanzia di continuità dei servizi offerti agli studenti;*
- nel tempo, un ridotto tasso di crescita dei costi di aggiornamento e mantenimento dei server dedicati ai sistemi transazionali;*
- una più efficiente gestione dei dati mediante la separazione tra un archivio on-line e un archivio storico;*
- una migliore garanzia di continuità di analisi dei dati nel tempo anche in conseguenza di un eventuale cambiamento significativo nelle modalità di organizzazione dei dati dei sistemi transazionali;*

- *l'aumento dell'attendibilità di query e report creati su specifiche richieste da parte di docenti o dell'amministrazione derivante dall'eliminazione di errori di interpretazione;*
- *la creazione di report standardizzati, anche distribuibili in maniera automatizzata, unita alla disponibilità di un sistema di navigazione dinamica ed interattiva e di export dei dati in software esterni per analisi più specifiche (es: Excel, Stata, etc.) a vantaggio degli utenti più avanzati.*

*Tutti questi interventi permetteranno un rafforzamento della capacità di analisi e di gestione dei corsi di studio dell'Ateneo e, nel tempo, la creazione di un modello di eccellenza di gestione e della relativa conoscenza eventualmente esportabile anche ad altri Atenei.*

*Inoltre, verrà digitalizzata completamente la domanda di partecipazione a programmi di mobilità internazionale. Gli studenti in mobilità saranno censiti nelle nostre banche dati. Questo comporterà la facilità di adesione da parte degli studenti che non dovranno più auto dichiarare dati già in possesso dell'Ateneo, la possibilità di una reportistica immediata e personalizzata da parte dell'ufficio preposto alla mobilità internazionale, l'azzeramento dei tempi di verifica delle informazioni fornite dagli studenti poiché estrapolati dalle banche dati di Ateneo, il miglioramento in termini qualitativi e temporali dei dati forniti ai presidenti dei CCS per il rapporto del riesame.*

*Saranno ulteriormente sviluppate le funzionalità dei Portali del docente e dello Studente anche sulla base di proposte pervenute dagli stessi. Sul Portale dello studente sarà implementato il connettore INPS/ISEE per il controllo in tempo reale delle dichiarazioni. Sul Sisest sarà attivata la stampa di badge per gli studenti iscritti, la gestione dei corsi singoli, dei dottorati di ricerca e degli studenti in Erasmus entrata e uscita.*

*Particolare attenzione sarà rivolta alla produzione di contenuti didattici innovativi per gli studenti. Al riguardo nel 2016 sarà attuato il progetto deliberato, su proposta del Delegato Prof. Roncaglia, dal Senato e dal Consiglio di amministrazione nel mese di ottobre (vedi paragrafo 3.3.1).*

*Si intende attivare un servizio di ticket per gli studenti, per i docenti e per le segreterie (studenti e didattica) e un sistema di accesso alle biblioteche tramite smart card degli studenti.*

*Sarà progettato un trigger sql che consenta la generazione in tempo reale delle credenziali di accesso wifi e l'account di posta elettronica unitus agli studenti all'atto dell'immatricolazione. Attualmente la procedura è gestita in modalità batch con frequenza settimanale mediante creazione di un file testo importato in active directory e in google mail manualmente. Si tratta di un trigger DML (Data Manipulation Language) che verrà eseguito quando l'utente modificherà i dati tramite un evento DML e in particolare l'istruzione INSERT.*

*Sarà implementato un intervento che riguarderà la dematerializzazione del sistema di elezione dei rappresentanti degli studenti mediante l'utilizzo di meccanismi che facciano uso delle piattaforme on-line. Sarà utilizzato un sistema che consentirà di poter svolgere le elezioni dei rappresentanti degli studenti on-line, sia mediante la realizzazione di un seggio con uno o più terminali collegati al sistema, sia mediante l'utilizzo di funzionalità dedicate all'interno dei siti web di dipartimento o ateneo, o della futura App Unitus. Il sistema da realizzare dovrà garantire la sicurezza, l'unicità e la confidenzialità del voto.*

*Nell'ottica di una razionalizzazione nella gestione dell'infrastruttura IT di Ateneo sarà necessaria la creazione di una data center unico di Ateneo mediante lo spostamento dei server attualmente dislocati in varie posizioni in un'unica sala server dotata delle funzionalità adeguate a garantire una continuità dei servizi IT. Parallelamente, per poter valutare più adeguatamente in futuro scelte differenti relative alla gestione dei server (inclusi housing presso data center o utilizzo di soluzioni cloud) e dei relativi costi, sarà fornito il supporto all'implementazione di un CMDB e delle relative attività di mappatura di server, servizi, client ed applicazioni.*

*Saranno, inoltre, potenziate le infrastrutture per la trasmissione dati mediante concessione in uso esclusivo irrevocabile (IRU) per 15 anni all'Università della Tuscia di collegamenti in fibra ottica. Questa infrastruttura interesserà tutte le sedi dell'Ateneo ed avrà come conseguenza un notevole miglioramento sul piano delle prestazioni, in quanto sarà in grado di offrire, a seconda degli apparati e delle ottiche selezionate, dorsali con ampiezza di banda fino a 10 Gbit/s. Si tratta di un investimento molto importante che potrebbe consentire all'Ateneo di risolvere nel medio-lungo termine i problemi connessi alla velocità e*

*alla qualità della trasmissione dati con indubbe ricadute positive sulla qualità e sulle potenzialità dei servizi offerti, oltre che un decisivo risparmio negli anni sul fronte economico.*

**e) altri servizi**

*Nell'ambito delle iniziative sulla **disabilità**, coordinate dal Delegato prof. Senni, oltre all'erogazione dei servizi già resi, saranno somministrati i Questionari di valutazione dei servizi agli studenti disabili per raccogliere le opinioni dell'utenza e per migliorare le prestazioni. Si intende, altresì, prevedere di inserire alcune domande specifiche all'interno della Rilevazione delle opinioni degli studenti di valutazione della didattica (L. 370/99) finalizzate a cogliere il grado di accessibilità e fruibilità dei vari insegnamenti.*

*Saranno realizzati tre specifici progetti: all'interno del primo progetto, connesso al DSA, si intende organizzare, in collaborazione con la ASL, incontri e seminari per il corpo docente che si relaziona con gli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, disturbo specifico della computazione, discalculia. Oggi lo studente, in fase di immatricolazione, può segnalare questo disturbo per consentire al Servizio disabilità di fornire il supporto necessario. Per il secondo progetto, la Commissione ha approvato la proposta pervenuta dal Censis. Si tratta dell'invito a partecipare al progetto nazionale "Accompagnare le Università verso una più efficace integrazione degli studenti con disabilità e DSA". Per il terzo progetto, si procederà ad istruire il procedimento che porterà alla pubblicazione e all'immissione nel circuito nazionale, del libro/diario autobiografico dell'ex studente disabile, dott. Giorgio Graziotti, lavoro già premiato dall'Agenzia Europea, relativo alla sua multipla esperienza sul programma di mobilità studentesca (progetto Erasmus).*

*La Commissione Disabilità intende continuare a far ricorso alle collaborazioni studentesche per garantire i servizi di supporto agli studenti in modo da assegnare un tutor per ogni dipartimento.*

*Si intende completare il progetto di Accreditamento presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) del nostro Ateneo, insieme ad altro Ente partner. L'iniziativa consente, a fronte di una spesa di 800 euro all'anno, di avere giovani che prestano servizio per circa 1.400 ore annue. L'attività di supporto agli studenti con disabilità sarà una di quelle su cui impegnare giovani in Servizio Civile, probabilmente a partire dal 2016.*

*Si intende potenziare la divulgazione delle notizie che li riguardano, non solo di quelle relative ai servizi offerti, ma soprattutto di quelle legate a iniziative quali: la promozione di giornate di studio, incontri, creazione di luoghi di aggregazione e confronto etc.*

*Sarà inoltre creata una casella di posta elettronica [tiascolto@unitus.it](mailto:tiascolto@unitus.it) dove gli studenti portatori di handicap possono lasciare i loro suggerimenti per iniziative, segnalazioni, migliorie. Il coinvolgimento degli studenti avverrà anche attraverso la Radio di Ateneo dove i ragazzi potranno raccontare le proprie esperienze e proporre iniziative.*

*Proseguiranno le attività del **difensore degli Studenti** e del **counseling** per supportare gli studenti negli eventuali momenti critici del percorso formativo.*

*Per il 2016 continua il servizio del **bus navetta** per garantire la mobilità degli studenti presso le sedi didattiche, la mensa e la casa dello Studente. L'itinerario previsto favorisce il trasporto alle strutture didattiche anche dalle principali stazioni ferroviarie.*

*Gli studenti avranno anche la possibilità di arricchire e completare il proprio percorso formativo assistendo gratuitamente agli eventi della qualificata e ricca **Stagione concertistica** dell'Ateneo presso l'Auditorium e partecipando alle attività sportive organizzate presso gli impianti del CUS. Attraverso il rilancio del CUS, dopo quasi due anni, gli studenti potranno accedere a servizi sportivi e ricreativi, oltre che usufruire di un ulteriore punto di incontro per il tempo libero.*

*Quest'ultimo sarà ulteriormente valorizzato nel corso del prossimo anno anche mediante la sistemazione di ulteriori spazi.*

*Proseguirà una politica volta ad incentivare gli studenti meritevoli garantendo **agevolazioni sulle tasse**, soprattutto in presenza di situazioni più svantaggiate economicamente.*

**d) strutture**

*Nel corso dell'anno 2016 si intende porre in essere, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria presso le varie strutture di Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento di alcuni impianti.*

*Pur in un quadro di attenzione e rispetto delle normative sulla sicurezza nonché di sostanziale qualità ed efficienza, è evidente che le condizioni di alcune strutture dell'Ateneo richiederebbero un sostanzioso lavoro di risanamento, miglioramento estetico e funzionale. Nell'ambito dei noti vincoli di bilancio, si intende intervenire in modo significativo, almeno in alcuni poli, per aumentare la disponibilità di aule e laboratori didattici, coerentemente con gli obiettivi dichiarati di crescita dell'Ateneo, congiuntamente ad un piano finalizzato a rendere sempre più gradevoli e fruibili le strutture per gli studenti. A tal fine si penserà ad apposite risorse e modalità di investimento.*

*Si dovrà anche intervenire sui laboratori didattici e di ricerca, come già evidenziato in precedenza, gradualmente e in funzione delle risorse che si renderanno via via disponibili. Ciò renderà inevitabile avviare un percorso di razionalizzazione delle strutture e delle attrezzature di ricerca, che spinga verso l'accreditamento dei laboratori più produttivi, anche per rafforzare la capacità di erogare servizi esterni per i quali ormai l'accreditamento rappresenta un requisito essenziale.*

*Alcuni interventi urgenti, per garantire funzionalità e efficacia dei corsi di studio saranno tuttavia effettuati senza indugio, come ad esempio quelli collegati ai laboratori interdipartimentali di microscopia e biologia.*

*Si intende effettuare interventi di miglioramento e razionalizzazione delle strutture dell'Azienda agraria, anche attraverso un piano straordinario di finanziamento, come avvenuto per il Centro Grandi Attrezzature, in modo da rendere le strutture dell'Azienda non solo più efficaci e fruibili, ma anche in condizione di generare attività progettuali e di servizio che rendano gradualmente autosufficiente la struttura, obiettivo non impossibile considerando le potenzialità di ricerca e le competenze presenti sotto varie forme nell'Azienda. Presso la serra dell'Azienda Agraria verranno completati i lavori di messa a norma della copertura e delle pareti perimetrali e redatto il progetto per la sistemazione interna e l'impiantistica.*

*Verrà avviato il progetto finalizzato al completamento della sostituzione degli infissi nel lato est dell'edificio (ex DABAC) sede dei Dipartimenti DAFNE, DEB e DIBAF ed effettuata la verifica termografica post-operam.*

*Verranno ultimati i lavori di restauro e risanamento del corpo di fabbrica E del complesso di Santa Maria in Gradi da destinare a Segreteria Studenti Unica e Centro per l'Orientamento i cui lavori si sono protratte oltre i termini programmati per cause imprevedibili non dipendenti dall'Ateneo. Per il completamento dei medesimi locali sarà, inoltre, affidata la fornitura degli allestimenti.*

*Verranno avviate le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione e direzione lavori, relativo alla messa in sicurezza della labilità sismica delle strutture dell'edificio V Lotto e avviate le procedure di gara per l'esecuzione dei lavori.*

*Verranno ristrutturati e allestiti alcuni locali al piano terra del V lotto da adibire a corsi ITS. Sarà dato corso alla riqualificazione di vari impianti termici di riscaldamento e di climatizzazione, in particolare a Santa Maria in Gradi e Agraria.*

*Per il miglioramento della sicurezza degli edifici universitari sarà dato corso all'appalto per il miglioramento delle compartimentazioni, in particolare presso il campus Riello, con revisione o sostituzione delle porte REI esistenti, la cui progettazione è in fase di completamento.*

*Un obiettivo ambizioso, ma particolarmente sentito, e sul quale sarà necessario anche ascoltare i Rappresentanti degli studenti, è quello dell'unificazione in un unico spazio delle biblioteche di Ateneo per garantire un servizio ancora più efficiente agli studenti e al personale docente. L'unificazione fisica delle biblioteche, anche graduale e progressiva, garantirebbe senza dubbio quelle economie di scala sulle spese di funzionamento capaci di liberare importanti risorse da reinvestire nell'acquisizione di maggiori risorse bibliografiche (elettroniche e cartacee) superando finalmente in questo modo anche la dicotomia tra l'anima umanistico-sociale e quella tecnico-scientifica che permangono nel nostro Ateneo e impediscono ad oggi di*

*fatto una efficace politica di sviluppo del sistema bibliotecario. L'unificazione, che implica un ripensamento generale degli spazi di Ateneo, produrrebbe altresì il recupero di numerosi locali nei Poli da destinare ad aule e laboratori, secondo le specifiche esigenze dei dipartimenti.*

*Il Servizio Prevenzione e Protezione garantirà anche per il 2016 la realizzazione dei compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.*

*Sarà realizzato un sistema di dematerializzazione e standardizzazione delle procedure per la compilazione delle schede di valutazione del rischio e la loro archiviazione. Sarà istituito a tal fine un sistema di compilazione on line di un'apposita modulistica.*

*Il Servizio provvederà alla realizzazione e promozione di interventi per la messa a norma, riparazione o nuove installazioni che si renderanno necessarie in seguito alle verifiche e sopralluoghi effettuati e finalizzati a rendere i luoghi di lavoro conformi a quanto previsto dalle normative vigenti.*

*Saranno promosse attività di formazione rivolte a tutto il personale dell'Ateneo con particolare riferimento a specifiche attività lavorative o a specifiche professionalità ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08; in particolare nel 2016 sarà realizzato il progetto "MUOVITUS" (vedi paragrafo 3.3.5 c)*

### **3.3.4 Promozione dell'internazionalizzazione**

*Per il futuro occorre velocizzare il processo di crescita dell'internazionalizzazione per rendere l'Ateneo riconoscibile nel mercato accademico internazionale come università in grado di fornire competenze professionali e culturali adeguate a un mercato del lavoro e a un contesto sociale di dimensioni europee e globali, per potenziare la rilevanza internazionale dell'attività di ricerca dell'Ateneo e la sua capacità di sostenere l'inserimento dei laureati in un mercato del lavoro non esclusivamente nazionale.*

*Il Senato e il Consiglio di Amministrazione nella seduta di ottobre 2015 hanno varato un documento, proposto dal Delegato prof. Chiti e dal Tavolo dei Delegati, che indica le finalità che l'attività di internazionalizzazione dovrebbe perseguire nel medio periodo, i caratteri generali del processo che si intende avviare e tre prime proposte. Quanto alle finalità, la politica di internazionalizzazione dell'Ateneo nel medio periodo potrebbe essere orientata a tre macro-obiettivi:*

*1. rendere l'Ateneo della Tuscia riconoscibile nel mercato accademico internazionale come università in grado di fornire competenze professionali e culturali adeguate a un mercato del lavoro e a un contesto sociale di dimensioni europee e globali;*

*2. potenziare la rilevanza internazionale dell'attività di ricerca dell'Ateneo;*

*3. potenziare la capacità dell'Ateneo di sostenere l'inserimento dei propri laureati in un mercato del lavoro non esclusivamente nazionale.*

*Questi obiettivi sono importanti nella misura in cui giustificano le iniziative che saranno proposte per l'a.a. 2016 e per gli anni successivi e le rendono riconoscibili all'esterno. Questi macro-obiettivi, infatti, sono coerenti con le finalità indicate dagli organismi internazionali (in particolare, la European University Association (EUA), la International Association of Universities (IAU) e i vertici dei ministri dell'istruzione della European Higher Education Area, dalla CRUI (si veda, in particolare, il documento elaborato nel giugno 2015) e dalle normative e misure nazionali che prevedono la misurazione, quantitativa e qualitativa, della dimensione internazionale degli atenei (ad esempio, il decreto ministeriale n. 104 del 14 febbraio 2014).*

*Queste macro-finalità andrebbero realizzate attraverso un processo graduale, che preveda più serie di iniziative. Alla gradualità si accompagna il carattere inclusivo del processo, che dovrebbe coinvolgere tutte le varie componenti dell'Ateneo (formazione, ricerca e amministrazione).*

*Le iniziative in questione sono tre. La prima consiste nella attivazione dei cosiddetti 'semestri congiunti'. Si tratta di una proposta diretta ai presidenti dei corsi di laurea. Prevede che un corso di laurea dell'Ateneo si associ a un corso di laurea di un'università straniera (fuori dal contesto Erasmus) e che ciascuno dei due corsi offra agli studenti dell'altro dai tre ai quattro insegnamenti in inglese (o nella lingua straniera ritenuta funzionale alle esigenze dello scambio), i quali vengono riconosciuti nel percorso di studi di ciascun corso di laurea. Un corso di laurea può utilizzare questa possibilità anche con più di una università straniera, in modo da ottimizzare l'impegno profuso nell'attivazione di corsi in lingua straniera.*

*Questa iniziativa apre i corsi di laurea ad una rete di rapporti internazionali reali e facilita la mobilità (in entrata e in uscita) degli studenti, in linea con le richieste delle normative nazionali in modo da consolidare una pratica che può contribuire in misura importante alla internazionalizzazione dell'Ateneo, aprendo la strada a future e più ambiziose iniziative, come i corsi internazionali e i titoli congiunti, come quelli già presenti presso il DEIM e il DIBAF in collaborazione con Atenei russi.*

*La seconda iniziativa è volta al potenziamento dei servizi relativi al programma Erasmus, soprattutto quello relativo alla mobilità in entrata: per rafforzare l'attrattività occorre una sinergia tra amministrazione centrale e dipartimenti.*

*L'impegno dell'amministrazione centrale dovrebbe essere quello di facilitare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti Erasmus in ingresso. Questa azione richiede le seguenti iniziative: potenziare i servizi di prima accoglienza; potenziare il servizio di formazione dell'Italiano come L2; garantire l'effettivo accesso degli studenti stranieri ai servizi informatici; garantire a tutti gli studenti Erasmus la possibilità di usufruire del servizio di mensa alle stesse condizioni degli studenti italiani; valorizzare le notevoli potenzialità della posizione geografica di Viterbo, dalla quale si possono raggiungere facilmente mete importanti come Roma, Firenze e Siena; valorizzare gli spazi di socializzazione del complesso di Santa Maria in Gradi; predisporre una specifica sezione Erasmus del sito di Ateneo, in grado di fornire tutte le informazioni rilevanti nelle principali lingue utilizzate dagli studenti potenzialmente interessati.*

*L'impegno dei dipartimenti e dei corsi di laurea, invece, dovrebbe essere quello di potenziare la capacità dei corsi di laurea di attrarre studenti Erasmus e quello di promuovere la mobilità in uscita degli studenti italiani. Questa azione richiede le seguenti iniziative: prevedere dei servizi di prima accoglienza per gli studenti Erasmus dei corsi di studio dei singoli dipartimenti; non si tratta di duplicare i servizi offerti dall'amministrazione centrale, ma di servizi ulteriori (visita delle singole sedi, presentazione ai docenti, ecc.); sviluppare servizi in uscita (ad esempio, potenziare le competenze linguistiche degli studenti italiani nelle lingue veicolari utili per il soggiorno all'estero; questa azione potrebbe essere realizzata senza modificare i percorsi formativi dei corsi di laurea, ma offrendo un servizio orizzontale di formazione linguistica funzionale alla mobilità, attraverso l'Unità servizi linguistici, e subordinando la mobilità al raggiungimento di una competenza minima); valutare la possibilità di erogare alcuni insegnamenti in inglese; ampliare gli accordi internazionali, all'interno di un disegno complessivo di internazionalizzazione dei singoli corsi di laurea; migliorare il coordinamento con l'Ufficio relazioni internazionali, a partire dallo scambio delle informazioni relative alle attività in lingue veicolari svolte nei vari corsi di studio; predisporre una specifica sezione Erasmus della pagina di ogni corso di studio, in grado di fornire tutte le informazioni rilevanti nelle principali lingue utilizzate dagli studenti potenzialmente interessati.*

*La terza iniziativa è volta a standardizzare i corsi di lingua inglese e di altre lingue straniere previsti nei vari corsi di laurea, prevedendo un numero minimo di cfu e un livello minimo di formazione. Si tratta di un punto essenziale per garantire una effettiva qualità delle competenze linguistiche in funzione della mobilità. L'azione sarà realizzata in vista della chiusura dell'offerta formativa 2016-2017, con specifica delibera del Senato Accademico, sentiti tutti i presidenti dei corsi di laurea, in modo tale da raggiungere quel minimo di condivisione necessario alla sua accettazione.*

*Andrà rafforzato il profilo internazionale dei percorsi didattici, stabilendo canali di attrazione e di inserimento di studenti stranieri potenziando lo strumento dell'e-learning (vedi paragrafo 3.3.1). Fra gli obiettivi da perseguire, vi è una maggiore apertura all'internazionalizzazione dei contenuti. Coloro i quali produrranno i propri contenuti (in tutto o in parte) anche in inglese o in altra lingua straniera avrà un incentivo aggiuntivo e specifico per i materiali che saranno realizzati anche in versione internazionalizzata.*

*In parallelo, anche alla luce del grado di attrattività dei corsi, delle evidenze sugli sbocchi occupazionali registrate su Alma Laurea e delle esigenze del mondo produttivo del Territorio, l'Ateneo potrà vagliare l'opportunità di istituire nuovi percorsi, eventualmente in sinergia con altre Università o anche in lingua straniera per promuovere la dimensione internazionale della nostra Università.*

*Al fine di incrementare la mobilità studentesca in uscita, si intende realizzare una più intensa campagna informativa dei bandi Erasmus+, destinati allo studio e al tirocinio all'estero, mediante comunicati agli studenti, locandine, visite presso i Dipartimenti ed utilizzo della radio di Ateneo.*

*Proseguiranno le iniziative, d'intesa con l'Unità Servizi Linguistici di Ateneo, per garantire l'acquisizione di maggiori competenze linguistiche da parte degli studenti in partenza, organizzando corsi di lingua inglese e spagnola di vari livelli; inoltre, come richiesto dalla ECHE (European Charter for Higher Education) continuerà l'attività di erogazione dei corsi di lingua italiana per gli studenti in entrata.*

*Nel 2016 sarà inoltre sviluppata la nuova tabella di conversione delle votazioni degli esami di profitto dell'Ateneo in votazione ECTS, fondamentale per procedere alla modifica del Regolamento di Ateneo sulla Mobilità Erasmus, in conformità con le direttive del nuovo Programma Erasmus+.*

*Per quanto riguarda le iniziative per la promozione dell'immagine dell'Ateneo all'estero e l'attrazione degli studenti stranieri saranno realizzate dall'Unità servizi linguistici le Guide in inglese dei sei dipartimenti in modo da poter anche partecipare con proprio materiale alle fiere internazionali studentesche in Italia e all'estero. Il sito avrà una versione in inglese, curata dall'Unità servizi linguistici.*

*Si intende proseguire l'iniziativa di prevedere specifiche borse di studio, finalizzate a favorire l'iscrizione di studenti stranieri ai nostri corsi, mediante l'utilizzo di apposite risorse ministeriali dedicate alla cooperazione internazionale. Saranno, altresì, previste apposite borse di dottorato o per assegni di ricerca riservate a studenti e laureati stranieri.*

### **3.3.5. Razionale programmazione del fabbisogno**

#### **a. reclutamento**

*Il reclutamento andrà pianificato con l'obiettivo di garantire la sostenibilità della spesa del personale in una prospettiva pluriennale tenendo in debito conto degli oneri derivanti dallo sblocco della contrattazione integrativa e degli incrementi stipendiali dei docenti.*

*Compatibilmente quindi con l'esigenza primaria di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, sarà data attuazione al piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente già adottato nel 2015, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia. Una volta completato, il piano potrà dare soddisfazione alle aspettative di crescita di numerosi abilitati di prima e seconda fascia.*

*Contestualmente, l'Ateneo intende portare avanti anche un piano di reclutamento di ricercatori a tempo determinato (art.24, c.3 lett. b) Legge 240/2010, al fine di rafforzare le risorse impegnate per la ricerca e la didattica e ricostituire la "piramide" tra categorie, ora sbilanciata verso l'alto per via delle numerose progressioni e avanzamenti interni. Al riguardo si auspica l'assegnazione di un numero significativo di posti per ricercatori nel piano straordinario previsto nella Legge di stabilità.*

*È evidente che per dare altre opportunità di reclutamento e prospettive di avanzamento di carriera, sarà necessario, in primis, migliorare le prestazioni della didattica e della ricerca al fine di incrementare il FFO e perseguire, al contempo, una rigorosa politica orientata al contenimento e alla razionalizzazione delle spese comprimibili senza mai pregiudicare i servizi agli studenti.*

*Per l'anno 2016, saranno effettuate le procedure per il reclutamento e/o la proroga dei ricercatori a tempo determinato, di cui all'art. 24, c.3 lett. a), Legge 240/2010, finanziati su economie relative a utili di convenzioni o progetti di ricerca confluiti sul Fondo unico di Ateneo.*

*Saranno completate le ulteriori procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art.24, c.3 lett. b), Legge 240/2010 finanziati dal Ministero e già ripartiti tra i Dipartimenti, secondo criteri connessi alle performance delle strutture.*

*Nei limiti previsti nella programmazione triennale, saranno, altresì, avviate le procedure di chiamata per i professori ordinari e associati, nel rispetto dei limiti fissati dal D.lgs.49/2012, nonché le procedure per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, finanziate con fondi esterni e proposte dalle strutture dipartimentali.*

*Saranno completate le procedure di reclutamento per il personale tecnico-amministrativo già avviate, a valere sulle disponibilità di punti organico degli anni precedenti al 2015, utilizzando gli strumenti di reclutamento previsti dalla normativa nazionale e contrattuale vigente, anche al fine di creare un meccanismo di progressiva crescita del personale tecnico-amministrativo su basi meritocratiche.*

*La quota di punti organico assegnati dal Ministero per gli anni 2015 e 2016 e destinati al personale TA sono resi indisponibili, sulla base delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 30/01/2015, in applicazione dell'art. 1, c. 425 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.*

#### **b. formazione**

*Per quanto riguarda la formazione del personale TA, come già avvenuto negli anni precedenti, dopo la rilevazione dei fabbisogni formativi on line attraverso la piattaforma multimediale Moodle, sarà predisposto un piano annuale di formazione da definire in base alle esigenze rappresentate utilizzando, ove possibile, il personale docente dell'Ateneo (partecipazione del personale ai corsi universitari) nonché il personale TA in possesso di specifica professionalità.*

*Il piano annuale della formazione comprenderà, comunque, al proprio interno i seguenti corsi già in programmazione:*

- *Sistema ava: laboratori per le segreterie didattiche per supporto nella predisposizione dei documenti previsti nel Sistema AVA*
- *Prevenzione e sicurezza nei laboratori di ricerca*
- *Corsi di lingua inglese*
- *Horizon 2020 Regole finanziarie e sistemi di rendicontazione*
- *Contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico*
- *Anticorruzione e prevenzione illegalità*
- *Controllo interno e gestione del rischio*
- *Sistemi di archiviazione digitale*
- *Informatica*
- *Corsi di formazione specifica per il personale dell'area tecnico-scientifica*

#### **c. welfare**

*Proseguiranno gli interventi nell'ambito del sistema Welfare per fornire un sostegno alle famiglie dei dipendenti, in relazione al grado di disagio socio-economico e alla numerosità dei rispettivi componenti nonché per favorire il benessere psico-fisico del personale dell'Ateneo e dei propri congiunti. Il Sistema prevede l'erogazione di servizi di carattere assistenziale, culturale, ricreativo, sportivo nonché di altre forme di intervento in favore del personale.*

*Il sostegno ai dipendenti iscritti, e alle famiglie, riguarderà, in primis, iniziative di carattere economico, come i rimborsi di spese sostenute per il soddisfacimento di esigenze primarie, quali la salute. In questa direzione va la proposta di Polizza sanitaria che si sta valutando. Sono poi favorite le iniziative volte a deliziare la sfera legata al benessere psicofisico della persona, come la cultura, lo sport, il tempo libero.*

*In questo contesto, si inserisce il Progetto MUOVITUS, una palestra a portata di scrivania, iniziativa di formazione teorica e pratica per i lavoratori dell'Ateneo esposti a rischi conseguenti a posture sbagliate e a lavori sedentari prolungati; il progetto prevede un breve intervallo nell'arco della mattinata lavorativa con attività fisica sul posto di lavoro, in orario da concordare. Durante la sessione giornaliera, ogni lavoratore o piccolo gruppo di lavoratori, sarà invitato ad eseguire gli esercizi proposti da tutor specializzato di Villa Immacolata sul posto di lavoro per una durata massima di 10 minuti.*

#### **3.3.6. Ciclo della Performance, Trasparenza, Anticorruzione, Controllo interno e gestione del rischio**

*E' in corso la redazione del "Piano Integrato" da parte del Responsabile della performance/trasparenza/anticorruzione secondo le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" diramate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015.*

*Come già preannunciato al paragrafo 1, si tratta di un documento che sviluppa in chiave sistemica e integrata la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, per il prossimo triennio 2016-2018, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economica finanziaria.*

*Nell'anno 2016, in attuazione alle disposizioni di cui al D.lgs.150/2009, si attiveranno le procedure volte al miglioramento della **performance** organizzativa e individuale mediante l'applicazione del sistema di valutazione (già in atto per dirigenti, EP e D) anche per il personale di categoria C e B, coinvolto nelle funzioni connesse al raggiungimento degli obiettivi relativi alla performance.*

*Per quanto riguarda la **trasparenza**, saranno consolidate le misure volte a garantire la massima accessibilità ai dati e alle informazioni relative alle attività dell'Ateneo, perfezionando la sezione del sito dedicata all'Amministrazione trasparente, mediante il costante coinvolgimento dei Referenti delle strutture e dei responsabili delle singole pubblicazioni.*

*La previsione di attività per il prossimo anno 2016, relativamente all'area strategica della **prevenzione della corruzione** dovrà basarsi, necessariamente, sul costante monitoraggio del rispetto delle norme del Codice di Comportamento relativamente a tutti i dipendenti.*

*In ordine alla diffusione del Piano di prevenzione della corruzione e sensibilizzazione della società civile, si intende approfondire l'impiego di metodologie di comunicazione del P.T.P.C. e del Codice di comportamento idonee a stimolare l'attenzione e a favorire la comprensione da parte di tutto il personale. In particolare, allo scopo di rendere il lavoro svolto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ancora più penetrante, si intende far leva sul ruolo dei Referenti per la corruzione, che prestano servizio presso le varie strutture dell'Ateneo, per il coinvolgimento diretto dei singoli dipendenti sulle misure adottate in materia. In particolare, si prevede l'utilizzo di strumenti informatici per la somministrazione di semplici questionari a fini conoscitivi. La medesima modalità di interlocuzione potrà essere utilizzata anche al fine del coinvolgimento degli studenti, quali portatori di interesse, per la segnalazione di eventuali criticità rilevanti in ambito corruttivo.*

*Verrà data attuazione al progetto per l'implementazione di una nuova procedura che soddisfi i previsti obblighi informativi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. In particolare, attraverso il Protocollo informatico in uso, i procedimenti ad alto rischio corruttivo, da pubblicare sull'albo Ufficiale, genereranno un workflow diretto al Responsabile per il previsto avviso del termine di inizio di tali procedimenti. Ciò potrà consentire di semplificare la procedura attualmente utilizzata dall'amministrazione.*

*Sul piano della formazione continua che l'Ateneo si impegna ad erogare per l'anno 2016, si prevede di dedicare un intervento mirato rivolto alla figura dei "referenti" di Struttura, alcuni dei quali recentemente nominati e che necessitano, pertanto, di aggiornamento specifico.*

*La formazione più generale, volta alla sensibilizzazione sulla cultura della trasparenza, dell'integrità, dell'etica e della legalità all'interno dell'Ateneo, potrà vedere il coinvolgimento anche della componente studentesca. Si intende far ricorso per la formazione anche a strumenti di e\_learning per favorire la partecipazione del personale ai corsi senza pregiudicare il funzionamento delle strutture.*

*Tra le strategie di prevenzione del fenomeno corruttivo la trasparenza nell'interazione tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione riveste, senza dubbio, un'azione rilevante: per questo, oltre alle iniziative già avviate dall'amministrazione in attuazione del D. Lgs. 33/2013, sarà rivisto in aggiornamento il "Regolamento di attuazione della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" contenente la disciplina dell'attività amministrativa dell'Università della Tuscia in materia di procedimenti amministrativi e di accesso ai documenti amministrativi. Inoltre, sarà avviato uno specifico monitoraggio per la verifica dei tempi procedurali in relazione a quanto predeterminato in sede regolamentare.*

*Verranno, altresì, disciplinati i settori che, all'esito di attività di controllo interno avviata dall'amministrazione su aree ad alto rischio corruttivo, risulteranno necessitare di apposita normazione interna di dettaglio; ciò al fine di uniformare procedimenti e prassi e ridurre, inevitabilmente, la portata potenzialmente corruttiva.*

*Sulla base della nuova disciplina relativa alle incompatibilità in ordine allo svolgimento di incarichi esterni, che sarà adottata ad inizio d'anno, sarà messo a punto un sistema di monitoraggio specifico, atto alla verifica puntuale delle attività per le quali saranno richieste le relative autorizzazioni.*

*Contemporaneamente si ritiene necessario porre in essere gli adeguamenti richiesti alle norme del Regolamento vigente in tema di compiti didattici e incentivazione dei docenti.*

*Sulla base dei risultati di monitoraggi avviati nel corso degli anni 2014-2015 relativi, in particolare, alla regolarità delle posizioni contributive degli studenti, si reputa necessario dare l'avvio, per il 2016, ad un sistema di procedure per l'accertamento delle situazioni reddituali e patrimoniali, il recupero delle tasse evase, nonché l'irrogazione della prevista sanzione amministrativa a carico degli studenti irregolari. Tale sistema risulterebbe strumentale, altresì, alla verifica della corretta attribuzione di ulteriori benefici agli studenti, oltre a costituire anche un valido strumento organizzativo di prevenzione.*

*Proseguiranno le attività previste dal Piano di attuazione del **Sistema di controllo interno e gestione dei rischi**. Saranno pianificati incontri dell'Organo di audit interno con le strutture di Ateneo. Saranno, altresì, garantiti i flussi informativi tra le strutture e gli Organi di governance di Ateneo in relazione alle attività caratterizzanti il SCIGR.*

*Nel corso del 2016 sarà realizzato, dall'organo preposto, audit di compliance sulle attività operative individuate nel programma di audit 2016 che sarà proposto in approvazione del Consiglio di amministrazione contestualmente alla relazione annuale 2015.*

*L'attività di audit punterà anche a sviluppare audit operativi finalizzati al miglioramento dell'efficacia dei controlli interni.*

*In aggiunta a tali attività, verranno proseguiti gli audit per i progetti di ricerca di base (FIRB, PRIN, etc.) secondo le scadenze previste dai singoli progetti.*

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO FINANZIARIO**

*Al fine di consentire il raffronto con i valori dell'esercizio precedente, si illustra una sintesi dello schema del bilancio di previsione finanziario, che evidenzia le entrate e le uscite complessive dell'Ateneo, raggruppate per macro-aggregati, con esclusione delle partite di giro, degli avanzi presunti e delle poste a pareggio per IVA.*

*Sul versante delle entrate, quelle relative al Fondo di Finanziamento ordinario rappresentano il 74,76% del totale generale, registrando un lieve incremento rispetto ai valori dell'anno precedente, sia in termini percentuali che assoluti: si precisa che in tale voce è inclusa per il 2016 la previsione delle assegnazioni relative agli interventi per il post-lauream, che nel 2015 risultava inserita nella voce "Altri trasferimenti dal Miur"*

*Le entrate per tasse e contributi studenteschi risultano sostanzialmente stabili rispetto ai precedenti esercizi, con un lieve incremento ascrivibile sia alle entrate contributive per corsi di laurea che per master e altri corsi: nella previsione sono incluse le quote riferite alle iscrizioni al corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, nell'ambito della convenzione stipulata con la S.S.E. di Viterbo e con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare di Viterbo.*

*Le altre entrate, comprese le entrate per ricerca, risultano in sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente, effetto attribuibile probabilmente in parte ad un criterio di prudenza.*

*Dal lato delle uscite, continua la tendenza in riduzione dei valori assoluti e percentuali del complesso delle voci stipendiali: l'incremento della spesa per il personale docente di I e II fascia di ruolo vede comunque una correlazione con la riduzione della voce relativa alla spesa per ricercatori, quale effetto dei passaggi di ruolo avvenuti nel corso del 2015.*

*Si segnala una stabilità per quanto riguarda le spese per attività istituzionale, mentre per quanto concerne le spese di funzionamento e gestione si registra nel complesso un decremento.*

*Si evidenzia, d'altro canto, un incremento delle uscite collegate ad interventi a favore degli studenti, quali le collaborazioni studentesche, i servizi in favore di studenti disabili, attività di tutorato oltre allo stanziamento per borse di dottorato di ricerca.*

Gli accantonamenti prudenziali a fondo riserva, ammortamento e rischi registrano un incremento rispetto all'anno precedente, sia in termini percentuali che assoluti. Nelle poste di accantonamento sono inclusi gli stanziamenti previsti per incentivazione docenti e ricercatori (euro 50.000,00), per incentivo per attività di ricerca (euro 50.000,00) nonché per il sistema welfare di Ateneo (euro 50.000,00), per i quali in corso d'anno si procederà a storni sui capitoli di destinazione finali sulla base della natura specifica degli interventi che verranno deliberati.

Il totale delle spese per la ricerca, comprensive degli stanziamenti per assegni di ricerca, risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

Si segnala, infine, che gli stanziamenti per interventi edilizi e per acquisizione beni mobili risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2015.

Si evidenzia infine che, per quanto riguarda la programmazione triennale dei lavori pubblici, i relativi interventi, ove non già previsti in bilancio, verranno finanziati con fondi di provenienza esterna, mentre i fondi necessari alla realizzazione dei lavori presso l'Azienda Agraria nel corso dell'esercizio 2017 sono da considerarsi ricompresi negli stanziamenti 2016 relativi alle voci di riserva e accantonamento.

|   | 2015                 | %              | 2016                 | %              |
|---|----------------------|----------------|----------------------|----------------|
| Entrate contributive per corsi di laurea                                    | 7.000.000,00         | 14,62%         | 7.200.000,00         | 14,98%         |
| Entrate contributive Master e altri corsi/altre entrate contributive        | 66.500,00            | 0,14%          | 84.500,00            | 0,18%          |
| <b>Totale entrate contributive</b>  | <b>7.066.500,00</b>  | <b>14,75%</b>  | <b>7.284.500,00</b>  | <b>15,16%</b>  |
| FFO MiUR  | 34.692.884,00        | 72,44%         | 35.932.153,13        | 74,76%         |
| Altri trasferimenti da MiUR   | 947.392,00           | 1,98%          | 210.783,00           | 0,44%          |
| <b>Totale contributi MiUR</b>   | <b>35.640.276,00</b> | <b>74,42%</b>  | <b>36.142.936,13</b> | <b>75,20%</b>  |
| <b>Altri trasferimenti da soggetti diversi</b>                              | <b>1.816.300,83</b>  | <b>3,79%</b>   | <b>1.515.231,00</b>  | <b>3,15%</b>   |
| - di cui Amcen  |                      | 0,00%          | 958.606,00           |                |
| <b>Entrate per la ricerca</b>   | <b>3.284.235,94</b>  | <b>6,86%</b>   | <b>2.960.756,17</b>  | <b>6,16%</b>   |
| <b>Altre entrate</b>  | <b>86.181,00</b>     | <b>0,18%</b>   | <b>159.798,77</b>    | <b>0,33%</b>   |
| <b>TOTALE ENTRATE al netto di IVA, Partite di giro e Avanzo</b>             | <b>47.893.493,77</b> | <b>100,00%</b> | <b>48.063.222,07</b> | <b>100,00%</b> |
| Spesa per personale docente di ruolo  | 16.556.350,91        | 32,11%         | 17.965.824,84        | 34,36%         |
| Spesa per ricercatori di ruolo  | 5.918.176,27         | 11,48%         | 4.178.898,26         | 7,99%          |
| Spesa per ricercatori a tempo determinato                                   | 495.026,97           | 0,96%          | 105.618,00           | 0,20%          |
| Altre spese personale docente   | 508.038,00           | 0,99%          | 200.000,00           | 0,38%          |
| Spesa per il personale tecnico amministrativo di ruolo                      | 11.975.704,30        | 23,22%         | 12.035.156,59        | 23,02%         |
| Spesa per collaboratori ed esperti linguistici                              | 491.332,96           | 0,95%          | 501.005,11           | 0,96%          |
| Spesa per Direttore generale e Dirigenti a contratto                        | 214.112,50           | 0,42%          | 227.834,11           | 0,44%          |
| Spesa per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato           | 182.500,00           | 0,35%          | 97.500,00            | 0,19%          |
| Interventi assistenziali a favore del personale                             | 25.000,00            | 0,05%          | 25.000,00            | 0,05%          |
| <b>Totale spesa di personale</b>  | <b>36.366.241,91</b> | <b>70,53%</b>  | <b>35.336.836,91</b> | <b>67,59%</b>  |
| Spese per attività istituzionale  | 340.911,03           | 0,66%          | 343.640,62           | 0,66%          |
| Acquisto di beni di consumo e servizi                                       | 2.596.114,71         | 5,03%          | 2.427.679,26         | 4,64%          |
| Manutenzione e gestione strutture   | 446.009,22           | 0,86%          | 547.396,90           | 1,05%          |
| Spese per utenze, canoni e locazioni passive                                | 1.240.431,74         | 2,41%          | 1.192.458,05         | 2,28%          |
| Altre spese funzionamento, oneri finanziari, imposte, tasse e tributi       | 700.027,38           | 1,36%          | 737.752,57           | 1,41%          |
| <b>Totale spese di funzionamento</b>  | <b>5.323.494,08</b>  | <b>10,32%</b>  | <b>5.248.927,40</b>  | <b>10,04%</b>  |
| <b>Interventi a favore degli studenti</b>                                   | <b>2.277.824,92</b>  | <b>4,42%</b>   | <b>2.648.206,42</b>  | <b>5,06%</b>   |
| <b>Stanziamento a fondo riserva e altri accantonamenti</b>                  | <b>1.602.764,83</b>  | <b>3,11%</b>   | <b>2.555.224,41</b>  | <b>4,89%</b>   |
| <b>Altri interventi</b>   | <b>27.600,00</b>     | <b>0,05%</b>   | <b>6.000,00</b>      | <b>0,01%</b>   |
| Spese per acquisizione di immobili, impianti e interventi edilizi           | 209.834,67           | 0,41%          | 252.810,00           | 0,48%          |
| Spese per acquisizione beni mobili  | 470.889,16           | 0,91%          | 406.672,48           | 0,78%          |
| <b>Totale spese per investimenti</b>  | <b>680.723,83</b>    | <b>1,32%</b>   | <b>659.482,48</b>    | <b>1,26%</b>   |
| <b>Spesa per funzionam. dottorati di ricerca, contributi labor. e bibl.</b> | <b>38.050,00</b>     | <b>0,07%</b>   | <b>249.596,00</b>    | <b>0,48%</b>   |
| <b>Spesa per conferenze, convegni e seminari</b>                            | <b>19.100,00</b>     | <b>0,04%</b>   | <b>22.000,00</b>     | <b>0,04%</b>   |
| <b>Spesa per master e altri corsi</b>                                       | <b>46.600,00</b>     | <b>0,09%</b>   | <b>120.000,00</b>    | <b>0,23%</b>   |
| <b>Spese per la ricerca scientifica</b>                                     | <b>5.182.357,81</b>  | <b>10,05%</b>  | <b>5.438.814,17</b>  | <b>10,40%</b>  |
| <b>TOTALE USCITE al netto di IVA, Partite di giro e Avanzo</b>              | <b>51.564.757,38</b> | <b>100,00%</b> | <b>52.285.087,79</b> | <b>100,00%</b> |

Il Direttore Generale, dopo aver commentato nel dettaglio il suddetto prospetto di sintesi dello schema del bilancio di previsione finanziario, passa ad illustrare la seguente nota integrativa al bilancio di previsione:

*“Il bilancio unico di Ateneo di previsione per l’esercizio 2016, redatto sulla base delle disposizioni di cui all’art. 6 del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si compone di:*

- *Budget economico autorizzatorio*
- *Budget degli investimenti*
- *Bilancio finanziario non autorizzatorio.*

*Al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo, secondo quanto previsto dall’art. 1 c. 2 l. a) e b) del D. Lgs. 27/01/2012 n. 18, è affiancato il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.*

#### **PROCESSO DI FORMAZIONE**

*Il processo di formazione del bilancio di previsione 2016, nell’ambito del più ampio quadro programmatico dell’Ateneo delineato nel Documento di Programmazione Triennale adottato dal CdA del 27/03/2014, ha preso avvio con la definizione delle linee guida di Ateneo per il 2016 (nota rettorale 121 del 16/07/2015), a cui è seguita l’approvazione (delibera CdA del 22/07/2015) del pre-budget 2016, dei criteri per l’imputazione dei costi alle strutture e alle diverse missioni nonché l’assegnazione delle risorse ai vari Centri di spesa. Successivamente gli organi dei vari Centri di Spesa diversi dall’Amministrazione centrale hanno approvato i piani operativi e conseguentemente le proposte di budget per ciascun centro, secondo quanto previsto dal Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità.*

#### **PRINCIPI CONTABILI**

*I principi contabili seguiti nella predisposizione del presente bilancio sono quelli previsti dall’art. 2 del D.M. 14/01/2014 n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università”: utilità del bilancio e completezza dell’informazione, veridicità, correttezza, neutralità, attendibilità, significatività e rilevanza dei fatti economici, comprensibilità, coerenza, annualità, continuità, prudenza, integrità, costanza e comparabilità, universalità, unità, flessibilità, competenza economica, prevalenza della sostanza sulla forma, equilibrio del bilancio.*

*In particolare viene adottato ai sensi dell’art. 2 del RAFC il principio del costo come criterio base delle valutazioni, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.*

#### **STRUTTURA E CRITERI DI PREDISPOSIZIONE**

*Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012, in particolare dall’art. 5, c. 3, la struttura contabile cui fa riferimento il bilancio di previsione autorizzatorio annuale è costruita in coerenza con l’articolazione organizzativa dell’Ateneo, al fine di agevolare le operazioni di programmazione, gestione, analisi e controllo delle operazioni contabili nonché consentire la lettura del bilancio per i soggetti portatori di interesse.*

*Per rispondere a tali esigenze, il budget autorizzatorio è stato realizzato quale sommatoria dei budget operativi economici e degli investimenti dei vari Centri di Spesa dell’Ateneo, intesi appunto come centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa e titolari delle funzioni di didattica e ricerca.*

*Gli schemi predisposti sono i seguenti:*

#### ❖ *Budget autorizzatorio (economico e degli investimenti)*

*Introdotta a partire dal bilancio di previsione 2016 questo prospetto consente di costruire il budget economico sulla base delle responsabilità del procedimento amministrativo e di attuare il controllo autorizzatorio a tale livello.*

*Questa innovazione è stata resa possibile, rispetto al passato, dall'introduzione del nuovo applicativo gestionale contabile "Easy", e consentirà, in sede di gestione, di realizzare l'autorizzazione della spesa sui centri di responsabilità (anziché sui centri di costo) consentendo, oltre alla maggiore correttezza giuridica della procedura autorizzatoria della spesa, una maggiore snellezza del processo di controllo.*

❖ *Budget per centro di costo (economico e degli investimenti)*

*Corrisponde al Budget analitico per natura ed è stato introdotto tra gli schemi di Ateneo già dal 2014. Fornendo una visione del Bilancio per Centro di costo, il prospetto consente di misurare i consumi di risorse per "destinazione", seguendo specificamente l'articolazione dettata dall'organigramma di Ateneo. Tale prospetto troverà il suo impiego essenzialmente nella fase del controllo di gestione e nel monitoraggio delle performance delle singole strutture.*

❖ *Budget Triennale non autorizzatorio (economico e degli investimenti)*

*Dall'esercizio 2016 il Bilancio di Ateneo si arricchisce di un ulteriore prospetto che riguarda il Budget triennale non autorizzatorio. Costruito in funzione della stima di risorse proprie effettuata dall'Amministrazione centrale e ogni centro di responsabilità periferico, tale schema, previsto dalla normativa vigente, consentirà di radicare le previsioni entro un contesto pluriennale, in cui l'aspetto numerico, quantitativo-monetario, è collegato agli obiettivi di pianificazione strategica. Il beneficio di tale collegamento avrà ricadute positive anche in termini di maggiore razionalità delle azioni di controllo dei costi, dimensione che, tra l'altro, sarà facilitata dal nuovo applicativo Easy. Tale piattaforma presenta, infatti, le potenzialità sia per rilevare correttamente la competenza economica delle operazioni aziendali rispetto al triennio, sia per operare le variazioni di bilancio che si renderanno necessarie, nel tempo, rispetto allo svolgimento della gestione..*

❖ *Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria.*

*Si tratta dell'informativa tradizionale del bilancio previsionale, che viene mantenuta dal dettato normativo come ulteriore sistema di monitoraggio delle risorse pubbliche. Tale schema, rappresentando una sorta di livello autorizzatorio di seconda istanza, garantirà di controllare i flussi finanziari dell'amministrazione facendo acquisire, nel contempo, confidenza nello strumentazione economico-patrimoniale, che, si ricorda, sarà gestita mediante una nuova piattaforma contabile proprio dal 1 gennaio 2016.*

❖ *Prospetto dei flussi di cassa 2016.*

*Rappresenta la sintesi delle previsioni di movimenti finanziari di sola cassa in uscita e in entrata sulla base delle stime dei singoli centri di responsabilità e dell'Amministrazione centrale a valere sulle risorse proprie per l'esercizio 2016.*

## **I PIANI DEI CONTI**

*Per il presente processo di budget, in assenza di uno specifico decreto ministeriale che preveda l'elenco delle voci del Piano dei conti per le università, che risulta dovrà essere pubblicato nel prossimo futuro, gli uffici contabili hanno provveduto, in quest'ultimo scorcio dell'esercizio, ad un'opera di manutenzione del piano dei conti economico-patrimoniale e di quello finanziario dell'Ateneo alla luce degli schemi di bilancio unico approvati per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale. Va comunque specificato che le proposte di budget e le previsioni richieste a tutti gli uffici nello scorso mese di agosto sono state redatte secondo il piano dei conti al momento vigente; per questa ragione, si chiede al Consiglio di amministrazione di essere autorizzati alle conseguenti eventuali riclassificazioni tecniche che dovessero emergere.*

*Nel momento in cui il Miur emanerà il Decreto sul piano dei conti, con ogni probabilità si renderanno necessarie alcune ulteriori modifiche per allineare il contenuto dei sotto-conti, mentre non cambierà la struttura delle voci di sintesi, che già risponde agli schemi ufficiali di bilancio.*

*Un ultimo commento si rende necessario per i progetti di ricerca, per i quali, preso atto della difficoltà di individuare a preventivo la corretta ripartizione del budget per natura, si è preferito impostare il budget su due uniche voci di costo per ciascun progetto, appositamente create: il budget economico dei progetti di ricerca e il budget degli investimenti dei progetti di ricerca.*

### **I TRASFERIMENTI INTERNI**

*Grazie all'implementazione dell'applicativo Easy dall'esercizio 2016 sarà introdotta una innovazione procedurale che consentirà di abbandonare la procedura, attualmente in uso, della contabilizzazione finanziaria dei trasferimenti interni di risorse, consistente in veri e propri trasferimenti di cassa tra amministrazione centrale e strutture periferiche. La nuova piattaforma contabile, contrariamente a quella precedente, consentirà di rispondere più appropriatamente alle logiche del bilancio unico, in cui le transazioni tra le strutture dell'Ateneo, declinate da variazioni contabili di disponibilità di spesa tra Centri di Responsabilità, non costituiscono veri e propri trasferimenti interni e non rilevano a livello unico-aziendale.*

*Pertanto dall'esercizio 2016, in sede di previsione, il budget viene attribuito al Centro di Responsabilità titolare dell'intero procedimento amministrativo, laddove si svolgerà anche la funzione autorizzatoria; eventuali quote di risorse potranno essere spostate su Centri di responsabilità diversi attraverso variazioni di bilancio di storno tra Centri di responsabilità.*

*Per garantire agli stakeholders una completa leggibilità delle poste di bilancio tali transazioni interne sono state stanziare, come sopra detto, attribuendo al centro responsabilità titolare del procedimento le risorse complessive per la copertura delle singole voci di bilancio; ciò indipendentemente dal centro di responsabilità che dovrà effettivamente fornire o potrà concorrere alle risorse necessarie, per il quale si provvede contemporaneamente ad una compensazione con altre voci di budget (dotazioni). Successivamente, nel corso della gestione, al momento di provvedere all'effettivo trasferimento di risorse, l'operazione di reintegro avverrà sui fondi oggetto di compensazione. Tale modalità di rappresentazione dei trasferimenti interni, a livello di previsione, trova piena giustificazione nel fatto che tutti gli stanziamenti si collocano nel bilancio unico di ateneo, dove devono essere rappresentati, integralmente, tutti i fenomeni gestionali.*

*Alla luce di quanto sopra si ritiene auspicabile sin dal bilancio di previsione 2017-2019 una completa analisi, in fase di previsione dei budget, dei trasferimenti di risorse da parte dei centri di responsabilità.*

### **IL BUDGET ECONOMICO**

Criteri di valutazione: di seguito si riportano i criteri utilizzati per la definizione delle previsioni delle principali voci di ricavo e di costo per l'Ateneo.

*In particolare:*

- dottorati di ricerca: per le borse di dottorato, che dovranno essere attivate nell'esercizio 2016, è stata effettuata una stima a pareggio delle poste del Miur in entrata sulla base del metodo cost to cost; per le borse di dottorato già attive (ante 2016) sono stati considerati i costi di competenza dell'esercizio 2016 che derivano dai risconti attivi del 2015; non sono stati calcolati i corrispondenti ratei attivi o risconti passivi derivanti dalle contabilizzazioni attive del 2015 in ragione del principio di prudenza, non essendo ancora disponibili i saldi dello Stato Patrimoniale 2015;
- contribuzione studentesca: la stima è stata effettuata in relazione alla competenza economica delle tasse correlate al flusso degli studenti che si ritiene si iscriveranno negli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017;
- assegnazione delle dotazioni di Ateneo ai dipartimenti: è stata effettuata in virtù delle disponibilità di bilancio. La voce funge da contenitore per le compensazioni di cui si è detto poco fa, derivanti a loro volta dalle operazioni di trasferimento interno di risorse.
- Ricavi: i ricavi per ricerca dei centri di spesa sono stati in alcuni casi stimati puntualmente secondo il criterio del cost to cost, mentre in altri casi, peraltro particolarmente significativi sul piano

dell'entità dei progetti di ricerca a cui sono legati, non è stato possibile effettuarne una stima, mancando al momento in cui si scrive la disponibilità dei saldi patrimoniali al 31.12.2015, segnatamente quelli relativi ai risconti passivi finali da imputare quali componenti positivi di reddito da riprendere a competenza economica nel 2016.

Per i ricavi dell'Amministrazione centrale, va fatto anzitutto presente che la principale voce di riferimento, rappresentata dal Fondo di finanziamento ordinario, è stata operata una stima prudenziale, applicando una riduzione, che si ritiene ragionevole, del 3,5% al valore riscontrato nel 2015. Per ciò che riguarda i ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca, va richiamato quanto sopra indicato in merito alla ripresa dei risconti passivi finali del 2015 (soprattutto in merito ai dottorati di ricerca, che si distribuiscono su base triennale), che non è stato possibile considerare non avendo ancora a disposizione i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015.

- costo del personale: è stato elaborato sulla base del personale in servizio alla data del 2 dicembre u.s., delle assunzioni programmate per l'esercizio 2016 e delle cessazioni previste sulla base dei decreti emanati. Si riporta di seguito il dettaglio del costo del personale del 2016 distinto per ruolo, allo scopo di evidenziare la distribuzione tra i vari centri. A tali voci va aggiunta la somma complessivamente prevista per le assunzioni (euro 1.052.259,48 distinte in € 470.712,00 per il personale docente, € 303.054,00 per il personale ricercatore, € 278.493,48 per il personale tecnico-amministrativo), anche per rendere possibile la valutazione della sostenibilità delle politiche di reclutamento.

| centro di spesa            | Spesa Docenti di ruolo | Spesa personale T.A. | Cel     | DG      | Spesa Personale TA a TD | Spesa Ricercatori di ruolo | Spesa Ricercatori TD |
|----------------------------|------------------------|----------------------|---------|---------|-------------------------|----------------------------|----------------------|
| AMMINISTRAZIONE CENTRALE   | -                      | -                    | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| AZIENDA AGRARIA            | -                      | 429.800              | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| BIBLIOTECA                 | -                      | 617.802              | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| CENTRO STUDI ALPINO        | -                      | -                    | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| CGA                        | -                      | 207.648              | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| CINTEST                    | -                      | -                    | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| CIRDER                     | -                      | -                    | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| DA ATTRIBUIRE              | -                      | 413.422              | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| DAFNE                      | 3.829.423              | 1.675.531            | -       | -       | -                       | 927.483                    | 92.482               |
| DEB                        | 1.969.168              | 737.523              | -       | -       | -                       | 524.874                    | 70.414               |
| DEIM                       | 2.176.605              | 438.806              | -       | -       | -                       | 416.430                    | 340.333              |
| DIBAF                      | 3.649.099              | 1.049.173            | -       | -       | 5.380                   | 886.632                    | 150.297              |
| DISTU                      | 3.287.572              | 515.424              | 216.910 | -       | -                       | 658.119                    | 216.075              |
| DISUCOM                    | 2.583.246              | 265.491              | -       | -       | -                       | 567.926                    | 58.070               |
| DIVISIONE I                | -                      | 1.188.279            | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| DIVISIONE II               | -                      | 1.767.344            | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| DIVISIONE III              | -                      | 927.651              | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| Ufficio direttore Generale | -                      | -                    | -       | 119.522 | -                       | -                          | -                    |
| Ufficio Rettore            | -                      | 161.693              | -       | -       | -                       | -                          | -                    |
| Totale complessivo         | 17.495.113             | 10.395.587           | 216.910 | 119.522 | 5.380                   | 3.981.462                  | 927.671              |

#### costi per ammortamento

La tabella che segue dettaglia le aliquote di ammortamento utilizzate per il calcolo dei relativi costi annuali e del corrispondente fondo ammortamento:

| TIPO_IMMOBILIZZAZIONE | DATA_INIZIO | DESCRIZIONE                               | NUMERO_A<br>NNUALITA | PERCENTUALE_<br>PRIMO_ANNO | PERCENTUALE_<br>ANNI_SUCCESI<br>VI | PERCENTUALE_<br>ULTIMO_ANNO |
|-----------------------|-------------|---|----------------------|----------------------------|------------------------------------|-----------------------------|
| 1                     | 01/01/2010  | Mobili e arredi                           | 11                   | 5                          | 10                                 | 5                           |
| 2                     | 01/01/2010  | Macchine d'ufficio                        | 8                    | 7,5                        | 15                                 | 2,5                         |
| 3                     | 01/01/2010  | Materiale bibliografico e librario        | 21                   | 2,5                        | 5                                  | 2,5                         |
| 4                     | 01/01/2010  | Materiale artistico e museale             | 0                    | 0                          | 0                                  | 0                           |
| 5                     | 01/01/2010  | Impianti                                  | 11                   | 5                          | 10                                 | 5                           |
| 6                     | 01/01/2010  | Attrezzature generiche                    | 11                   | 5                          | 10                                 | 5                           |
| 7                     | 01/01/2010  | Attrezzature informatiche                 | 5                    | 12,5                       | 25                                 | 12,5                        |
| 8                     | 01/01/2010  | Attrezzature didattiche e scientifiche    | 8                    | 7,5                        | 15                                 | 2,5                         |
| 9                     | 01/01/2010  | Macchinari                                | 8                    | 7,5                        | 15                                 | 2,5                         |
| 10                    | 01/01/2010  | Autoveicoli                               | 6                    | 10                         | 20                                 | 10                          |
| 11                    | 01/01/2010  | Autocarri                                 | 8                    | 7,5                        | 15                                 | 2,5                         |
| 12                    | 01/01/2010  | Veicoli speciali                          | 8                    | 7,5                        | 15                                 | 2,5                         |
| 13                    | 01/01/2010  | Partecipazioni                            | 0                    | 0                          | 0                                  | 0                           |
| 14                    | 01/01/2010  | Titoli di Stato e di altri Enti pubblici  | 0                    | 0                          | 0                                  | 0                           |
| 15                    | 01/01/2010  | Titoli diversi (non nelle partecipazioni) | 0                    | 0                          | 0                                  | 0                           |
| 16                    | 01/01/2010  | Software                                  | 4                    | 33                         | 33                                 | 1                           |
| 17                    | 01/01/2010  | Fabbricati (Patrimonio disponibile)       | 34                   | 1,5                        | 3                                  | 2,5                         |
| 18                    | 01/01/2010  | Fabbricati (Patrimonio indisponibile)     | 34                   | 1,5                        | 3                                  | 2,5                         |
| 19                    | 01/01/2010  | Terreni (Patrimonio indisponibile)        | 0                    | 0                          | 0                                  | 0                           |
| 20                    | 01/01/2010  | Terreni (Patrimonio indisponibile)        | 0                    | 0                          | 0                                  | 0                           |
| 21                    | 01/01/2010  | Codice 21 (acquisiti con fondi ricerca)   | 0                    | 0                          | 0                                  | 0                           |

*Per illustrare il percorso di previsione degli ammortamenti da inserire nel budget 2016, tuttora non concluso, occorre partire dalla ricostruzione dei saldi di apertura della contabilità economica, al 1.1.2015 (coincidenti con quelli al 31.12.2014), riportati nella seguente tabella, in cui si affiancano anche i valori in progress per l'esercizio in corso (2015), definiti in funzione dei beni inventariati sino al 19 ottobre 2015.*

| Unità organizzativa | Totale               | Fondo<br>ammortamento al<br>31.12.14 | Residuo<br>al 31.12.14 | Stima quota<br>ammortamento 2015 |
|---------------------|----------------------|--------------------------------------|------------------------|----------------------------------|
| A.AMCEN.AMCEN       | 2.363.392,58         | 470.488,74                           | 1.892.903,84           | 108.286,79                       |
| A.AMCEN.AZAGR       | 512.905,36           | 137.567,34                           | 375.338,02             | 23.641,33                        |
| A.AMCEN.BIBATS      | 5.435.329,49         | 8.205,10                             | 5.427.124,39           | 2.427,10                         |
| A.AMCEN.BIBAUT      | 5.445.356,69         | 124.989,61                           | 5.320.367,09           | 25.594,69                        |
| A.AMCEN.CGA         | 3.243.436,75         | 70,75                                | 3.243.366,00           | 150,87                           |
| A.AMCEN.DAFNE       | 5.932.884,02         | 1.179.905,02                         | 4.752.979,00           | 204.798,76                       |
| A.AMCEN.DEB         | 3.703.604,04         | 379.829,57                           | 3.323.774,47           | 130.599,96                       |
| A.AMCEN.DEIM        | 742.471,84           | 128.903,35                           | 613.568,49             | 38.959,31                        |
| A.AMCEN.DIBAF       | 5.974.603,81         | 1.333.935,10                         | 4.640.668,71           | 204.382,89                       |
| A.AMCEN.DISBEC      | 2.295.931,91         | 477.141,41                           | 1.818.790,50           | 86.086,64                        |
| A.AMCEN.DISTU       | 1.532.604,32         | 282.604,26                           | 1.250.000,06           | 65.375,91                        |
| A.AMCEN.DISUCOM     | 580.548,72           | 222.230,84                           | 358.317,88             | 37.388,81                        |
| A.AMCEN.CIRDER      | 512.941,73           | 2.390,00                             | 510.551,73             | 2.890,00                         |
| A.AMCEN.PIEVE       | 93.326,10            | 16.862,36                            | 76.463,74              | 2.298,25                         |
| A.AMCEN.ITEST       | 48.311,25            | 0,00                                 | 48.311,25              | 0,00                             |
| <b>Totale</b>       | <b>38.417.648,61</b> | <b>4.765.123,45</b>                  | <b>33.652.525,16</b>   | <b>932.881,30</b>                |

*Si precisa che la tabella mette in evidenza i saldi per centro di responsabilità, di pertinenza dei singoli budget economici operativi delle strutture dal cui consolidamento è stato definito il budget economico unico d'ateneo.*

*E' opportuno precisare che i valori sopra riportati sono da considerarsi "in progress", poiché non comprendono gli ammortamenti dei fabbricati per i quali è in atto il completamento del processo di valorizzazione; si tenga presente, infatti, che al momento in cui si scrive, dicembre 2015, non sono ancora disponibili i saldi del primo bilancio economico-patrimoniale, che dovrà essere approvato entro aprile 2016.*

*Si precisa, tra l'altro, che nel totale dei beni mobili inventariati sono presenti beni acquistati con finanziamenti ricevuti per progetti di ricerca (codice 21), per un valore complessivo al 31.12.2014 di euro 7.706.144,72, per i quali si dovrà procedere all'ammortamento sulla base della relativa durata dei progetti.*

*In funzione della necessità di completare l'iter di valorizzazione del patrimonio per il bilancio ancora in corso, da approvare entro il prossimo mese di aprile, si è preferito non inserire il valore degli ammortamenti nel budget economico 2016 il cui conteggio dovrà quindi essere completato nelle prossime settimane, a partire dal complesso dei beni effettivamente presenti al 31.12.2015, tenendo conto di quei cespiti che nel 2016 termineranno la loro vita utile o si prevede saranno dismessi e, soprattutto, dei nuovi investimenti in beni ammortizzabili che entreranno in funzione nel 2016, di cui al budget degli investimenti.*

### Il risultato economico

*Il risultato previsionale provvisorio d'esercizio contenuto nel budget economico 2016 evidenzia una prevalenza dei componenti negativi rispetto a quelli positivi per un importo pari ad € 6.805.174,25.*

*Tale risultato andrà aggiornato sia inserendo il valore del costo degli ammortamenti, sia soprattutto quello dei componenti positivi di reddito che non è stato ancora possibile determinare in funzione del processo di ricostruzione dei saldi di apertura legati prevalentemente a progetti di ricerca e borse di dottorato, che daranno luogo a risconti passivi nello Stato patrimoniale al 31.12.2015, da imputare quali ricavi di competenza economica dell'esercizio 2016. Si rammenta che tali valori, riferibili alla chiusura dell'esercizio in corso, saranno disponibili solo nei primi mesi del 2016, al completamento del processo che sta portando alla formazione del primo bilancio consuntivo economico-patrimoniale. Tali voci sono qui stimabili, approssimativamente, in circa 3,2 milioni per quanto riguarda le voci di ricavo risalenti alla ricerca nei dipartimenti e in circa 2,0 milioni di euro per il complesso delle voci relative alle borse di dottorato, alle maggiorazioni per spese di funzionamento degli stessi e alle altre voci residuali per quanto riguarda l'Amministrazione centrale.*

*Va inoltre considerato che gli accantonamenti a fondi rischi e spese future nel budget 2016 sono pari a circa 1,2 milioni di euro.*

*Il risultato negativo provvisorio che qui si delinea assume una valutazione più completa laddove si prenda in considerazione il budget triennale, riportato in apposita sezione più avanti. Dall'analisi del saldo costi-ricavi al termine del triennio, ovvero dell'esercizio 2018, si può riscontrare la tendenza alla copertura dei costi da parte dei componenti positivi di reddito, tenendo conto che il risultato negativo d'esercizio – stimato in circa 1,2 milioni di euro – ed il costo degli ammortamenti – qui omesso – dovrebbero essere più che compensati dall'inserimento dei ricavi per storno di risconti passivi. Tali ricavi non sono stati inseriti negli attuali calcoli a causa dell'indisponibilità dei saldi al 31.12.2015, da cui derivare le stime di quelli degli esercizi successivi .*

### Misure di contenimento della spesa

*In linea con quanto stabilito dalle diverse norme riguardanti misure di contenimento della spesa pubblica con riferimento alle Università, nella definizione degli stanziamenti di bilancio si è tenuto conto delle varie tipologie di limiti di spesa ed in particolare: spese di pubblicità e rappresentanza,*

*missioni, formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, esercizio autovetture, arredi.*

*Nella tabella che segue vengono indicati dettagliatamente i limiti previsti ed i corrispondenti stanziamenti sul bilancio di previsione finanziario. Il riferimento al bilancio finanziario non autorizzatorio è conseguente al fatto che i limiti imposti dalla normativa sono stabiliti in termini di spesa e non di costo.*

| Disposizione di contenimento   | Centri spesa   | Limite di spesa di Ateneo | Previsione di spesa 2016 | Versamento allo Stato |                  |
|--|--|---------------------------|--------------------------|-----------------------|------------------|
| Spesa per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità rappresentanza (limite del 20%, art. 6, comma 8)   | <b>ATENEO</b>  | <b>5.924,99</b>           | <b>4.884,69</b>          | <b>23.699,94</b>      |                  |
|  | CGA  | 79,40                     | -                        | 317,60                |                  |
|  | CSALP  | 135,39                    | -                        | 541,55                |                  |
|  | CINTEST  | 38,10                     | -                        | 152,40                |                  |
|  | DIBAF  | 91,10                     | -                        | 364,39                |                  |
|  | DEB  | 421,14                    | -                        | 1.684,56              |                  |
|  | DAFNE  | 82,29                     | -                        | 329,14                |                  |
|  | AZIENDA AGRARIA                                      | 192,22                    | -                        | 768,90                |                  |
|  | AMMINISTRAZIONE CENTRALE                             | 4.885,35                  | 4.884,69                 | 19.541,40             |                  |
|  | Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9)         | <b>ATENEO</b>             | -                        | -                     | -                |
|  |  |                           |                          |                       |                  |
| Spese per missioni (art. 6, comma 12)  | <b>ATENEO</b>  | <b>36.730,96</b>          | <b>8.993,08</b>          | <b>36.730,96</b>      |                  |
|  | CGA  | 75,53                     | -                        | 75,53                 |                  |
|  | CSALP  | 1.877,65                  | -                        | 1.877,65              |                  |
|  | DISTU  | 729,40                    | -                        | 729,40                |                  |
|  | DEIM   | 5.567,82                  | -                        | 5.567,82              |                  |
|  | DIBAF  | 1.938,72                  | -                        | 1.938,72              |                  |
|  | DISBEC   | 2.807,46                  | -                        | 2.807,46              |                  |
|  | DEB  | 1.700,07                  | -                        | 1.700,07              |                  |
|  | DAFNE  | 7.470,90                  | -                        | 7.470,90              |                  |
|  | BIBAUŠ   | 206,94                    | -                        | 206,94                |                  |
|  | BIBATS   | 306,37                    | -                        | 306,37                |                  |
|  | AZIENDA AGRARIA                                      | 386,69                    | -                        | 386,69                |                  |
|  | AMMINISTRAZIONE CENTRALE                             | 13.663,41                 | 8.993,08                 | 13.663,41             |                  |
|  | Spese per formazione 50% del 2009 (art. 6, comma 13) | <b>ATENEO</b>             | <b>22.494,21</b>         | <b>11.414,72</b>      | <b>22.494,21</b> |
| CGA  |  | 261,46                    | -                        | 261,46                |                  |
| CINTEST  |  | 1.175,00                  | -                        | 1.175,00              |                  |
| DISTU  |  | 1.020,73                  | -                        | 1.020,73              |                  |
| DISUCOM  |  | 1.700,00                  | -                        | 1.700,00              |                  |
| DEIM   |  | 372,13                    | -                        | 372,13                |                  |
| DIBAF  |  | 1.252,66                  | -                        | 1.252,66              |                  |
| DISBEC   |  | 1.835,16                  | -                        | 1.835,16              |                  |
| DEB  |  | 1.022,00                  | -                        | 1.022,00              |                  |
| DAFNE  |  | 1.277,39                  | -                        | 1.277,39              |                  |
| BIBAUŠ   |  | 1.162,96                  | -                        | 1.162,96              |                  |
| AMMINISTRAZIONE CENTRALE   |  | 11.414,72                 | 11.414,72                | 11.414,72             |                  |
| Spese per l'acquisto la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi . Limite 30% dell'importo 2011. Lo stanziamento di 11.209,00 include la somma di euro 7.300,00 non soggetta a limite di spesa in quanto riferita alle spese di gestione del bus navetta ad uso degli studenti |  | <b>ATENEO</b>             | <b>8.141,13</b>          | <b>11.209,00</b>      | <b>10.468,42</b> |
|  |  | DIBAF                     | 634,90                   | -                     | 3.365,77         |
|  | DEB  | 172,27                    | -                        | 287,11                |                  |
|  | DAFNE  | 958,79                    | -                        | 2.162,96              |                  |
|  | AZIENDA AGRARIA                                      | 1.726,26                  | -                        | 1.438,55              |                  |
|  | AMMINISTRAZIONE CENTRALE                             | 4.648,91                  | 11.209,00                | 3.214,03              |                  |
|  | Mobili e arredi (L. 228/2013)                        | <b>ATENEO</b>             | <b>19.504,48</b>         | <b>15.800,00</b>      | <b>78.018,47</b> |
|  |  | DISTU                     | 375,95                   | -                     | 1.503,81         |
| DEIM   |  | 329,51                    | -                        | 1.318,03              |                  |
| DIBAF  |  | 1.271,84                  | -                        | 5.087,37              |                  |
| DEB  |  | 155,33                    | -                        | 621,31                |                  |
| DAFNE  |  | 368,70                    | -                        | 1.474,82              |                  |
| BIBAUŠ   |  | 653,22                    | -                        | 2.613,42              |                  |
| BIBATS   |  | 484,56                    | -                        | 1.938,24              |                  |
| AMMINISTRAZIONE CENTRALE   |  | 15.865,37                 | 15.800,00                | 63.461,47             |                  |

**IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI**

|                | Descrizione conto economico                     | CINTEST   | CIRDER | DAFNE     | DEB        | DEIM | DIBAF     | DISTU | DISUCOM | DIVISIONE I | DIVISIONE II | DIVISIONE III | TOTALE     | Ammortamento 2016 |
|----------------|---|-----------|--------|-----------|------------|------|-----------|-------|---------|-------------|--------------|---------------|------------|-------------------|
| E.A.1.02.04    | FABBRICATI (PATRIMONIO DISPONIBILE)             | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.04.01 | FABBRICATI (PATRIMONIO DISPONIBILE)             | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | 111.000,00    | 111.000,00 | -                 |
| E.A.1.02.04.02 | Box, tettoie e costruz. leggere                 | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.05    | IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI             | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.05.01 | Impianti  | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | 134.980,00    | 134.980,00 | 6.749,00          |
| E.A.1.02.05.02 | Attrezzature generiche                          | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | 10.000,00     | 10.000,00  | 500,00            |
| E.A.1.02.05.03 | Attrezzature informatiche                       | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | 1.500,00    | 65.000,00    | -             | 66.500,00  | 8.312,50          |
| E.A.1.02.05.04 | Attrezzature didattiche e scientifiche          | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | 21.540,00     | 21.540,00  | 1.615,50          |
| E.A.1.02.05.05 | Mecchinari                                      | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.06    | AUTOMEZZI                                       | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.06.01 | Autoveicoli                                     | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.06.02 | Autocari  | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.06.03 | Veicoli speciali                                | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.07    | MOBILI E ARREDI, MACCHINE D'UFFICIO             | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.07.01 | Mobili e arredi                                 | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | 15.800,00     | 15.800,00  | 790,00            |
| E.A.1.02.07.02 | Macchine d'ufficio                              | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | 2.000,00      | 2.000,00   | 150,00            |
| E.A.1.02.08    | MATERIALE BIBLIOGRAFICO E LIBRARIO              | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.08.01 | MATERIALE BIBLIOGRAFICO E LIBRARIO              | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.08.02 | Materiale artistico, museale, storico, co       | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.09    | IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO                       | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.09.01 | Fabbr. in costr. (Patrimonio indispos.)         | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.09.02 | Fabbr. in costr. (Patrimonio disp.)             | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.09.03 | Impianti in costruzione                         | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.09.04 | Attrezzature in costruzione                     | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.09.05 | Mecchinari in costruzione                       | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.10    | BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - PROGETTI DI RICERCA | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | -           | -            | -             | -          | -                 |
| E.A.1.02.10.01 | Budget degli investimenti - Progetti di ricerca | 32.500,00 | -      | 38.300,00 | 250.000,00 | -    | 52.563,00 | -     | -       | -           | -            | -             | 373.363,00 | -                 |
| E.A.2.03.01.02 | PARTECIPAZIONI                                  | -         | -      | -         | -          | -    | -         | -     | -       | 3.000,00    | -            | -             | 3.000,00   | -                 |
| E.A.           | Totale  | 32.500,00 | -      | 38.300,00 | 250.000,00 | -    | 52.563,00 | -     | -       | 4.500,00    | 65.000,00    | 295.320,00    | 738.183,00 | 18.117,00         |

In merito al budget degli investimenti, dettagliato nel prospetto precedente, va evidenziato che gli interventi previsti dai Centri diversi dall'Amministrazione centrale vengono finanziati attraverso risorse proprie (utilizzo di economie o finanziamenti di progetti di ricerca), mentre gli investimenti dell'Amministrazione centrale gravano esclusivamente su risorse di bilancio, senza alcun ricorso a fonti di finanziamento esterne.

**IL BILANCIO FINANZIARIO NON AUTORIZZATORIO**

Si ritiene opportuno fornire di seguito i dettagli delle principali poste delle entrate presenti nel bilancio finanziario non autorizzatorio, con indicazione separata degli stanziamenti riferiti all'Amministrazione ed agli altri Centri di Spesa. In particolare, le risorse previste da parte dei Centri di Spesa diversi dall'Amministrazione centrale, costituite prevalentemente da entrate per ricerca, rientrano nelle elaborazioni dei piani operativi approvati dai vari organi collegiali dei Centri, a cui si rimanda per il dettaglio.

**F.E.1 Entrate Contributive**

**€ 7.284.500,00**

**AMCEN**

**F.E.1.01.01- F.E.1.01.02 Tasse e contributi universitari**

**€ 7.200.000,00**

Tali voci di entrata riguardano l'ammontare di tasse e contributi versati dagli studenti che si prevede di riscuotere nell'arco dell'anno solare 2016, con riferimento alle rate che verranno in scadenza in tale esercizio, relativamente alle iscrizioni per gli a.a. 2015/2016 e 2016/2017, in coerenza con il principio della competenza finanziaria di cui all'art. 2 c. 1 lett. b) del DI n. 48 del 30/01/2013.

La previsione del gettito 2016 è stata elaborata sulla base della previsione dell'andamento delle iscrizioni per l'a.a. 2015/2016 e su una ipotesi relativa al 2016/2017, comprensiva delle quote che si prevede di introitare relativamente al corso di laurea di triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali nell'ambito delle convenzioni stipulate con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito e con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare di Viterbo (complessivamente euro 653.738,00)

Quota tasse 3/7 (cap. F.E.1.01.01) : € 3.085.714,29  
 Quota contributi 4/7 (cap. F.E.1.01.02) : € 4.114.285,71

€ 7.200.000,00

**ATRI CENTRI**

**F.E.1.02.01- F.E.1.02.02 Tasse e contributi Master e altri corsi** € 84.500,00

La previsione di entrata per tasse e contributi derivanti da Master e altri corsi è stata elaborata dai Dipartimenti DEB, DIBAF e DISTU.

**F.E. 2.01.01.01 Fondo finanziamento ordinario** € 35.932.153,13

La previsione dell'assegnazione FFO da parte del Miur per l'esercizio 2016 (euro 34.889.602,21) è stata effettuata sulla base dell'assegnazione 2015, stimando una riduzione percentuale di 3,5 punti della quota base.

L'importo complessivamente previsto per tale voce di entrata include la stima delle assegnazioni ministeriali per disabilità (euro 40.000,00), dottorato e post lauream (953.667,00), fondo sostegno giovani (euro 48.883,92).

**F.E. 2.01.01.07 Contributi diversi dal Miur** € 210.783,00

**AMCEN**

La previsione dell'Amministrazione centrale per tale voce di bilancio riguarda le assegnazioni Miur per contributi relativi agli interventi di cooperazione internazionale, per un importo di euro 128.443,00.

**ALTRI CENTRI**

La previsione effettuata da parte dei Centri di Spesa diversi dall'Amministrazione centrale ammonta ad euro 82.340,00 ed è attribuita interamente all'Azienda Agraria.

**F.E.2.02 Trasferimenti da altri Ministeri** € 290.500,00

**AMCEN**

**F.E.2.02.01 Trasferimenti correnti da altri Ministeri** € 25.000,00

Riguarda la previsione del trasferimento da parte del M.E.F. delle quote derivanti dalla destinazione del 5 per mille relativamente all'anno 2014. La somma di euro 25.000,00, stimata sulla base dei trasferimenti ricevuti negli anni precedenti, viene destinata al finanziamento di borse per dottorato di ricerca.

**ALTRI CENTRI**

**F.E.2.02.01 Trasferimenti correnti da altri Ministeri** € 265.500,00

La previsione di entrata per i Centri di Spesa diversi dall'Amministrazione centrale è stata effettuata da parte del Dafne (euro 75.000,00) e del Deim (euro 190.000,00).

**F.E.2.03 Trasferimenti da Enti Pubblici** € 843.731,00

**AMCEN**

**F.E.2.03.01 Trasferimenti correnti da Enti Pubblici** € 677.606,00

Il raggruppamento di voci comprende la previsione dei trasferimenti da parte di enti pubblici per il finanziamento/cofinanziamento delle borse di studio per dottorato di ricerca – XXXII ciclo.

**ALTRI CENTRI**

I centri di Spesa diversi dall'Amministrazione centrale hanno previsto entrate complessive per tale raggruppamento di voci per l'importo di euro 166.125,00, provenienti da Regioni (100.000,00), Province e Comuni (3.000,00), Enti di ricerca (8.125,00), e altri Enti pubblici (55.000,00), ripartite tra strutture coma da prospetto seguente:

| <b>CENTRO DI SPESA</b> | <b>AMMONTARE STANZIAMENTO</b> |
|------------------------|-------------------------------|
| AZIENDA AGRARIA        | -                             |
| CENTRO STUDI ALPINO    | 3.000,00                      |
| CGA                    | -                             |
| CINTEST                | -                             |
| CIRDER                 | -                             |
| DAFNE                  | 108.125,00                    |
| DEB                    | -                             |
| DEIM                   | 55.000,00                     |
| DIBAF                  | -                             |
| DISTU                  | -                             |
| DISUCOM                | -                             |
| <b>TOTALE</b>          | <b>166.125,00</b>             |

**F.E.2.04 Trasferimenti da altri soggetti****€ 381.000,00****AMCEN****F.E.2.04.01 Trasferimenti correnti da altri soggetti****€ 256.000,00**

Riguarda la previsione di entrata con riferimento al finanziamento, da parte di Indire, del programma Erasmus per l'a.a.2016/2017, stimato per l'importo finanziato nell'anno in corso, al contributo da parte di Usac (University Studies Abroad Consortium) quale rimborso di spese generali per l'utilizzo di spazi dell'Ateneo, ed al contributo da parte della Carivit per la gestione del servizio di cassa.

**ALTRI CENTRI**

Tale previsione di entrata da parte degli altri Centri è stata elaborata dal DAFNE in relazione a trasferimenti correnti da parte dell'Unione Europea per l'importo di euro 125.000,00.

**F.E.3.01 – 3.02 Contributi/Contratti e convenzioni per la ricerca scientifica****€ 2.319.154,17****ALTRI CENTRI**

Tali voci comprendono le previsioni di entrata dei Centri di Spesa diversi dall'Amministrazione centrale per contributi o contratti/convenzioni relativi allo svolgimento di attività di ricerca, ad esclusione dell'attività commerciale, come da prospetto che segue:

| <b>CENTRO DI SPESA</b> | <b>AMMONTARE STANZIAMENTO</b> |
|------------------------|-------------------------------|
| AZIENDA AGRARIA        | 25.000,00                     |
| CENTRO STUDI ALPINO    | -                             |
| CGA                    | -                             |
| CINTEST                | 205.000,00                    |
| CIRDER                 | 445.919,17                    |
| DAFNE                  | 128.235,00                    |
| DEB                    | 650.000,00                    |
| DEIM                   | -                             |
| DIBAF                  | 610.000,00                    |
| DISTU                  | 5.000,00                      |
| DISUCOM                | 250.000,00                    |
| <b>TOTALE</b>          | <b>2.319.154,17</b>           |

**F.E.3.03 – 3.04 Prestazioni di servizio conto terzi/Vendite di beni****€ 649.102,00****AMCEN****F.E.3.03.03 Corrispettivi per manifestazioni pubbliche e utilizzo auditorium € 6.000,00**

Riguarda la previsione di entrata relativa agli incassi dei corrispettivi per la vendita di biglietti di ingresso alla stagione concertistica promossa dall'Ateneo.

**ALTRI CENTRI**

Riguarda le previsioni di entrata relative ad attività commerciali svolte dai Centri di Spesa diversi dall'Amministrazione centrale, nell'ambito delle attività di ricerca degli stessi. In particolare sono state previste entrate per Prestazioni su tariffario per un importo di euro 12.370,00, entrate per convenzioni conto terzi per euro 629.232,00 e vendite di beni per euro 1.500,00, per un totale complessivo di euro 643.102,00, come da prospetto seguente:

| <b>CENTRO DI SPESA</b> | <b>AMMONTARE STANZIAMENTO</b> |
|------------------------|-------------------------------|
| AZIENDA AGRARIA        | 25.000,00                     |
| CENTRO STUDI ALPINO    | -                             |
| CGA                    | 4.370,00                      |
| CINTEST                | -                             |
| CIRDER                 | -                             |
| DAFNE                  | 140.732,00                    |
| DEB                    | 300.000,00                    |
| DEIM                   | 105.000,00                    |
| DIBAF                  | 68.000,00                     |
| DISTU                  | -                             |
| DISUCOM                | -                             |
| <b>TOTALE</b>          | <b>643.102,00</b>             |

**F.E.3.06.04 Altre entrate****€ 152.298,77****AMCEN**

La previsione riguarda le entrate derivanti da rimborsi da parte di altri enti per personale dell'Ateneo in posizione di comando presso gli stessi, per l'ammontare complessivo di euro 136.798,77.

**ALTRI CENTRI**

Si tratta di entrate residuali, per gli altri Centri di Spesa, per un ammontare complessivo di euro 15.500,00.

**Totale disponibilità considerate****€ 48.063.222,07**

Altre poste di bilancio in Entrata ed Uscita a pareggio :

- Somme da riassegnare dall'avanzo di amm.ne presunto dell'es. 2015: € 4.221.865,72  
(Totale avanzo di amm.ne presunto dell'es. 2015 iscritto come prima posta delle Entrate:
  - Disponibile: € 1.278.494,06
  - Vincolato: € 2.943.371,66
  - Totale: € 4.221.865,72

L'avanzo di amministrazione presunto per l'Amministrazione Centrale è pari ad euro 2.352.776,72, di cui € 1.278.494,06 quale quota di avanzo libero ed € 1.074.282,66 quale quota di avanzo vincolato, mentre l'avanzo di amministrazione stimato complessivamente da parte degli altri Centri ammonta ad € 1.869.089,00 interamente vincolato.

|  |   |                      |
|--|---|----------------------|
| - IVA (F.E. 3.06.02 e F.S. 1.10.02 a pareggio)                       | € | <b>488.495,00</b>    |
| <i>Sub totale disponibilità considerate</i>                          | € | 48.551.717,07        |
| <i>Totale delle partite di giro (per l'Ateneo nel suo complesso)</i> | € | <b>36.280.000,00</b> |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>  | € | <b>89.053.582,79</b> |

**IL BUDGET TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO**

*E' stato predisposto, con un notevole sforzo da parte di tutti i centri di responsabilità e non senza comprensibili difficoltà, il budget non autorizzatorio triennale previsto dalle norme. Su tale documento, il cui riepilogo è riportato nella tabella che segue, va detto che si è mantenuta costante la previsione di ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca, nell'ipotesi di una leggera decrescita della popolazione studentesca bilanciata da un lieve incremento delle tasse pro capite, e si è ipotizzata prudenzialmente una riduzione del 2% nel 2017 rispetto al 2016 e nel 2018 rispetto al 2017 del Fondo di finanziamento ordinario. La struttura dei costi è stata rivista pressochè esclusivamente per le voci stipendiali, sulla base delle previsioni ad oggi effettuabili, replicando per le altre voci quanto previsto per l'esercizio 2016, anche in questo caso prudenzialmente.*

|                |   | TOTALI   |                       |   |                      |                      |
|----------------|---|--|-----------------------|---|----------------------|----------------------|
| Gruppo conti   | Descrizione conti                           | ESERCIZIO 2016   |                       |   | STIMA ESERCIZIO 2017 | STIMA ESERCIZIO 2018 |
|                |   | DIDATTICA  | RICERCA E INNOVAZIONE | TOTALE (comprende funzione istituzionale) |                      |                      |
| E.R.1.01.01    | PROVENTI DA ISCRIZIONE A CORSI UNIVERS.     | -  | -                     | 7.203.305,74                              | 7.203.305,74         | 7.203.305,74         |
| E.R.1.01.02    | PROVENTI DA ISCR. A MASTER E ALTRI CORSI    | 84.500,00  | -                     | 84.500,00                                 | 30.000,00            | 30.000,00            |
| E.R.1.01.03    | ALTRI PROVENTI CONTRIBUTIVI                 | -  | -                     | 136.798,77                                | 136.798,77           | 136.798,77           |
| E.R.1.01.04    | RIMBORSI TASSE E CONTRIBUTI A STUDENTI      | -  | -                     | 322.849,66                                | 322.849,66           | 322.849,66           |
| E.R.1.02.01    | PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI          | 1.500,00   | 470.243,78            | 36.036.327,16                             | 35.228.183,15        | 34.511.144,68        |
| E.R.1.02.02    | PROVENTI DA CONTR. IN C/CAPITALE            | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.1.03.01    | PROVENTI DA CONTRIBUTI RICERCA SC.          | -  | 474.552,00            | 474.552,00                                | 99.552,00            | 99.552,00            |
| E.R.1.03.02    | PROVENTI DA CONTR./CONV. PER RICERCA SCI    | 18.000,00  | 1.471.501,36          | 1.489.501,36                              | 347.119,14           | 347.119,14           |
| E.R.1.04.01    | PROVENTI DA PRESTAZIONE SERVIZI C/TERZI     | 6.301,37   | 509.571,24            | 521.872,61                                | 181.683,08           | 169.285,82           |
| E.R.1.04.02    | RICAVI VENDITA DI PRODOTTI                  | -  | 1.500,00              | 1.500,00                                  | 1.500,00             | 1.500,00             |
| E.R.1.05.01    | Var. rim. prod. in c. lav., finiti, merci   | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.1.06.01    | VAR. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE     | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.1.07.01    | INCREMENTI DI IMMOB. PER LAVORI INTERNI     | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.1.08.01    | TRASFERIMENTI INTERNI                       | 7.000,00   | 7.000,00              | 14.000,00                                 | 10.000,00            | 10.000,00            |
| E.R.1.09.01    | PROVENTI DIVERSI DELLA GESTIONE             | 750,00   | 750,00                | 1.500,00                                  | 1.500,00             | 1.500,00             |
| E.R.2.01.01    | UTILI DISTRIBUITI DA PARTECIPATE            | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.3.01.01    | INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI                | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.3.01.02    | INTERESSI ATTIVI SU CREDITI                 | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.3.02.01    | PROVENTI DA TITOLI ED ALTRE ATT. FINANZ.    | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.3.02.02    | PROVENTI FINANZIARI DIVERSI                 | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.4.01.01    | INSUSSISTENZE DEL PASSIVO                   | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.4.02.01    | PLUSVALENZE PATRIMONIALI                    | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.R.4.03.01    | ALTRI PROVENTI STRAORDINARI                 | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| <b>TOTALE</b>  | <b>Totale ricavi</b>                        | <b>118.051,37</b>  | <b>2.935.118,38</b>   | <b>45.641.007,98</b>                      | <b>43.047.320,04</b> | <b>42.317.884,31</b> |
| Gruppo conti   | Descrizione conti                           | ESERCIZIO 2016   |                       |   | STIMA ESERCIZIO 2017 | STIMA ESERCIZIO 2018 |
|                |   | DIDATTICA  | RICERCA E INNOVAZIONE | TOTALE (comprende funzione istituzionale) |                      |                      |
| E.C.1.01.01    | COSTI DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO        | -  | -                     | 22.319.463,92                             | 21.626.753,00        | 20.932.007,00        |
| E.C.1.01.02    | COSTI DEL PERS. TECNICO-AMMINISTRATIVO      | -  | -                     | 12.499.900,81                             | 10.304.258,00        | 10.171.117,00        |
| E.C.1.01.03    | COSTI DEL PERSONALE NON DI RUOLO            | -  | -                     | 1.358.031,45                              | 509.383,00           | 125.390,00           |
| E.C.1.01.04    | MISSIONI                                    | -  | -                     | 25.593,08                                 | 25.593,08            | 25.593,08            |
| E.C.1.01.05    | ALTRI COSTI DEL PERSONALE                   | -  | -                     | 37.023,00                                 | 37.023,00            | 37.023,00            |
| E.C.1.02.01    | COSTI ACQUISTO M. PRIME E MAT. CONSUMO      | -  | -                     | 71.011,67                                 | 71.011,67            | 71.011,67            |
| E.C.1.03.01    | VARIAZIONI RIMANENZE DI M. PRIME E MAT.     | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.1.04.01    | COSTI PER UTENZE                            | -  | -                     | 1.848.963,13                              | 1.848.963,13         | 1.848.963,13         |
| E.C.1.04.02    | COSTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE         | -  | -                     | 693.160,59                                | 693.160,59           | 693.160,59           |
| E.C.1.04.03    | COSTI PER SERV. AMMINISTR-ISTITUZIONALI     | -  | -                     | 288.390,00                                | 288.390,00           | 288.390,00           |
| E.C.1.04.04    | ALTRI COSTI SERVIZI AMMINISTRATIVI          | -  | -                     | 60.583,00                                 | 60.583,00            | 60.583,00            |
| E.C.1.04.05    | COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI              | -  | -                     | 123.893,21                                | 123.893,21           | 123.893,21           |
| E.C.1.04.06    | COSTI PER SERV. TIPICI, GENERALI, PROMOZ    | -  | -                     | 41.184,69                                 | 41.184,69            | 41.184,69            |
| E.C.1.04.07    | COSTI PER SERVIZI TIPICI ESTERNALIZZATI     | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.1.04.08    | COSTI DIVERSI PER SERVIZI                   | -  | -                     | 2.182.990,81                              | 2.182.990,81         | 2.182.990,81         |
| E.C.1.05.01    | CANONI DI LOCAZIONE E NOLEGGIO              | -  | -                     | 66.131,23                                 | 66.131,23            | 66.131,23            |
| E.C.1.05.02    | CANONI DI LEASING                           | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.1.05.03    | COSTI PER LICENZE D'USO E SIMILI            | -  | -                     | 248.087,40                                | 248.087,40           | 248.087,40           |
| E.C.1.06.01    | COSTI PER INT. A FAVORE DEGLI STUDENTI      | -  | -                     | 3.540.569,35                              | 3.540.569,35         | 3.540.569,35         |
| E.C.1.07.01    | AMMORTAMENTO IMMOB. IMMATERIALI             | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.1.07.02    | AMMORTAMENTO IMMOB. MATERIALI               | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.1.08.01    | SVALUTAZIONE CREDITI                        | -  | -                     | 100.000,00                                | 100.000,00           | 100.000,00           |
| E.C.1.08.02    | ALTRE SVALUTAZIONI (ESCL PARTECIPAZIONI)    | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.1.09.01    | ACC. F. TRATT. QUIESCENZA E OBB. SIMILI     | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.1.09.02    | ACC. A FONDI PER IMPOSTE                    | -  | -                     | 30.000,00                                 | 30.000,00            | 30.000,00            |
| E.C.1.09.03    | ACCANTONAMENTI A ALTRI FONDI                | -  | -                     | 1.840.152,79                              | 1.238.013,79         | 1.215.290,63         |
| E.C.1.12.01    | BUDGET ECONOMICO - PROGETTI DELLA STRUTTURA | 115.301,37   | 4.433.594,37          | 4.691.777,74                              | 1.313.655,47         | 1.281.285,57         |
| E.C.2.01.01    | TRASF. AD AZIENDE PARTECIPATE               | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.2.02.01    | SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI                 | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.3.01.01    | INTERESSI PASSIVI                           | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.3.01.02    | ONERI FINANZIARI DIVERSI                    | -  | -                     | 1.000,00                                  | 1.000,00             | 1.000,00             |
| E.C.4.01.01    | INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO                   | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.4.02.01    | MINUSVALENZE PATRIMONIALI                   | -  | -                     | -   | -                    | -                    |
| E.C.4.03.01    | ALTRI ONERI STRAORDINARI                    | -  | -                     | 244.760,77                                | 244.760,77           | 244.760,77           |
| E.C.5.01.01    | IMPOSTE E TASSE                             | -  | -                     | 133.513,59                                | 143.509,00           | 143.509,00           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>Totale COSTI</b>                         | <b>115.301,37</b>  | <b>4.433.594,37</b>   | <b>52.446.182,23</b>                      | <b>44.738.914,19</b> | <b>43.471.941,13</b> |
| Gruppo conti   | Descrizione conti                           | INVESTIMENTI<br>(dato automaticamente ricavati dal foglio Budget INVESTIMENTI) |                       |   | STIMA VAR. 2017/2016 | STIMA VAR. 2018/2017 |
| E.A.1.02.10.01 | BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - PROGETTI        | -  | -                     | 738.183,00                                | 364.820,00           | 364.820,00           |

Si apre la discussione.

Il prof. Vesperini svolge le seguenti considerazioni sulla relazione di accompagnamento al bilancio 2016.

Ne rileva anzitutto il valore di importante atto di indirizzo politico per l'Ateneo e la conseguente opportunità di una discussione attenta da parte del Senato. Auspica, per il futuro, che il documento sia redatto in termini più sintetici, che ne agevolino l'efficacia.

In particolare. Sul punto 2.1.1. chiede che si faccia espresso riferimento alla circostanza che la stragrande maggioranza dei regolamenti elencati nel primo capoverso sono stati elaborati dalle strutture e da questi proposti all'approvazione degli organi di governo competenti. Chiede inoltre che sia indicato, al penultimo capoverso del punto, l'importo delle somme che restano ancora insolute.

Sul punto 2.1.2. chiede che al secondo capoverso si faccia menzione della costituzione del Polo interdipartimentale dei beni culturali, per effetto della convenzione sottoscritta dai dipartimenti Dibaf, Deim, Distu e Disucom.

Sul punto 2.2.3, lettera e, chiede chiarimenti sul funzionamento effettivo del servizio Bus Navetta e chiede di precisare la relativa affermazione contenuta nella relazione.

Sul punto 3.2.1 Osserva la grande quantità dei regolamenti previsti per il 2016 e auspica che l'Ateneo metta mano a un progetto di radicale semplificazione delle tante norme regolamentari, al fine di assicurare una maggiore certezza delle regole da applicare e un significativo snellimento degli adempimenti a carico delle strutture e dei singoli

Sul punto 3.3.2, con riferimento all'ultimo capoverso di p.45 (che prosegue nella pagina 46), chiede chiarimenti sul significato del proposito manifestato nella relazione; la peculiarità delle valutazioni tipiche delle pubblicazioni dei settori non bibliometrici ampiamente riconosciuta, rende impossibile ai dipartimenti ai quali afferiscano colleghi di tali settori "fissare obiettivi di miglioramento dei relativi parametri (...), mediante l'individuazione di specifici indicatori"; ritiene più opportuno che l'impegno dei dipartimenti umanistici sia volto a monitorare attentamente l'attività di ricerca e a incentivare la conseguente attività di pubblicazione, in modo da prevenire quanto più possibile situazioni problematiche.

Il prof. Nascetti condivide quanto segnalato dal Rettore circa la priorità che si intende riconoscere agli obiettivi di progressione del personale in servizio e di reclutamento del personale docente. Ritiene tale ultimo obiettivo particolarmente significativo nell'ottica di voler sostenere le attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo in vista del pensionamento di alcuni colleghi. Ritiene anche necessario il sostegno dei dottorati e degli assegni di ricerca prevedendo in loro favore adeguati stanziamenti di bilancio. Auspica, inoltre, che, con l'entrata in funzione del nuovo sistema contabile EASY, si giunga ad uno snellimento della contabilità dei Centri di spesa e al costante aggiornamento dei flussi di cassa anche ai fini di una puntuale rendicontazione dei fondi. Infine, evidenzia che sulle performance didattiche del DEB gravano le difficoltà derivanti dalla capienza delle aule in funzione del numero di immatricolati ai corsi. Ringrazia quindi il Rettore per quanto sarà possibile realizzare nell'esercizio 2016 per risolvere tali difficoltà.

Il prof. Scarascia Mugnozza condivide gli obiettivi prioritari programmati per il 2016. Nel prendere atto del fatto che la quota più importante delle entrate è rappresentato dal FFO, ricorda che il 15% del Fondo deriva dalla quota premiale legata ai risultati sulla VQR. Segnala quindi la

necessità della massima attenzione verso iniziative dirette all'attrazione di risorse per attività di ricerca. Concorda con quanto rappresentato dal prof. Nascetti circa l'auspicio di una maggiore flessibilità contabile a seguito del funzionamento della piattaforma EASY. Condivide l'osservazione del prof. Vesperini in ordine alla opportunità di una semplificazione delle norme regolamentari.

La prof.ssa Petrilli chiede quali siano gli effetti derivanti al Centro Grandi Attrezzature a seguito dell'attivazione della convenzione stipulata con gli ITS.

Il Rettore risponde al prof. Vesperini facendo presente che per il futuro potrà essere valutata la possibilità della redazione del documento in forma più sintetica. Riguardo al Polo interdipartimentale dei beni culturali comunica che questo accordo tra i dipartimenti non è stato portato a conoscenza degli Organi.

In merito al servizio navetta, il Direttore Generale premette che è un *unicum* nel panorama nazionale non risultando altre Università che forniscano agli studenti servizi di trasporto; precisa, inoltre, che per l'erogazione del servizio in parola viene utilizzato un veicolo ad alimentazione ibrida molto sofisticato che, per le particolari caratteristiche, richiede una specifica e periodica manutenzione con conseguente temporanea sospensione del servizio. Tale servizio è stato fornito per tutto l'anno 2015 riscuotendo ampio favore da parte degli studenti; risulta momentaneamente interrotto poiché in attesa della revisione del veicolo, prorogata dalla Motorizzazione Civile dall'8 dicembre 2015 all'8 gennaio 2016. Fa osservare, peraltro, che nel frattempo è stata contattata la Società Francigena per verificare la fattibilità di eventuali servizi di affiancamento alla navetta.

Ritiene che la relazione del Rettore non debba riportare nel dettaglio l'*iter* procedurale di ogni punto contemplato, nel caso di specie quello dei regolamenti, proprio per le richiamate esigenze di sinteticità del documento programmatico, considerato peraltro che le procedure sono quelle fissate dalla normativa regolamentare di Ateneo. In merito a quanto riportato al penultimo capoverso del citato punto circa il recupero crediti da parte dell'Avvocatura, precisa che, a fronte di oltre 2.600.000 euro recuperati nell'ultimo biennio, le somme ancora in sospeso ammontano a circa 325.000 euro, di cui 217.000 euro da recuperare tramite Avvocatura dello Stato e 108.000 euro tramite Avvocatura di Ateneo.

Inoltre, in ordine alla razionalizzazione dei Regolamenti ricorda che in passato, quando il prof. Vesperini ricopriva il ruolo di delegato per i Regolamenti di Ateneo, fu appurato che in considerazione della natura eterogenea degli argomenti presenti nei diversi regolamenti vigenti non erano realizzabili ulteriori accorpamenti rispetto a quelli già fatti. Nel prossimo anno si procederà invece all'abrogazione di quelli ritenuti superati con l'entrata in vigore della Legge 240/2010.

Il Rettore in risposta alla considerazione del prof. Vesperini sul p. 3.3.2 (quinto capoverso) fa presente che, in previsione del fatto che la VQR terrà conto negli anni futuri delle prestazioni sulla ricerca relative ad un tempo più limitato, si intendono individuare specifici indicatori in grado di dimostrare il miglioramento delle *performance* sulla ricerca, in un arco temporale ristretto e non legato al periodo di esercizio della VQR. Gli obiettivi di miglioramento dei parametri della ricerca dovranno prendere avvio dai dipartimenti e confluire in meccanismi di Ateneo in grado di monitorare periodicamente le prestazioni del settore.

La prof.ssa Filippone concorda con quanto indicato nella relazione del Rettore ritenendo che anche per i dipartimenti dell'area umanistica possano essere fissati obiettivi di miglioramento dei parametri inerenti alla ricerca mediante l'individuazione di specifici indicatori.

Anche il prof. Mechelli concorda con quanto indicato nella relazione del Rettore considerata l'esigenza avvertita dai colleghi del DEIM dell'adozione di indicatori diversi dalla *peer review* quale parametro di valutazione della ricerca. Suggerisce di destinare parte dei fondi di premialità per la ricerca in favore di coloro che riescono a pubblicare su riviste di fascia A. Tali risorse, seppur di limitate dimensioni, rappresenterebbero a suo avviso un positivo segnale da parte dell'Amministrazione.

Il Rettore conferma quanto indicato nella relazione di accompagnamento al bilancio in quanto ritiene importante che tutte le strutture dell'Ateneo abbiano obiettivi di miglioramento dei parametri della ricerca mediante l'individuazione di specifici indicatori.

Ritiene che possa essere preso in esame il suggerimento del prof. Mechelli di destinare parte del fondo per la ricerca in favore dei colleghi che pubblicano su riviste di fascia A.

Riguardo all'intervento del prof. Nascetti comunica che nel bilancio 2016 è stato confermato lo stesso stanziamento del corrente anno in favore dei dottorati e degli assegni di ricerca. Comunica inoltre l'intenzione, di concerto con il Direttore Generale, di dedicare una o due unità di personale t.a. per ottimizzare i collegamenti contabili tra Amministrazione centrale e dipartimenti. Ricorda che, nonostante il miglioramento della capacità previsionale delle strutture, permane l'attualità della raccomandazione del Collegio dei revisori dei conti di pervenire alla riduzione del numero delle variazioni di bilancio.

Concorda con la proposta del prof. Scarascia Mugnozza di individuare forme di incentivazione e di premialità in favore di coloro che mostrano maggiore capacità attrattiva di fondi in favore della ricerca a patto che gli eventuali finanziamenti esterni vengano destinati all'assunzione di ricercatori a tempo determinato lett. a) art. 24, c.3, legge 240/2010 e all'attivazione di assegni di ricerca, ovvero vengano contabilizzati in bilancio per finalità di crescita dell'intero Ateneo.

Risponde alla prof.ssa Petrilli facendo presente che la convenzione stipulata con gli ITS consentirà al Centro Grandi Attrezzature di dotarsi di nuove importanti attrezzature a disposizione di tutte le strutture dell'Ateneo. La convenzione disciplina le prestazioni didattiche e scientifiche che dovrà assicurare l'Università, l'individuazione dei locali nonché le apparecchiature e gli strumenti acquisiti dagli Istituti per le esercitazioni. Il CGA, che nel tempo potrà divenire un punto di attrazione per la ricerca e per i servizi forniti ai ricercatori e alle imprese, avrà la possibilità di autofinanziare la manutenzione e il rinnovo delle attrezzature e favorire attività di *spin in* attirando le aziende a svolgere attività di ricerca e innovazione presso il Centro stesso.

Il Rettore ringrazia la dott.ssa Pezzato e la dott.ssa De Alexandris che escono dalla sala della riunione.

Al termine della discussione il Senato Accademico, secondo quanto stabilito dall'art. 11 comma 2, lett. e) dello Statuto, esprime parere favorevole sul bilancio di previsione unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati (agli atti del verbale del CdA del 18.12.2015).

## **6. REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO (ART.11, COMMA 2, LETT. C) STATUTO)**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013.*

### ***2. Situazione attuale***

*Il Senato Accademico, nella seduta del 27 ottobre 2015, ha approvato la modifica del Regolamento Generale di Ateneo, art. 19, prevedendo la riorganizzazione del Sistema bibliotecario di Ateneo.*

*Successivamente il C.d.A., nella seduta del 28 ottobre 2015, ha espresso parere favorevole alla predetta modifica.*

*Con nota prot. 13187 del 13 novembre u.s. il testo recante la modifica del predetto art. 19, licenziato dal Senato Accademico, è stato trasmesso ai Dipartimenti al fine di consentire, ai sensi dell'art. 21, comma 3, dello Statuto di Ateneo, la comunicazione di eventuali osservazioni.*

*A seguito della predetta consultazione è pervenuta esclusivamente la delibera del DISTU assunta in data 20/11/2015, con la quale è stata approvata all'unanimità la predetta proposta di modifica; nessun ulteriore rilievo è pervenuto da parte delle altre strutture dipartimentali.*

*Si propone, pertanto, la definitiva approvazione del testo dell'art. 19 del Regolamento Generale di Ateneo, con il quale viene riordinato il Sistema bibliotecario di Ateneo.*

### ***3. Proposta di delibera***

*Ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. b) dello Statuto, la modifica del “Regolamento Generale di Ateneo”, a conclusione dell'iter previsto, deve essere approvata in via definitiva dal Senato Accademico.”*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 “*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*”;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012, ed in particolare l'art. 11, comma 2, lett. c) e l'art. 22;

**VISTO** il “Regolamento Generale di Ateneo” emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013, in particolare l'art. 19;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 27 ottobre 2015;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2015;

**VISTA** la nota prot. 13187 del 13 novembre 2015 con la quale è stato trasmesso ai Dipartimenti il testo recante la modifica del predetto art. 19, licenziato dagli Organi deliberanti di cui sopra, al fine di consentire, ai sensi dell'art. 21, comma 3 dello Statuto di Ateneo, la comunicazione di eventuali considerazioni da parte delle predette Strutture Dipartimentali;

**CONSIDERATO CHE** in seguito alla predetta è pervenuta esclusivamente la delibera del DISTU assunta in data 20/11/2015, con la quale è stata approvata all'unanimità la predetta proposta di modifica, mentre nessun ulteriore rilievo è pervenuto da parte delle altre strutture dipartimentali,

delibera di approvare definitivamente la proposta di modifica dell'art. 19 del “Regolamento Generale di Ateneo”, secondo il testo allegato (**Allegato n. 3/1-3**).

## **7. REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI BIOLOGICI, AGROALIMENTARI E FORESTALI (ART.11, COMMA 2, LETT. C) STATUTO)**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013;*
- *Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012.*

### ***2. Situazione attuale***

*Con D.R. n. 656/11 del 18.07.2011 è stato emanato il “Regolamento del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)”, successivamente modificato con D.R. n. 907/12 del 15.11.2012.*

*Il Consiglio del Dipartimento DIBAF con delibera del 20.01.2014 ha approvato all'unanimità ulteriori modifiche al predetto Regolamento, necessarie per l'adeguamento alle prescrizioni dei Regolamenti di Ateneo ed in particolare al “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità”, emanato con D.R. n. 875 del 3 ottobre 2013 e del relativo Manuale di Amministrazione.*

*Il testo del Regolamento, come approvato dal C.d.D., è stato dunque sottoposto all'esame del Senato Accademico nella seduta del 21 luglio 2014; in tale riunione sono state apportate alcune proposte di modifiche al documento presentato, notificate al Direttore del Dipartimento in questione con nota rettorale prot. 8545 del 30.07.2014.*

*Con delibera del 10 settembre 2015 il Consiglio del Dipartimento DIBAF ha recepito tutte le osservazioni formulate dal Senato Accademico, approvando la proposta di Regolamento del Dipartimento, in conformità con le prescrizioni dell'art. 22 dello Statuto.*

*Nella seduta del 28 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sul testo trasmesso dal Dipartimento, recante le modifiche segnalate dal Senato Accademico.*

### **3. Proposta di delibera**

*Nell'odierna riunione il S.A., ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto è chiamato ad approvare definitivamente il testo licenziato dal Consiglio di Amministrazione.*"

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16.10.2012;

**VISTA** la delibera del 21 luglio 2014 con la quale il Senato Accademico ha apportato alcune proposte di modifiche al testo del predetto Regolamento;

**VISTA** la nota rettorale prot. 8545 del 30.07.2014 con la quale viene notificata al Direttore del DIBAF la suddetta delibera del Senato Accademico;

**PRESO ATTO** della delibera del 10 settembre 2015 con cui il Consiglio del Dipartimento ha approvato le modifiche proposte al testo del Regolamento del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali;

**VISTA** la delibera del 28 ottobre 2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole al testo del predetto Regolamento,

delibera di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 11, c.2 lett. c) dello Statuto, la proposta di Regolamento del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 4/1-12)**.

## **8. REGOLAMENTO SULLE AGEVOLAZIONI PER L'ISCRIZIONE AI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI DEI DIPENDENTI DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA (ART.11, COMMA 2, LETT. C) STATUTO)**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto di Ateneo*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*
- *Regolamento didattico di Ateneo ex D.M. 270/04, emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012;*
- *Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo, emanato con D.R. n. 9/06 dell'11.01.2006;*
- *Regolamento Welfare di Ateneo, emanato con D.R. n. 721/10 del 26.07.2010*

### ***2. Situazione attuale***

*Con D.R. n. 479/14 del 21.05.2014 è stato emanato il Regolamento sulle agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti, al fine di favorire l'iscrizione del personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Corsi singoli presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo, riconoscendo all'alta formazione dei propri dipendenti un ruolo fondamentale di strumento di aggiornamento e di crescita del personale tecnico-amministrativo, per garantire un costante miglioramento dei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi dell'Università stessa.*

*Nella seduta del 29 luglio 2015, la Commissione Welfare di Ateneo ha formulato la proposta di estendere anche ai dipendenti dell'Ateneo ed ai loro figli le condizioni previste nelle Convenzioni stipulate con le Forze armate per l'iscrizione ai Corsi di Laurea; la proposta prevede che il tetto massimo dell'importo delle tasse fissate per l'iscrizione dei dipendenti e loro figli sia stabilito in € 600,00 onnicomprensivi, anziché in € 750,00.*

*La Commissione ha altresì proposto che la modifica sopra descritta venga applicata a decorrere dall'anno accademico 2015/16.*

### ***3. Proposta di delibera***

*Ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) Statuto, si sottopone al Senato Accademico la proposta di modifica del “Regolamento sulle agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti” secondo il testo allegato.*

*La presente proposta sarà sottoposta al CdA per il prescritto parere, prima dell'approvazione definitiva da parte del Senato.”*

Il Senato Accademico,

**VISTO** Statuto di Ateneo;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo ex D.M. n. 270/04, emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012;

**VISTO** il Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo, emanato con D.R. n. 9/06 dell'11.01.2006;

**VISTO** il Regolamento *Welfare* di Ateneo, emanato con D.R. n. 721/10 del 26.07.2010;

**VISTA** proposta formulata dalla Commissione *Welfare* di Ateneo nella seduta del 29 luglio 2015 di estendere anche ai dipendenti dell'Ateneo ed ai loro figli, a decorrere dall'a.a. 2015/16, le condizioni previste nelle Convenzioni stipulate con le Forze armate per l'iscrizione ai Corsi di Laurea, fissando il tetto massimo dell'importo delle tasse in € 600,00 onnicomprensivi anziché in € 750,00.

**RITENUTO** ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) Statuto, di sottoporre al Senato Accademico la proposta di modifica del “Regolamento sulle agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti” secondo il testo allegato,

delibera di accogliere la proposta di modifica avanzata dalla Commissione *Welfare* di Ateneo **(Allegato n. 5/1-5)**.

La predetta proposta sarà sottoposta nuovamente al Senato previo parere del Consiglio di Amministrazione.

## **9. REGOLAMENTO PER L'INCENTIVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE (ART.11, COMMA 2, LETT. C) STATUTO)**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n.480/12 del 08.06.2012;*
- *D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 rubricato “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;*
- *D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, rubricato “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”.*

### **2. Situazione attuale**

*Con D.R. n. 709/03 del 04.08.2003 è stato emanato il “Regolamento di Ateneo per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivante di cui all'art. 18, comma 1 e 2, della legge 11.2.1994, n. 109 e successive modificazioni”.*

*A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, c.d. Codice Appalti, è stato modificato il relativo art. 93, con l'inserimento di 4 commi (7 bis, 7 ter, 7 quater e 7 quinquies) per la disciplina dei Fondi per la progettazione e l'innovazione.*

*La nuova normativa riordina sostanzialmente la materia, determinando dunque la necessità di una generale revisione della regolamentazione di Ateneo.*

*La nuova norma, infatti, introduce importanti innovazioni nel panorama legislativo degli appalti, prevedendo un'accentuazione della progettazione interna da parte delle PP.AA., mediante apposita incentivazione.*

*Si riportano di seguito i commi introdotti dal D.L. 90/14 e rilevanti per l'Università:*

*"7-bis. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.*

*7-ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d). La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.*

*7-quater. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini."*

*La proposta di Regolamento per la ripartizione delle risorse del fondo per la progettazione e l'innovazione, formulata in attuazione del predetto articolo 93, commi 7-bis, 7-ter*

*e 7-quater, ha per oggetto i criteri di accantonamento, di ripartizione e di liquidazione delle risorse del “Fondo per la progettazione e l’innovazione”.*

*Nel Fondo confluiscono le somme accantonate, per non più del 2%, computate sull’importo posto a base di gara delle opere o dei lavori dell’Ateneo, per lo svolgimento di attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, compresa l’eventuale redazione di varianti, realizzata, in tutto o in parte, dagli Uffici della Divisione Tecnica dell’Ateneo e/o da altro personale dell’Ateneo individuato dagli organi competenti per eventuali incarichi tecnici specifici. Sono escluse le attività manutentive per le quali non viene redatta progettazione.*

*Nell’odierna proposta di Regolamento sono stati formulati i criteri per stabilire la percentuale di accantonamento, i criteri per la distribuzione delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, nonché i criteri per la riduzione delle risorse da ripartire in caso di aumento dei costi e/o dei tempi di consegna, rispetto al progetto esecutivo.*

*Le somme sopra indicate, per le quali sono stabiliti i predetti criteri di riparto, non possono superare l’80% dell’accantonamento, in quanto è previsto dalla normativa (comma 7 quater) che il 20% sia destinato ad innovazioni strumentali e tecnologiche da parte dell’Ente.*

*Ai sensi del disposto del comma 7 ter, le modalità ed i criteri di riparto sono stati individuati in sede di contrattazione decentrata, nella seduta del 4 giugno 2015, sottoposta a parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 16 ottobre 2015.*

*Si sottopone, pertanto, al Senato Accademico il testo del Regolamento per la ripartizione delle risorse del fondo per la progettazione e l’innovazione, redatto secondo quanto sopra esposto.*

### **3. Proposta di delibera**

*Nell’odierna riunione il S.A., ai sensi dell’art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto è chiamato ad approvare il nuovo testo di Regolamento, che verrà successivamente sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l’ottenimento del previsto parere.”*

Il prof. Vesperini chiede di specificare all’art. 3 comma 2 il soggetto chiamato ad individuare la complessità dell’opera.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;

**VISTA** la Legge 3.8.1985, n. 429 recante “Norme per la gestione dei contributi di cui alla legge n.1551/51;

**VISTO** il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 rubricato “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTO** D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, rubricato “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

**VISTO** il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivante di cui all'art. 18, comma 1 e 2, della legge 11.2.1994, n. 109 e successive modificazioni,

delibera di approvare, ai sensi dell'art. 11, c.2 lett. c) dello Statuto, la proposta di Regolamento di Ateneo per la ripartizione delle risorse del Fondo per la progettazione e l'innovazione, secondo la stesura allegata (**Allegato n. 6/1-6**) modificando il comma 2 dell'art. 3 con l'inserimento delle parole “*dal Direttore Generale*” dopo la parola “*individuata*”.

Il testo verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, per consentire al medesimo di esprimere il previsto parere, ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

## **10. REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI (ART.11, COMMA 2, LETT. C) STATUTO)**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n.480/12 del 08.06.2012;*
- *Legge 3.8.1985, n. 429 recante “Norme per la gestione dei contributi di cui alla legge n.1551/51;*
- *D.M. 15.10.1986 recante “Regolamento di esecuzione della legge n. 429/85”;*
- *Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013*

### ***2. Situazione attuale***

*Con D.R. n. 442/01 del 02.05.2001 è stato emanato il “Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti”, successivamente modificato con D.R. n. 94/08 dell'8.2.2008.*

*Nell'ottica di una revisione e aggiornamento della normativa di Ateneo, l'Ufficio URP e Affari Istituzionali ha provveduto ad una rivisitazione del testo regolamentare, sottoposto al parere della Consulta Studenti, ai sensi dell'art. 18, c. 2 lett. b) dello Statuto.*

*Con delibera del 28 settembre 2015 la Consulta ha avanzato le proposte:*

- *di innalzare a 50 il numero di studenti iscritti, ai fini del riconoscimento dell'associazione e per l'attribuzione dei fondi;*
- *di fissare al 15 dicembre il termine per la presentazione dei programmi delle attività, nonché del rendiconto delle attività svolte;*
- *di fissare al mese di gennaio o febbraio l'approvazione dei predetti programmi da parte del C.d.A.*
- *di disporre dei fondi a decorrere dal mese di febbraio*
- *di presentare una relazione semestrale delle attività svolte per rendere valutabile l'operatività delle associazioni stesse.*

*La Consulta ha, altresì, proposto l'introduzione di un modulo che certifichi l'iscrizione degli studenti alle singole associazioni.*

*Si sottopone al Senato Accademico il testo rivisto del Regolamento in questione, al quale sono state aggiunte le proposte sopra elencate.*

### **3. Proposta di delibera**

*Nell'odierna riunione il S.A., ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto è chiamato ad approvare il testo modificato, che verrà successivamente sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'ottenimento del previsto parere."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;

**VISTA** la Legge 3.8.1985, n. 429 recante "Norme per la gestione dei contributi di cui alla legge n.1551/51;

**VISTO** il D.M. 15.10.1986 recante "Regolamento di esecuzione della legge n. 429/85";

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013;

**VISTO** il Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti, emanato con D.R. 442/01 del 02.05.2001;

**VISTA** la delibera del 28 settembre 2015 con la quale la Consulta degli Studenti ha avanzato alcune proposte di modifica al testo del predetto Regolamento,

delibera di approvare, ai sensi dell'art. 11, c.2 lett. c) dello Statuto, la proposta di Regolamento per le attività culturali degli studenti, secondo la stesura allegata (**Allegato n. 7/1-7**).

Il testo verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, per esprimere il previsto parere, ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto

## **11. OFFERTA FORMATIVA CORSI DI STUDIO – A.A. 2016/17**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la prof.ssa M. Vallozza, Delegata del Rettore per l'Offerta Formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

Il Rettore illustra il seguente documento relativo ai criteri su cui basare la progettazione dei corsi di studio dell'offerta formativa a.a. 2016/2017:

*“Nella seduta del 9 ottobre scorso, il Senato Accademico ha approvato il documento relativo alle **linee guida** dell'offerta formativa per l'anno accademico 2016-2017, in vista delle scadenze previste per l'iter di accreditamento dei corsi di studio, indicate dal MIUR con Nota del 24 settembre 2015 (corsi di nuova istituzione 23.12.15 e 29.2.16, modifiche dei corsi già accreditati 3.2.16 e 11.5.16).*

*Come osservato nel documento, il DM 335/2015 con i criteri di ripartizione del FFO ha ripreso gli elementi di novità più significativi dell'analogo DM per il 2014, in particolare il criterio del **costo standard** unitario di formazione per studente in corso, che si affianca alle norme sui requisiti di docenza e sui vincoli alla didattica, legati in particolare al requisito di quantità massima di didattica erogabile calcolata tramite l'indice DID.*

*Obiettivo di fondo nella programmazione didattica dell'Ateneo permane la **razionalizzazione** e ottimizzazione dei percorsi di studio esistenti, in particolare per i corsi di laurea magistrale, nell'ottica di una stretta sinergia interdipartimentale che conduca al superamento di duplicazioni e sovrapposizioni in nome della qualità, della coerenza interna e dell'organizzazione di filiere formative complete e attrattive.*

*Ricordiamo con soddisfazione che fra i punti di forza identificati dalla **CEV**, la Commissione di esperti della valutazione che di recente ha visitato il nostro Ateneo per l'Accreditamento periodico previsto nell'ambito del sistema AVA, al primo posto nel documento di Restituzione figura proprio la decisa realizzazione di alcuni obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione perseguiti con chiarezza nell'ultimo periodo.*

*A tal fine poiché, come indicato nel documento, modifiche o eventuale istituzione di nuovi corsi di studio dovranno tenere conto in misura determinante dei risultati della didattica, è stata ripresa e portata avanti l'attenta e approfondita **analisi dei dati** sul profilo della popolazione studentesca del nostro Ateneo, riferiti all'ultimo triennio e più in particolare all'a.a. 2014-2015.*

*Secondo i criteri già seguiti per lo scorso a.a., il primo dato da considerare è l'**attrattività** dei corsi, in relazione alla numerosità media degli iscritti nel triennio 2012-2013/2014-2015 e al trend delle immatricolazioni per l'a.a. corrente (**tabelle 1-4**). I parametri ministeriali relativi alla quantificazione delle voci di costo prevedono 100 iscritti per i corsi triennali di area umanistico-sociale e 75 per quelli di area scientifico-tecnologica, 80 iscritti per i corsi magistrali di area umanistico-sociale e 60 per quelli di area scientifico-tecnologica. In Ateneo, sono stati individuati*

*lo scorso anno come parametri per la sostenibilità dei corsi triennali, data la numerosità media di iscritti nel triennio, il 60% dei valori di riferimento, ovvero 60 iscritti per i corsi di area umanistico-sociale e 45 iscritti per i corsi di area scientifico-tecnologica. Per i corsi di laurea magistrale, dato il diverso grado di attrattività e specializzazione dei corsi stessi, il 30% dei valori di riferimento, ovvero 24 iscritti in media nel biennio per i corsi di area umanistico-sociale e 18 per quelli di area scientifico-tecnologica.*

*Un secondo criterio è il rigoroso rispetto dei **requisiti quantitativi e qualitativi** di docenza secondo i parametri stabiliti dalla normativa vigente, in riferimento ai dati sulla docenza disponibile in Ateneo osservati in proiezione triennale (**tabelle 7-8**).*

*A questo si lega il terzo criterio, il rispetto dei requisiti relativi al calcolo della didattica massima sostenibile dall'Ateneo, la cosiddetta **DID**, per la quale si possono ad oggi prevedere circa 36.000 ore al netto del fattore correttivo  $K_r$ . Anche nella progettazione per l'a.a. 2016-2017 ciascun corso dovrà pertanto mantenersi nell'ambito delle ore erogabili assegnate sulla base delle rispettive prestazioni (**tabella 6**). A tal riguardo, e a prescindere dalle performance dei singoli corsi, si ritiene di dover indicare in 15 esami in media nel triennio e in 7 esami in media nel biennio la soglia minima alla quale attenersi al fine dell'attivazione dei singoli insegnamenti, purché non obbligatori (**tabella 9**)”.*

Il Rettore fornisce chiarimenti in merito alle tabelle sopracitate (**Allegato n. 8/1-12**) e richiama l'attenzione sulle tabelle relative agli abbandoni con l'invito ai Dipartimenti a proporre interventi finalizzati a ridurre le criticità evidenziate.

La prof.ssa Vallozza si unisce alla soddisfazione espressa dal Rettore circa l'inserimento tra i punti di forza identificati dalla CEV della linea politica adottata dall'Ateneo per la realizzazione di alcuni obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione che rispondono ai diversi requisiti del sistema AVA. Ricorda come il copioso impegno del precedente anno da parte dei Dipartimenti per giungere alla riduzione del numero delle ore della DID abbia segnato un cambiamento radicale in funzione dei parametri di sostenibilità della didattica e consenta di progettare la prossima offerta formativa con margini di tranquillità. Si sofferma quindi sulla tab. 8.2 che evidenzia il numero di ore di didattica erogabili dall'Ateneo nell'a.a. 2016/17 pari a 46.519 (compreso il fattore correttivo K) e concorda con quanto rappresentato nella relazione del Rettore circa l'invito ad un'attenta verifica del percorso formativo dei corsi che, alla luce dei dati evidenziati nelle tabelle esposte dal Rettore, registrino un monte ore di didattica in esubero rispetto al monte ore assegnabile.

Il prof. Vesperini chiede delucidazioni in merito alla tempistica per gli adempimenti da parte dei Consigli di Dipartimento in merito alle proposte delle modifiche dei RAD dei corsi di studio accreditati.

Il Rettore, tenuto conto che il termine ministeriale previsto per la presentazione delle modifiche dei RAD dei corsi di studio accreditati è fissato al 03.02.2016, invita i Dipartimenti ad assumere entro il 15.01.2016 le relative delibere con l'indicazione degli insegnamenti da attivare, modalità di copertura e calcolo ore. L'argomento sarà oggetto di esame da parte del Senato Accademico in occasione della prossima riunione che presumibilmente potrà aver luogo il giorno 22.01.2016.

Il Rettore invita i Direttori dei Dipartimenti DEIM e DISTU ad illustrare la proposta di istituzione di un nuovo corso di studio.

Il prof. Vesperini informa che il Consiglio del DISTU, nella seduta del 20.11.2015 (verb.n. 78), ha approvato la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in “Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione” (classe LM-62) in collaborazione con il Dipartimento DEIM. Fa presente che, nel caso in cui la proposta di nuova istituzione fosse approvata, si prevede la contestuale chiusura del corso di laurea magistrale in “Comunicazione pubblica, politica e istituzionale” (classe LM-59). Ricorda che quest’ultimo corso di studio, sin dalla sua nascita nell’ambito della Facoltà di Scienze Politiche e poi negli anni recenti presso il DISTU, ha rivestito un ruolo importante nel contesto della complessiva offerta formativa dell’Ateneo. Tale corso, pur nelle difficoltà legate ai mutamenti intervenuti nella organizzazione complessiva dell’offerta formativa negli ultimi anni, ha continuato a costituire un punto di riferimento per la formazione di professionisti della comunicazione, in grado di affrontare sia le applicazioni pratiche sia gli aspetti teorici e metodologici della comunicazione e dell’uso dei media. Lascia la parola alla prof.ssa Petrilli, Presidente del Consiglio di Corso di Studio della classe LM-59, a cui rivolge un sentito ringraziamento per l’impegno profuso, insieme agli altri colleghi, in favore del corso citato.

La prof.ssa Petrilli fa presente che il nuovo corso di laurea magistrale si inserisce nell’ambito dei corsi dell’area delle scienze politiche e si sviluppa su percorsi con solide tradizioni nell’Ateneo. In particolare il corso intende fornire una preparazione specialistica nell’ambito delle politiche pubbliche e dell’economia pubblica, delle relazioni e della sicurezza internazionale, della comunicazione pubblica. Esso si articola in un nucleo iniziale di insegnamenti comuni e si suddivide poi in due percorsi suggeriti agli studenti, che permettano un approfondimento delle tematiche relative alle relazioni internazionali o della comunicazione pubblica.

Il prof. Mechelli informa che il Consiglio del DEIM, nella seduta del 20.11.2015 (verb. n. 82), ha approvato la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in questione, come naturale prosecuzione per gli studenti del corso di laurea triennale in “Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali”. Gli obiettivi formativi specifici del nuovo corso di laurea magistrale, che avrà come sede di riferimento il DISTU e come sede concorrente il DEIM, sono specificati nel RAD allegato al verbale del CdD e reso disponibile ai senatori.

Il prof. Scarascia Mungozza assicura che il documento relativo ai criteri su cui basare la progettazione dei corsi di studio sarà oggetto di esame del Consiglio del DIBAF. Segnala la richiesta degli studenti affinché vengano mantenuti nell’ambito dei corsi di studio quegli insegnamenti che, al di là dei criteri enunciati, offrano la possibilità di contatti con le imprese e di esperienze pratiche nel mondo del lavoro.

Comunica inoltre l’intenzione del DIBAF di proporre nell’ambito dell’offerta formativa del prossimo anno un corso di laurea internazionale in collaborazione con un ateneo spagnolo. La complessità dell’organizzazione del corso con l’istituzione estera non ha consentito però la presentazione della proposta in tempo utile per la deliberazione del Senato Accademico e per le scadenze ministeriali.

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

**“VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l'art. 6 (Autonomia delle Università);

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale [n. 480/12](#) del 08.06.2012, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22/606/2012;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

**VISTA** la nota ministeriale del 1° dicembre 2005, n. 416, “D.M. 270/2004 – art. 11, c. 4 – Offerta Formativa – Consultazione con le Parti sociali”;

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con cui sono stati determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

**VISTO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 “Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale” e, in particolare, il punto 4.12;

**VISTO** il Regolamento didattico d'Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, modificato da ultimo con il Decreto Rettorale n. 938/13 del 14 novembre 2014 e, in particolare, l'art. 8, commi 2 e 3 che attribuisce ai Consigli di Dipartimento e al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, rispettivamente, le funzioni propositive e deliberative in materia di istituzione, di modifica e soppressione dei corsi di studio, e il comma 5 il quale stabilisce che i corsi di laurea e di laurea magistrale possono anche essere istituiti mediante convenzione tra diversi Dipartimenti dell'Ateneo (corsi interdipartimentali) o tra diversi Atenei (corsi interateneo);

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 5 (Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario);

**VISTO** il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività” e, in particolare, l'art. 8, c. 4;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica” e in particolare l'art. 4, c. 4 come modificato dal DM 1059/13: “I corsi di studio di nuova attivazione in sedi preesistenti ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, attraverso la valutazione delle CEV”;

**TENUTO CONTO** dei criteri e degli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica, predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, c. 1 del D.lgs 19/2012;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059 “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 15 ottobre 2014, n. 827 “Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2013/2015”, pubblicato nella G.U. della R.I. – Serie generale n. 7 del 10/01/2014;

**VISTA** la nota prot. n. 16453 del 24 settembre 2015 con cui il M.I.U.R. ha fornito, per l'a.a. 2016/17, le linee operative e il calendario delle scadenze per la presentazione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio nonché delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;

**CONSIDERATO** che, per la presentazione delle proposte di nuova istituzione, la parte ordinamentale della SUA-CdS (fase RAD) dovrà essere inserita nella Banca dati dell'Offerta Formativa entro il 23 dicembre p.v., al fine dell'invio al Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.), mentre le restanti informazioni andranno inserite nella scheda SUA-CdS entro il 29 febbraio 2016;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 9 ottobre 2015 con cui è stato approvato il documento inerente le linee guida per la progettazione dell'offerta formativa a.a. 2016/17 e anni successivi;

**VISTA** la nota rettorale prot.n. 170 del 16 novembre 2015 “Offerta formativa a.a. 2016-2017: proposte di nuova istituzione o modifica dei corsi”;

**VISTE** la delibera del 20 novembre 2015 con cui il Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici(DISTU) ha approvato la proposta di istituzione (Fase RAD), per l'a.a. 2016/17, del nuovo corso di laurea magistrale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione”, Classe LM-62 e il RAD del corso;

**VISTA** la nota del 9 dicembre 2015 con cui il Direttore del Dipartimento DISTU, a parziale rettifica della delibera di cui al precedente capoverso, ha precisato che il nome del nuovo corso di laurea magistrale è “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica”;

**VISTA** la delibera 20 novembre 2015 con cui il Consiglio di Dipartimento di Economia e impresa (DEIM) - nell'ambito del rapporto di collaborazione didattica instaurato tra i Dipartimenti DISTU e DEIM - ha approvato il RAD del nuovo corso di laurea magistrale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica”, Classe LM-62 , a.a. 2016/17;

**CONSIDERATO** che, sulla proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale, in data 11 dicembre 2015 è stato acquisito il parere delle “Parti sociali”, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali;

**VISTA** la relazione tecnica formulata dal Nucleo di Valutazione interna (riunione del 14.12.2015) circa la corretta progettazione della proposta di nuova istituzione del corso di laurea magistrale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica” (fase RAD - scadenza 23 dicembre 2015), ai sensi dell'art. 9, c. 2 del DM 270/04 e del D.M. 386/2007, punto 1.4.12;

**NELLE MORE** di acquisire il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento del Università del Lazio (CRUL),

tutto ciò premesso, in vista della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015, si chiede al Senato Accademico di esprimere il parere in merito alla proposta di istituzione (fase RAD) del nuovo corso di laurea magistrale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica”, Classe LM-62, ai sensi dell'art.11, c. 2, lett. f) dello Statuto d’Ateneo.

*L' istituzione del nuovo corso di laurea magistrale è subordinata all'acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) che si riunirà entro il 14 dicembre 2015 e del C.U.N. (fase RAD - scadenza 23 dicembre), nonché all'esito positivo della procedura di accreditamento iniziale del corso stesso, ai sensi del D. Lgs.19/12 e del DM 47/13, modificato e integrato dal DM 1059/13.”*

Esce dalla sala della riunione la prof.ssa Vallozza.

Il Senato Accademico approva il seguente documento inerente ai criteri su cui basare la progettazione dei corsi di studio dell'offerta formativa a.a. 2016/17:

*“Nella seduta del 9 ottobre scorso, il Senato Accademico ha approvato il documento relativo alle **linee guida** dell'offerta formativa per l'anno accademico 2016-2017, in vista delle scadenze previste per l'iter di accreditamento dei corsi di studio, indicate dal MIUR con Nota del 24 settembre 2015 (corsi di nuova istituzione 23.12.15 e 29.2.16, modifica dei corsi già accreditati 3.2.16 e 11.5.16).*

*Come osservato nel documento, il DM 335/2015 con i criteri di ripartizione del FFO ha ripreso gli elementi di novità più significativi dell'analogo DM per il 2014, in particolare il criterio del **costo standard** unitario di formazione per studente in corso, che si affianca alle norme sui requisiti di docenza e sui vincoli alla didattica, legati in particolare al requisito di quantità massima di didattica erogabile calcolata tramite l'indice DID.*

*Obiettivo di fondo nella programmazione didattica dell'Ateneo permane la **razionalizzazione** e ottimizzazione dei percorsi di studio esistenti, in particolare per i corsi di laurea magistrale, nell'ottica di una stretta sinergia interdipartimentale che conduca al superamento di duplicazioni e sovrapposizioni in nome della qualità, della coerenza interna e dell'organizzazione di filiere formative complete e attrattive.*

*Ricordiamo con soddisfazione che fra i punti di forza identificati dalla **CEV**, la Commissione di esperti della valutazione che di recente ha visitato il nostro Ateneo per l'Accreditamento periodico previsto nell'ambito del sistema AVA, al primo posto nel documento di Restituzione figura proprio la decisa realizzazione di alcuni obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione perseguiti con chiarezza nell'ultimo periodo.*

*A tal fine poiché, come indicato nel documento, modifiche o eventuale istituzione di nuovi corsi di studio dovranno tenere conto in misura determinante dei risultati della didattica, è stata ripresa e portata avanti l'attenta e approfondita **analisi dei dati** sul profilo della popolazione studentesca del nostro Ateneo, riferiti all'ultimo triennio e più in particolare all'a.a. 2014-2015.*

*Secondo i criteri già seguiti per lo scorso a.a., il primo dato da considerare è l'**attrattività** dei corsi, in relazione alla numerosità media degli iscritti nel triennio 2012-2013/2014-2015 e al trend delle immatricolazioni per l'a.a. corrente (**tabelle 1-4**). I parametri ministeriali relativi alla quantificazione delle voci di costo prevedono 100 iscritti per i corsi triennali di area umanistico-sociale e 75 per quelli di area scientifico-tecnologica, 80 iscritti per i corsi magistrali di area*

*umanistico-sociale e 60 per quelli di area scientifico-tecnologica. In Ateneo, sono stati individuati a partire dallo scorso anno come parametri per la sostenibilità dei corsi triennali, data la numerosità media di iscritti nel triennio, il 60% dei valori di riferimento, ovvero 60 iscritti per i corsi di area umanistico-sociale e 45 iscritti per i corsi di area scientifico-tecnologica. Per i corsi di laurea magistrale, dato il diverso grado di attrattività e specializzazione dei corsi stessi, il 30% dei valori di riferimento, ovvero 24 iscritti in media nel biennio per i corsi di area umanistico-sociale e 18 per quelli di area scientifico-tecnologica.*

*Un secondo criterio è il rigoroso rispetto dei **requisiti quantitativi e qualitativi** di docenza secondo i parametri stabiliti dalla normativa vigente (DM 47/2013 e DM 1059/2013) in riferimento ai dati sulla docenza disponibile in Ateneo osservati in proiezione triennale (**tabelle 7-8**). A questo si lega il terzo criterio, il rispetto del requisito relativo al calcolo della quantità massima di didattica assistita sostenibile dall'Ateneo, la cosiddetta **DID**, per la quale si possono ad oggi prevedere circa 39.000 ore al netto del fattore correttivo  $K_r$ .*

*Anche nella progettazione per l'a.a. 2016-2017 ciascun corso dovrà pertanto rimanere nei limiti delle ore assegnate sulla base delle rispettive prestazioni (**tabella 6**). In particolare, in vista delle scadenze sopra ricordate indicate dal MIUR per la eventuale modifica dei corsi già accreditati, i corsi che alla luce dei dati attualmente disponibili registrino un monte ore di didattica in sensibile esubero rispetto al monte ore assegnabile sulla base del calcolo del costo standard sono invitati a un'attenta verifica del percorso formativo elaborato che porti non solo a ridurre insegnamenti ma anche a tagliare eventuali curricula. In ogni caso, a prescindere dalle performance dei singoli corsi, si ribadisce l'esigenza di razionalizzare l'offerta in un'ottica generale di Ateneo, con la previsione di insegnamenti erogati a contratto solo laddove non siano disponibili, anche in altro Dipartimento, docenti del SSD corrispondente. Si ritiene infine di indicare in 15 esami in media nel triennio e in 7 esami in media nel biennio la soglia minima alla quale attenersi al fine dell'attivazione dei singoli insegnamenti, purché non obbligatori (**tabella 9**).”*

In vista della scadenza del termine ministeriale previsto per la presentazione delle modifiche dei RAD dei corsi di studio accreditati (3 febbraio 2016), l'argomento sarà oggetto di esame in occasione della prossima riunione del Senato Accademico prevista per il giorno 22 gennaio p.v.

Inoltre il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 “*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*” ed in particolare l'art. 6 (Autonomia delle Università);

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale [n. 480/12](#) del 08.06.2012, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22/606/2012;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

**VISTA** la nota ministeriale del 1° dicembre 2005, n. 416, “*D.M. 270/2004 – art. 11, c. 4 – Offerta Formativa – Consultazione con le Parti sociali*”;

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con cui sono stati determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

**VISTO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 “*Linee guida per l’istituzione e l’attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale*” e, in particolare, il punto 4.12;

**VISTO** il Regolamento didattico d’Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, modificato da ultimo con il Decreto Rettorale n. 938/13 del 14 novembre 2014 e, in particolare, l’art. 8, commi 2 e 3 che attribuisce ai Consigli di Dipartimento e al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, rispettivamente, le funzioni propositive e deliberative in materia di istituzione, di modifica e soppressione dei corsi di studio, e il comma 5 il quale stabilisce che i corsi di laurea e di laurea magistrale possono anche essere istituiti mediante convenzione tra diversi Dipartimenti dell’Ateneo (corsi interdipartimentali) o tra diversi Atenei (corsi interateneo);

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*” e, in particolare, l’art. 5 (*Delega in materia di interventi per la qualità e l’efficienza del sistema universitario*);

**VISTO** il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività*” e, in particolare, l’art. 8, c. 4;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 “*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*” e in particolare l’art. 4, c. 4 come modificato dal DM 1059/13: “ I corsi di studio di nuova attivazione in sedi preesistenti ottengono l’accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all’allegato A, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all’allegato C, attraverso la valutazione delle CEV”;

**TENUTO CONTO** dei criteri e degli indicatori per l’accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica, predisposti dall’ANVUR ai sensi dell’art. 6, c. 1 del D.lgs 19/2012;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059 “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 15 ottobre 2014, n. 827 “*Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2013/2015*”, pubblicato nella G.U. della R.I. – Serie generale n. 7 del 10/01/2014;

**VISTA** la nota prot. n. 16453 del 24 settembre 2015 con cui il M.I.U.R. ha fornito, per l’a.a. 2016/17, le linee operative e il calendario delle scadenze per la presentazione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio nonché delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;

**CONSIDERATO** che, per la presentazione delle proposte di nuova istituzione, la parte ordinamentale della SUA-CdS (fase RAD) dovrà essere inserita nella Banca dati dell’Offerta Formativa entro il 23 dicembre p.v., al fine dell’invio al Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.), mentre le restanti informazioni andranno inserite nella scheda SUA-CdS entro il 29 febbraio 2016;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 9 ottobre 2015 con cui è stato approvato il documento inerente le linee guida per la progettazione dell'offerta formativa a.a. 2016/17 e anni successivi;

**VISTA** la nota rettorale prot.n. 170 del 16 novembre 2015 “*Offerta formativa a.a. 2016-2017: proposte di nuova istituzione o modifica dei corsi*”;

**VISTE** la delibera del 20 novembre 2015 con cui il Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici(DISTU) ha approvato la proposta di istituzione (fase RAD), per l'a.a. 2016/17, del nuovo corso di laurea magistrale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione”, Classe LM-62 e il RAD del corso;

**VISTA** la nota del 9 dicembre 2015 con cui il Direttore del Dipartimento DISTU, a parziale rettifica della delibera di cui al precedente capoverso, ha precisato che il nome del nuovo corso di laurea magistrale è “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica”;

**VISTA** la delibera del 20 novembre 2015 con cui il Consiglio di Dipartimento di Economia e impresa (DEIM) - nell'ambito del rapporto di collaborazione didattica instaurato tra i Dipartimenti DISTU e DEIM - ha approvato il RAD del nuovo corso di laurea magistrale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica”, Classe LM-62, a.a. 2016/17;

**CONSIDERATO** che, sulla proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale, in data 11 dicembre 2015 è stato acquisito il parere delle “Parti sociali”, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali (**Allegato n. 9/1-1**);

**VISTA** la relazione tecnica formulata dal Nucleo di Valutazione interna (riunione del 14.12.2015) circa la corretta progettazione della proposta di nuova istituzione del corso di laurea magistrale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica” (fase RAD - scadenza 23 dicembre 2015), ai sensi dell'art. 9, c. 2 del DM 270/04 e del D.M. 386/2007, punto 1.4.12, (**Allegato n. 10/1-30**);

**NELLE MORE** di acquisire il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL),

in vista della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015, esprime parere favorevole alla proposta di istituzione (fase RAD), per l'a.a. 2016/17, del nuovo corso di laurea magistrale in “**Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica**”, ai sensi dell'art.11, c. 2, lett. f) dello Statuto d'Ateneo.

La proposta di nuova istituzione del suddetto corso di studio è subordinata all'acquisizione del parere favorevole del C.U.N. (fase RAD - scadenza 23 dicembre 2015), nonché all'esito positivo della procedura di accreditamento iniziale del corso stesso, ai sensi del D.Lgs.19/12 e del DM 47/13, modificato e integrato dal DM 1059/13.

## **12. OFFERTA FORMATIVA CORSI MASTER – A.A. 2016/17**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

### **“1. Riferimenti normativi**

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 435/2002 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

### **2. Proposta di rinnovo del corso Master di I livello in “Management per le Organizzazioni complesse” a.a 2015/16**

*Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, nella seduta del 17 settembre 2015, ha approvato il rinnovo, per l'a.a. 2015/16, del corso Master di I livello in “Management per le Organizzazioni complesse” e il Regolamento didattico del corso. Il corso è promosso congiuntamente alla A.S.L. di Viterbo. Il verbale è stato trasmesso all'Ufficio il 10 novembre 2015.*

#### **Ordinamento del corso**

##### **Struttura didattica di riferimento**

*Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)*

**Sede didattica:** *il corso sarà erogato con modalità FAD (Formazione a Distanza) dal Provider formativo ECM “La Crisalide” Srl di Viterbo.*

**Durata:** *12 mesi*

**Obiettivi formativi:** *il corso persegue l'obiettivo di fornire competenze avanzate di management necessarie a ricoprire in modo innovativo ruoli dirigenziali nelle strutture complesse: si tratta di conoscenze e competenze professionali sulla gestione ed organizzazione delle risorse finanziarie, strutturali, biotecnologiche ed umane con particolare riferimento al coordinamento intra ed interprofessionale delle strutture complesse, in particolar modo nel settore socio-sanitario, mantenendo sempre l'attenzione focalizzata sull'umanizzazione dei processi. Formare professionisti in grado di svolgere un ruolo attivo nelle Organizzazioni, integrando competenze modellistiche e sistemistiche con la conoscenza delle “regole del funzionamento” delle Organizzazioni e delle tecnologie a cui afferiscono. Promuovere il rapporto di fiducia tra cittadini e Servizio Sanitario, identificando come inderogabile punto di riferimento la persona, la sua dignità e la sua concreta condizione di vita, nell'“assoluta consapevolezza che una sinergia costante tra professionisti e sistemi sociosanitari possa creare servizi migliori per gli utenti ed il territorio. Creare formatori che costituiscano il canale privilegiato di trasmissione della conoscenza acquisita. Formare competenze che consentano di gestire gli sviluppi attualmente in corso nel campo delle organizzazioni complesse, specificatamente in campo sociosanitario.*

**Attività didattica:** *Il corso prevede l'acquisizione di 60 CFU per un totale di 1500 ore e lo svolgimento di moduli (di base e professionalizzanti) di apprendimento online di tipo e-learning. Il percorso di studio comprende l'espletamento di un tirocinio formativo obbligatorio pari a 500 ore (20 CFU).*

*La piattaforma tecnologica che ospiterà il corso in rete è gestita da Crisalide S.r.l. di Viterbo, società iscritta all' "Albo Nazionale dei Provider ECM (Identificativo 1745) e al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Viterbo, che ha per oggetto l'attività di provider per l'istituzione, la promozione e la realizzazione di progetti e programmi, sia residenziali che a distanza, per l'educazione continua in medicina (ECM).*

**Requisiti di ammissione:**

*Al Master possono accedere i laureati di primo livello. A titolo esemplificativo si indicano le lauree utili per l'accesso: laureati nelle discipline sanitarie, scientifiche e umanistiche (Classi: L-2 Biotecnologie, L-7 – Ingegneria civile ed ambientale, L-13 – Scienze Biologiche, L-14 – Scienze dei servizi giuridici, L-19 – Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-26 – Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali, L-27 – Scienze e tecnologie chimiche, L-29 – Scienze e tecnologie farmaceutiche, L-32 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, L-33 – Scienze Economiche, L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-38 – Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali, SNT/1 – Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, SNT/2 – Professioni sanitarie della riabilitazione, SNT/3 – Professioni sanitarie tecniche, SNT/4 – Professioni sanitarie della prevenzione)*

**Sbocchi professionali:**

*Il Professionista formato attraverso il Master può operare nel settore della consulenza di direzione e d'organizzazione nelle Aziende Sanitarie private e pubbliche e negli Enti no-profit; nelle Agenzie Sanitarie Regionali e negli Assessorati Regionali alla Sanità; nel settore della ricerca sanitaria; nella formazione universitaria.*

*Il Master interessa anche il profilo delle professioni sanitarie ivi comprese quelle di cui all'art. 1 della legge 01.02.2006 n 43, ed abilita alle funzioni di coordinamento, poiché rilasciato ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 e dell'articolo 3, comma 8, del Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.*

**Numero iscritti:** min. 50

**Contributo di iscrizione:** € 700,00.

**Direttore del corso:** Prof. Nicolò Merendino

**Comitato Ordinatore:** Prof. Giuseppe Nascetti, Prof. Nicolò Merendino, Prof. Silvano Onofri, Prof. Giorgio Prantera (Università degli Studi della Tuscia), Dr.ssa Maria Elena Cianchi, Dr. Giuseppe Pacchiarotti e Dr. Domenico Spera (ASL-VT)

*Al Comitato ordinatore spettano la programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica relativa al corso, in analogia ai compiti attribuiti ai Consigli di corso di studio, per quanto applicabili.*

*Per ulteriori approfondimenti si invita a fare riferimento al Regolamento didattico del corso (Allegato).*

**3. Proposta di istituzione del corso Master di I livello in "Giornalismo culturale e organizzazione di eventi artistici e culturali" a.a 2015/16**

*Il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) nella seduta del 10 dicembre 2015, ha approvato l'istituzione, per l'a.a. 2015/16, del corso Master di I livello in "Giornalismo cultura e organizzazione di eventi artistici e culturali", e il Regolamento didattico del corso. Il Master è gestito dal Dipartimento DISTU in collaborazione*

con due main partner privati: Fondazione Caffèina e una testata giornalistica ancora da individuare.

### **Ordinamento del corso**

#### **Struttura didattica di riferimento**

Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

**Sede didattica:** il Master si svolgerà nei locali dell'Ateneo della Tuscia (aule del complesso San Carlo e aule DISTU del complesso di S. Maria in Gradi). Si prevede anche la possibilità di organizzare singoli incontri seminariali o eventi di particolare rilievo in sedi rese disponibili dagli Enti esterni partecipanti.

**Durata:** 12 mesi

#### **Obiettivi formativi:**

Il Master si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a fornire conoscenze e abilità nell'ambito di due settori del lavoro culturale in grande crescita e trasformazione. Tale percorso formativo potrà far acquisire competenze per avvicinarsi al lavoro del redattore editoriale, dell'esperto di comunicazione culturale e dell'operatore culturale in genere. Il Master propone un nuovo approccio didattico che intende integrare formazione umanistica tradizionale, competenze trasversali ormai necessarie per chiunque voglia confrontarsi con il mondo del lavoro (fondamenti di diritto europeo, politiche di pari opportunità, fondamenti di economia aziendale, tecniche di scrittura controllata, fondamenti di multimedialità, lingue e culture europee ed extraeuropee, ecc.), e competenze e abilità pratiche più direttamente spendibili in campo professionale.

Il progetto formativo su cui è basato il corso, prestando particolare attenzione all'area della produzione culturale, mira quindi a soddisfare una precisa esigenza del mercato del lavoro che, negli ultimi anni, si è dimostrato in grado di assorbire figure professionali altamente specializzate o, viceversa, possessori di una buona cultura di base e di un bagaglio di competenze trasversali fondamentali..

**Attività didattica:** Il corso prevede l'acquisizione di 60 CFU per un totale di 1500 ore così distribuite:

40 CFU - 240 ore di lezioni e di esercitazioni in aula, per complessive 12 ore a settimana (20 settimane)

10 CFU - 400 ore di stage presso alcuni degli enti partecipanti

10 CFU - 140 ore per la preparazione della prova conclusiva, che comprenderà anche una parte testuale, redatta in italiano e in una delle lingue dell'UE.

I 40 CFU di didattica sono comuni ai due ambiti d'interesse (giornalismo culturale e organizzazione di eventi artistici e culturali); gli enti presso i quali si svolgeranno il periodo di stage e le caratteristiche della prova conclusiva saranno diversi in base alla scelta per l'uno o l'altro ambito.

#### **Requisiti di ammissione:**

Il Master si rivolge primariamente a laureati di primo livello (corsi di laurea triennali ex 240 e lauree ottenute in base alla normativa precedente) che intendano lavorare nel campo del giornalismo culturale e dell'organizzazione di eventi culturali. A titolo esemplificativo si indicano le lauree utili per l'accesso: Laurea triennale ex l. 240 (L11 "Lingue e culture moderne", L20 "Scienze della comunicazione" ed altre che saranno indicate nel bando. Considerato il contenuto professionalizzante del Master e il suo interesse per l'aggiornamento lavorativo, saranno ammessi anche laureati di secondo livello o di precedente ordinamento, purché in settori coerenti con gli obiettivi del Master. Sono ammessi anche titoli conseguiti all'estero purché idonei in base alla

normativa italiana. A discrezione degli organizzatori del Master, saranno valutati altri titoli preferenziali, quali ad es. pubblicazioni, attestati di conoscenza delle lingue, ecc.

**Sbocchi professionali:**

Il Professionista formato attraverso il Master può operare come direttore artistico, direttore generale, responsabile marketing e relazioni esterne, responsabile programma, ufficio stampa eventi, ecc. Il percorso intende offrire tutte le competenze necessarie per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di un evento culturale, integrando le conoscenze teoriche con un'esperienza di tirocinio presso alcuni tra i più importanti festival culturali italiani, da quelli organizzati dal main partner Fondazione Caffèina.

**Numero iscritti:** min. 15 – max 30

**Contributo di iscrizione:** € 2.500,00, da versare in tre rate, secondo le modalità che saranno indicate nel bando di concorso. Sono previste da minimo di 2 a un massimo di 4 borse di studio per corsisti particolarmente meritevoli, che certifichino una situazione di ridotta disponibilità finanziaria;

**Comitato Ordinatore:** Prof.ssa Benedetta Bini, Prof.ssa Elisabetta Cristallini, Prof.ssa Ornella Discacciati, Prof.ssa Patrizia Mania, Prof. Riccardo Gualdo, Prof. Gino Roncaglia (dell'Università degli Studi della Tuscia), e dai seguenti docenti esterni: Giorgio Nisini (Fondazione Caffèina), Elisabetta Mondello (Università La Sapienza), un giornalista delle testate culturali RAI.

Per ulteriori approfondimenti si invita a fare riferimento al Regolamento didattico del corso (Alegato).

**4. Proposta di delibera**

Si chiede al Senato Accademico, in vista della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 e ai sensi dell'art. 5, c. 3 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

a. di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di rinnovo, per l'a.a. 2015/16, del corso Master di I livello, erogato in modalità FAD, in "Management per le Organizzazioni complesse", promosso congiuntamente alla A.S.L. di Viterbo;

b. di esprimere il proprio parere in merito all'istituzione, per l'a.a. 2015/16, del corso Master di I livello in "Giornalismo culturale e organizzazione di eventi artistici e culturali";

c. approvare il Regolamento didattico di ciascuno dei corsi Master sopra indicati.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare in merito all'attivazione dei due corsi proposti per l'a.a. 2015/16, dovrà determinare l'entità del contributo di iscrizione a ciascun Master, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento sopra citato."

Il Rettore invita i Direttori dei Dipartimenti DEB e DISTU ad illustrare le proposte di rinnovo e di istituzione dei corsi master in questione.

Il prof. Nascetti illustra la proposta di rinnovo del corso Master di I livello in "Management per le Organizzazioni complesse" approvata dal Consiglio del DEB nella segua del 17.09.2015.

Il prof. Vesperini illustra i contenuti della proposta del DISTU di istituire un master di I livello in “Giornalismo culturale e organizzazione di eventi artistici e culturali”, secondo la documentazione trasmessa all’Amministrazione l’11 dicembre 2015, subito dopo aver ricevuto l’ordine del giorno del Senato (9 dicembre 2015).

La prof.ssa Filippone fa osservare che, sulla base della deliberazione del Senato Accademico in occasione dell’offerta formativa del precedente anno accademico che invitava ciascun dipartimento a delineare alcune peculiarità distintive, il DISUCOM ha individuato le aree che più lo caratterizzano ed ora sta programmando le proprie attività tenendo conto della raccomandazione espressa dal Rettore di evitare sovrapposizioni di iniziative didattiche nell’interesse generale dell’Ateneo. In merito al corso master, proposto in maniera autonoma dal DISTU, rileva che molti degli argomenti su cui si intende sviluppare il corso stesso sono collegate alle aree di interesse specifiche del DISUCOM. Dichiarò pertanto di non essere favorevole all’iniziativa.

Il Rettore sottolinea come in effetti da tempo l’Ateneo stia pianificando le proprie politiche formative in una visione complessiva che, grazie al rafforzamento della collaborazione tra i Dipartimenti, conduca a rimuovere duplicazioni e sovrapposizioni in nome della qualità, della coerenza interna e dell’organizzazione di filiere formative complete e altamente qualificate. Nell’ambito dei lavori della programmazione dell’offerta formativa del precedente anno sono state delineate le aree di interesse dei dipartimenti e, nello specifico, è stato individuato che al DISTU è riconducibile la *mission* nell’ambito delle lingue e al DISUCOM quella della comunicazione. Ciò non significa che non sia possibile la collaborazione tra le strutture per l’attivazione di iniziative che uniscono le competenze presenti in Ateneo, a tutto vantaggio degli studenti e del territorio. Evidenzia che c’è ad esempio una proposta su cui stanno lavorando in questi giorni i dipartimenti per un master di I livello nel settore dell’enogastronomia presso il DIBAF con la collaborazione di altri dipartimenti interessati. Rileva inoltre la possibilità per i laureati ai corsi triennali attivati presso il DISUCOM di proseguire gli studi nell’ambito di un corso master di I livello che si sviluppa proprio intorno alle tematiche proposte dal DISTU. Pertanto, considerata l’opportunità di presentarsi in modo coeso agli enti esterni disposti a collaborare allo svolgimento del master, ritiene necessaria la discussione sugli obiettivi formativi e sui contenuti del corso da parte di un apposito tavolo di lavoro per individuare eventuali elementi migliorativi alla proposta che tengano conto anche delle competenze presenti presso il DISUCOM.

Il prof. Vesperini, alle obiezioni sollevate dalla Prof. Filippone e riprese, in parte, dal Rettore, replica sul piano del metodo e del merito. Sul piano del metodo, perché, contrariamente a quella che è prassi costante dell’Ateneo, nessuna osservazione era pervenuta nei giorni precedenti, pur essendo la documentazione a disposizione di tutti i componenti del Senato, né era stata formulata in occasione della riunione preparatoria del 14 dicembre dedicata all’offerta formativa. Sul piano del merito, perché non ha notizia di altri Master, organizzati in Ateneo, rispetto ai quali quello proposto dal DISTU risulterebbe operare in concorrenza; perché non ritiene che l’offerta formativa del proposto Master possa ledere le peculiarità delle offerte formative di corsi di laurea di altri dipartimenti; perché ritiene che la cooperazione tra dipartimenti, pur sempre auspicabile, quando abbia ad oggetto attività diverse da quelle strettamente curriculari, possa e debba essere frutto di un intendimento, di una elaborazione e di un progetto comuni.

La prof.ssa Petrilli fa presente che uno dei vantaggi del nuovo corso di laurea magistrale in “Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica” (classe LM-62), di cui si è trattato al precedente punto 11, è quello di chiarire le competenze del DISTU nell’ambito della comunicazione pubblica. In tale prospettiva si colloca anche la proposta di istituzione del corso master in questione che intende incentrarsi su un giornalismo scientifico, pubblico e culturale, con un’area dedicata all’organizzazione di eventi artistici e culturali. A suo avviso, qualora necessario per l’istituzione del corso, potrà essere individuata una modifica della relativa denominazione per una maggiore chiarezza delle finalità del progetto.

La prof.ssa Filippone ritiene che l’iniziativa così come è stata proposta dal DISTU possa comportare oggettive difficoltà considerata l’esistenza di una concreta sovrapposizione con le attività del DISUCOM. Anche le attività del DISUCOM infatti sono incentrate su una comunicazione scientifica, pubblica e culturale. Comunica inoltre l’intenzione del Dipartimento di progettare, nell’ambito della futura offerta formativa, un corso di laurea magistrale sulle tematiche oggetto del corso master in esame.

Il prof. Nascetti ritiene che le osservazioni emerse dalla discussione possano costituire le premesse per una collaborazione tra i dipartimenti interessati.

La prof.ssa Fausto, prendendo spunto dalla odierna discussione, osserva la necessità che le future proposte di iniziative didattiche e scientifiche vengano formulate a seguito di una maggiore comunicazione tra i docenti interessati alle stesse aree tematiche, a salvaguardia dell’interesse generale dell’Ateneo e degli studenti.

La dott.ssa Perelli si esprime a favore della proposta nei termini indicati dal Rettore in quanto ritiene che l’attivazione di un corso master che tenga conto anche delle competenze presenti presso il DISUCOM possa rappresentare una valida opportunità per i laureati nella classe L-20 “Comunicazione, tecnologie e culture digitali”. Al momento, infatti, i laureati nella citata triennale non trovano presso l’Ateneo il completamento del percorso formativo in un corrispondente corso di laurea magistrale.

Al termine della discussione il Rettore mette in votazione la proposta di rinnovo del corso Master di I livello in “Management per le Organizzazioni complesse”.

La votazione registra 13 voti a favore.

Successivamente, in merito al Master di I livello in “Giornalismo culturale e organizzazione di eventi artistici e culturali”, pone in votazione la proposta di costituire un Tavolo di lavoro con la partecipazione del Rettore e dei rappresentanti dei dipartimenti (DISTU e DISUCOM) per discutere obiettivi formativi e contenuti del corso nonché per individuare eventuali elementi migliorativi, che tengano conto anche delle competenze presenti presso il DISUCOM.

Il prof. Vesperini, pur apprezzando la proposta del Rettore e lo spirito che la anima, dichiara di astenersi nella votazione e si riserva di verificare con il consiglio del dipartimento del DISTU l’intendimento di conservare o meno la proposta formulata, nel contesto determinato dalla discussione avvenuta in data odierna e dalla decisione che sarà adottata dal Senato.

La prof.ssa Petrilli dichiara di astenersi nella votazione sulla proposta del Rettore in quanto ritiene necessario un confronto con i colleghi proponenti il corso master.

La votazione registra 10 voti a favore e tre astensioni (proff. Vesperini, Petrilli e Filippone).

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 435/2002 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del 17 settembre 2015 del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), con cui è stato approvato - per l'a.a. 2016/17 - il rinnovo del corso Master di I livello, erogato in modalità FAD, in "Management per le Organizzazioni complesse" e il relativo Regolamento didattico;

**VISTA** la delibera del 10 dicembre 2015 del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), con cui è stata approvata - per l'a.a. 2016/17- l'istituzione del corso Master di I livello in "Giornalismo culturale e organizzazione di eventi artistici e culturali" e il relativo regolamento didattico;

**VISTE** le dichiarazioni di voto espresse dai proff. Vesperini e Petrilli in merito alla proposta del Rettore relativa al corso master di I livello in "Giornalismo culturale e organizzazione di eventi artistici e culturali", proposto dal DISTU,

in vista della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 e ai sensi degli artt. 5, c. 3 e 8, c. 4 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

- a. all'unanimità esprime parere favorevole al rinnovo, per l'a.a. 2016/17, del corso Master di I livello, erogato in modalità FAD, in "Management per le Organizzazioni complesse", promosso congiuntamente alla ASL di Viterbo approvando il Regolamento didattico del corso (**Allegato n. 11/1-10**);
- b. in merito al Master di I livello in "Giornalismo culturale e organizzazione di eventi artistici e culturali", proposto dal DISTU, delibera, con tre astensioni, di costituire un Tavolo di lavoro con la partecipazione del Rettore e dei rappresentanti dei dipartimenti (DISTU e DISUCOM) per discutere obiettivi formativi e contenuti del corso nonché per individuare eventuali elementi migliorativi, che tengano conto anche delle competenze presenti presso il DISUCOM.

### **13. COLLEGIO DI DISCIPLINA – SOSTITUZIONE COMPONENTI**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

#### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”:*

*art. 10 (Competenza disciplinare):*

*1. Presso ogni università è istituito un collegio di disciplina, composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo. Il collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio. La partecipazione al collegio di disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.*

- *Statuto di Ateneo (emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240):*

*Art. 16 - Collegio di Disciplina, cc. 1, 2, 3 e 8*

*1. Il Collegio di Disciplina svolge funzioni istruttorie nell'ambito dei procedimenti disciplinari promossi nei confronti di professori e ricercatori ed esprime in merito parere conclusivo.*

*2. Il Collegio è nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico, ed è formato da 7 componenti, compreso il Presidente: due professori ordinari, due professori associati e due ricercatori a tempo indeterminato nei ruoli dell'Ateneo, tutti in regime di tempo pieno e con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni. Il Collegio è presieduto da un professore ordinario scelto dal Rettore tra i professori dell'Ateneo o di altri Atenei italiani.*

*3. I componenti del Collegio restano in carica per tre anni consecutivi con mandato rinnovabile per una sola volta.*

*8. La partecipazione al Collegio di Disciplina non dà luogo a corresponsione di compensi, emolumenti, indennità. Il solo rimborso spesa è previsto nel caso di membri non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo.*

- *Regolamento del Collegio di Disciplina (emanato con D.R. n. 665/11 del 19.07.2011):*

*Art. 2 - Procedure per la costituzione del Collegio di disciplina*

*1. Il Collegio è composto da 2 professori ordinari, 2 professori associati e 2 ricercatori a tempo indeterminato, in regime di tempo pieno presso l'Università della Tuscia e con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni. Presiede il Collegio un professore ordinario scelto dal Rettore tra i professori dell'Ateneo o di altri Atenei italiani, che esercita tutti i poteri intesi al sollecito e leale svolgimento del giudizio.*

*2. Il Collegio è nominato con decreto del Rettore, sentito il Senato Accademico tra una rosa di candidati proposti dai Direttori di dipartimento. Ciascun Direttore propone una terna di candidati, di cui 1 professore ordinario, 1 professore associato e 1 ricercatore.*

## **2. Situazione attuale**

*Il Collegio di disciplina, giusta delibera del Senato Accademico del 27.05.2013, è stato costituito con decreto rettorale n. 531/13 del 28.5.2013, successivamente modificato con decreto rettorale n. 975/13 del 25.11.2013 (delibera Senato Accademico del 19.11.2013) e con decreto rettorale n. 588/15 dell'11.6.2015 (delibera Senato Accademico del 20.5.2015). Il Collegio risulta così composto:*

- *Presidente:*  
*Prof. Luigi BOSCO, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) di questa Università;*
- *per i professori ordinari:*
  - *Prof. Pasquale LILLO, professore ordinario presso il Dipartimento il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM);*
  - *Prof.ssa Anna SCOPPOLA, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE);*
- *per i professori associati:*
  - *Prof.ssa Anna MODIGLIANI, professore associato presso il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC, dall'1.11.2015 al DISTU);*
  - *Prof. Mario SAVINO, professore associato presso il Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU);*
- *per i ricercatori universitari:*
  - *Dott.ssa Marina CONTINI, ricercatore universitario presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF);*
  - *Dott. Luca CORREANI, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM).*

*Con decreto rettorale n. 639/15 del 24.6.2015 è stata disposta la cessazione del prof. Luigi Bosco dall'ufficio di professore ordinario a decorrere dal 1° novembre 2015 per raggiunti limiti di età.*

*Con decreto rettorale n. 808/15 del 25.8.2015 è stata disposta la cessazione della dott.ssa Marina Contini dall'Ufficio di ricercatore universitario a tempo indeterminato dal 30 dicembre 2015 per volontarie dimissioni.*

*Occorre, pertanto, provvedere:*

- *alla sostituzione del prof. Luigi Bosco con altro professore ordinario con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni in regime di impegno a tempo pieno che svolga le funzioni di Presidente del Collegio di disciplina;*
- *alla sostituzione della dott.ssa Marina Contini con altro ricercatore universitario con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni e in regime di impegno a tempo pieno che svolga la funzione di componente del Collegio di disciplina.*

*La composizione del Collegio di disciplina, all'atto della sua costituzione, oltre a rispettare i requisiti previsti dall'art. 16, c. 2, dello Statuto, con l'applicazione dell'art. 2 del Regolamento, di fatto, teneva conto dell'appartenenza dei componenti ai sette Dipartimento all'epoca esistenti. Tale equilibrio è venuto meno con la soppressione del Dipartimento DISBEC a decorrere dall'1.11.2015.*

*Il Rettore, tenuto conto che i due componenti da sostituire erano stati nominati sulla base di una rosa di nominativi proposti dai Direttori dei Dipartimento DEB e DIBAF, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16, c. 2 dello Statuto e dell'art. 2, c.2, del Regolamento del Collegio di disciplina, presenta la proposta di nomina del Presidente cessato e del componente in fase di cessazione sulla base di una rosa di candidati, di cui un professore ordinario e un ricercatore, formulata dai Direttori dei Dipartimenti DEB e DIBAF, per la sostituzione del prof. L. Bosco (professore ordinario, Presidente) e della dott.ssa M. Contini (ricercatore, DIBAF).*

### **3. Proposta**

*Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16, c. 2, dello Statuto di Ateneo e dell'art. 2, c. 2, del Regolamento del Collegio di disciplina, il Rettore, vista la rosa di candidati presentata dai Direttori del Dipartimento DEB e del Dipartimento DIBAF, propone:*

- a) di nominare Presidente del Collegio di Disciplina il prof. \_\_\_\_\_, professore ordinario dal \_\_\_\_\_ in regime di impegno a tempo pieno, in sostituzione del prof. Luigi Bosco, cessato dal servizio il 1° novembre 2015 per raggiunti limiti di età;*
- b) di nominare componente del Collegio di disciplina il dott. \_\_\_\_\_, ricercatore universitario dal \_\_\_\_\_ in regime di impegno a tempo pieno, in sostituzione della dott.ssa Marina Contini, componente dimissionario del Collegio di disciplina.*

*Il Presidente e il nuovo componente del Collegio di disciplina entrano in carica dalla data del provvedimento di nomina e fino alla conclusione del mandato triennale dell'organo (27 maggio 2016).”*

Il Rettore, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16, c. 2, dello Statuto di Ateneo e dell'art. 2, c. 2, del Regolamento del Collegio di disciplina, vista la rosa di candidati presentata dai Direttori del Dipartimento DEB e del Dipartimento DIBAF, propone di nominare:

- Presidente del Collegio di Disciplina il prof. Pasquale LILLO, professore ordinario dal 01.03.2001, già componente del Collegio quale professore ordinario (DISUCOM), in sostituzione del prof. Luigi Bosco, cessato dall'ufficio di professore ordinario a decorrere dal 1° novembre 2015 per raggiunti limiti di età;
- Componenti del Collegio di Disciplina il prof. Giorgio PRANTERA, professore ordinario dal 30.12.2010 (DEB), ed il dott. Francesco BUONOCORE, ricercatore universitario dal 01.03.2001 (DIBAF), in sostituzione della dott.ssa Marina Contini che cesserà dall'ufficio di ricercatore universitario a tempo indeterminato dal 30 dicembre 2015 per volontarie dimissioni.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, ed in particolare l'art. 10 (*Competenza disciplinare*);

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare gli artt. 3 (*Codice Etico*) e 16 (*Collegio di Disciplina*);

**VISTO** il Regolamento per il funzionamento del Collegio di Disciplina, emanato con decreto rettorale n. 665/11 del 19.07.2011), ed in particolare l'art. 2 relativo alle procedure per la costituzione del Collegio di Disciplina;

**VISTO** il Codice di comportamento di questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 55/2014 del 20.01.2014, ed in particolare l'art. 17, cc. 1 e 2 (*Disposizioni finali e abrogazioni*);

**VISTO** il decreto rettorale n. 531/13 del 28.5.2013 relativo alla nomina del Collegio di Disciplina di questo Ateneo ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e secondo le procedure di cui all'art. 2 del Regolamento per il funzionamento del Collegio di disciplina, successivamente modificato con decreto rettorale n. 975/13 del 25.11.2013 (delibera Senato Accademico del 19.11.2013) e con decreto rettorale n. 588/15 dell'11.6.2015 (delibera Senato Accademico del 20.5.2015):

- **Presidente:**  
Prof. Luigi BOSCO, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) di questa Università;
- per i professori ordinari:
  - Prof. Pasquale LILLO, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM);
  - Prof.ssa Anna SCOPPOLA, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE);
- per i professori associati:
  - Prof.ssa Anna MODIGLIANI, professore associato presso il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC, dall'1.11.2015 al DISTU);
  - Prof. Mario SAVINO, professore associato presso il Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU);
- per i ricercatori universitari:
  - Dott.ssa Marina CONTINI, ricercatore universitario presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF);
  - Dott. Luca CORREANI, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)

**VISTO** il decreto rettorale n. 639/15 del 24.6.2015 con il quale è stata disposta la cessazione del prof. Luigi Bosco dall'ufficio di professore ordinario a decorrere dal 1° novembre 2015 per raggiunti limiti di età;

**VISTO** il decreto rettorale n. 808/15 del 25.8.2015 con il quale è stata disposta la cessazione della dott.ssa Marina Contini dall'Ufficio di ricercatore universitario a tempo indeterminato dal 30 dicembre 2015 per volontarie dimissioni;

**CONSIDERATO**, pertanto, che occorre provvedere:

- alla sostituzione del prof. Luigi Bosco con altro professore ordinario con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni in regime di impegno a tempo pieno che svolga le funzioni di Presidente del Collegio di disciplina;
- alla sostituzione della dott.ssa Marina Contini con altro ricercatore universitario con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni e in regime di impegno a tempo pieno che svolga la funzione di componente del Collegio di disciplina;

**SU CONFORME** proposta del Rettore ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16, c. 2, dello Statuto di Ateneo e dell'art. 2, c. 2, del Regolamento del Collegio di disciplina, formulata sulla base di una rosa di candidati, di cui un professore ordinario e un ricercatore, presentata dai Direttori dei Dipartimenti DEB e DIBAF,

esprime parere favorevole alla nomina dei seguenti componenti del Collegio di disciplina:

1. prof. Pasquale LILLO, professore ordinario dal 01.03.2001, già componente del Collegio quale professore ordinario (DISUCOM), con funzioni di Presidente, in sostituzione del prof. Luigi Bosco, cessato dall'ufficio di professore ordinario a decorrere dal 1° novembre 2015 per raggiunti limiti di età;
2. prof. Giorgio PRANTERA, professore ordinario dal 30.12.2010 (DEB) con funzioni di competente;
3. dott. Francesco BUONOCORE ricercatore universitario dal 01.03.2001 (DIBAF) componente, in sostituzione della dott.ssa Marina Contini che cesserà dall'ufficio di ricercatore universitario a tempo indeterminato dal 30 dicembre 2015 per volontarie dimissioni.

Il Presidente e i componenti entrano in carica dalla data del provvedimento di nomina e fino alla conclusione del mandato triennale del Collegio di Disciplina (27 maggio 2016).

#### **14. COMMISSIONE ETICA – SOSTITUZIONE COMPONENTE**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

##### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”:*

*art. 2, c. 4 (Codice etico):*

*“Le università che ne fossero prive adottano entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge un codice etico della comunità universitaria formata dal personale docente e ricercatore, dal personale tecnico-amministrativo e dagli studenti dell'ateneo. Il codice etico determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale. Sulle violazioni del codice etico, qualora non ricadano sotto la competenza del collegio di disciplina, decide, su proposta del rettore, il senato accademico. “*

- *Statuto di Ateneo (emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240):*

*art. 3 - Codice Etico*

1. *L'Ateneo adotta il Codice Etico. Il Codice determina i valori fondamentali e le regole di condotta nell'ambito della comunità universitaria dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza.*
2. *Il Codice Etico, approvato dal Senato Accademico ed emanato con decreto rettorale, contiene norme volte ad evitare qualsiasi forma di discriminazione e di abuso nonché a regolare i casi di*

*conflitto di interessi o di proprietà intellettuale; il Codice individua, altresì, le sanzioni per le violazioni delle suddette norme.*

3. *Sulle violazioni del Codice, qualora non ricadano sotto la competenza del Collegio di Disciplina, decide il Senato Accademico su proposta del Rettore.*
4. *Nel caso in cui la violazione del Codice integri anche un illecito disciplinare, la relativa competenza spetta agli organi deputati ai procedimenti disciplinari.*
  - *Codice Etico (adottato con decreto rettorale n. 666/11 del 19.7.2011 ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo)*

#### *Art. 14 – Commissione etica*

1. *Al fine di garantire la corretta attuazione dei precetti contenuti nel presente Codice, è istituita, con decreto rettorale, la Commissione Etica, nominata dal Senato, su proposta del Rettore e composta da cinque membri:*
  - *uno con funzioni di Presidente, scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche;*
  - *2 docenti di cui 1 professore associato e 1 ricercatore;*
  - *due unità del personale tecnico-amministrativo di ruolo.*
2. *L'incarico ha durata triennale e può essere rinnovato per un ulteriore mandato.*
3. *La partecipazione alla Commissione non dà luogo a corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.*
4. *La Commissione Etica:*
  - *svolge funzioni consultive, di elaborazione di indagine e di controllo, in merito alla definizione, all'attuazione e al rispetto delle norme del presente Codice;*
  - *favorisce, ove possibile, la composizione amichevole delle eventuali controversie;*
  - *segnala agli organi competenti i responsabili di eventuali inadempienze e può altresì proporre al Rettore l'avvio dei provvedimenti disciplinari.*

## **2. Situazione attuale**

*La Commissione Etica, prevista dall'art. 14 del Codice Etico adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 666/11 del 19.7.2011 ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo, è stata nominata con decreto rettorale n. 974/13 del 25.11.2013 con durata del mandato triennale dalla data del provvedimento.*

*La Commissione, successivamente modificata con decreto rettorale n. 589/15 dell'11.6.2015, risulta così composta:*

- *Prof. Nicola CORBO, professore ordinario in materie giuridiche (ssd IUS/01) – Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente;*
- *Prof. Luigi PORTOGHESI, professore associato – Dipartimento DIBAF;*
- *Dott. Giorgio Mariano BALESTRA, ricercatore di ruolo – Dipartimento DAFNE;*
- *Dott.ssa Monica FONCK, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Azienda Agraria;*
- *Dott.ssa Daniela MARCHETTI, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Rettorato.*

*Con decreto rettorale n. 1019/15 del 29.10.2015 è stata disposta la chiamata nel ruolo dei professori di seconda fascia del prof. Giorgio Mariano Balestra con contestuale cessazione dalla qualifica di ricercatore confermato a decorrere dal 30 ottobre 2015.*

*Occorre, pertanto, provvedere alla sostituzione del prof. Balestra con altro ricercatore di ruolo.*

### 3. **Proposta**

*Ai sensi dell'art. 14 del Codice Etico, adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 666/11 del 19.7.2011 a norma dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo, il Rettore propone di nominare quale componente della Commissione etica il dott. \_\_\_\_\_, ricercatore di ruolo, in sostituzione del prof. Giorgio Mariano Balestra, componente decaduto per modifica del proprio stato giuridico. Il nuovo componente entra in carica dalla data del provvedimento di nomina e fino alla conclusione del mandato triennale della Commissione Etica (24.11.2016)."*

Il Rettore, ai sensi dell'art. 14 del Codice Etico, adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 666/11 del 19.7.2011 a norma dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo, propone di nominare quale componente della Commissione etica la dott.ssa Laura Bertini, ricercatore di ruolo, in sostituzione del prof. Giorgio Mariano Balestra, componente decaduto per modifica del proprio stato giuridico.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 2, c. 4 riguardante l'adozione da parte delle Università del Codice Etico;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'art. 3 (*Codice Etico*);

**VISTO** il Codice Etico, adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 666/11 del 19.7.2011 ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo, ed in particolare l'art. 14 relativo alla istituzione, con decreto rettorale, della Commissione Etica, nominata dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, e composta da cinque membri:

- uno con funzioni di Presidente, scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche;
- 2 docenti di cui 1 professore associato e 1 ricercatore;
- due unità del personale tecnico-amministrativo di ruolo

**VISTO** il decreto rettorale n. 974/13 del 25.11.2013 e successiva modificazione disposta con decreto rettorale n. 589/15 dell'11.6.2015, relativo alla nomina della Commissione Etica, con durata del mandato triennale dalla data del provvedimento:

- Prof. Nicola CORBO, professore ordinario in materie giuridiche (ssd IUS/01) – Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente (nominato con decreto rettorale n. 589/15 dell'11.6.2015 in sostituzione del prof. E. Chiti, Presidente dimissionario);
- Prof. Luigi PORTOGHESI, professore associato – Dipartimento DIBAF;
- Dott. Giorgio Mariano BALESTRA, ricercatore di ruolo – Dipartimento DAFNE;
- Dott.ssa Monica FONCK, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Azienda Agraria;
- Dott.ssa Daniela MARCHETTI, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Rettorato.

**VISTO** il decreto rettorale n. 1019/15 del 29.10.2015 relativo alla chiamata nel ruolo dei professori di seconda fascia del prof. Giorgio Mariano Balestra con contestuale cessazione dalla qualifica di ricercatore confermato a decorrere dal 30 ottobre 2015;

**RILEVATA**, pertanto, la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Balestra con altro ricercatore di ruolo;

**SU CONFORME** proposta del Rettore,

delibera di nominare quale componente della Commissione etica, ai sensi dell'art. 14 del Codice Etico, adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 666/11 del 19.7.2011 a norma dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo, la dott.ssa Laura Bertini, ricercatore di ruolo, in sostituzione del prof. Giorgio Mariano Balestra, componente decaduto per modifica del proprio stato giuridico.

Il nuovo componente entra in carica dalla data del provvedimento di nomina e vi permane fino alla conclusione del mandato triennale della Commissione Etica (24.11.2016).

## **15. COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) – SOSTITUZIONE COMPONENTE**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

### ***“ 1. Riferimenti normativi***

*Statuto di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8.6.2012*

*Art. 17 - Comitato Unico di Garanzia*

- 1. Il “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, (d'ora in poi “il Comitato”) svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica per l'ottimizzazione della produttività del lavoro attraverso il miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di benessere organizzativo. In particolare promuove la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, vigilando contro qualunque forma di discriminazione, diretta o indiretta, e di violenza morale e psichica.*
- 2. Il Comitato ha composizione paritaria tra i generi ed è formato da sei componenti, tre dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del D.Lgs. 165/2001, e tre nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, in modo da garantire la medesima rappresentanza tra personale docente e tecnico-amministrativo.*
- 3. Le modalità di costituzione e la durata del mandato del Comitato sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Comitato con proprio Regolamento disciplina il funzionamento dell'organo.*

*Regolamento Generale di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 760/15 del 29 luglio 2015*

*Articolo 14 - Comitato unico di garanzia*

- 1. Il Comitato unico di garanzia è costituito con decreto rettorale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto. I componenti restano in carica per quattro anni e possono essere rinnovati nell'incarico una sola volta consecutiva.*
- 2. Nella prima seduta il Comitato nomina il Presidente, scelto tra i componenti del Comitato stesso.*
- 3. Il Comitato unico di garanzia è convocato dal Presidente in via ordinaria due volte l'anno.*
- 4. Entro sei mesi dalla data della prima riunione, il Comitato unico di garanzia disciplina le modalità del proprio funzionamento, in conformità con le disposizioni dello Statuto e del presente Regolamento.*

*Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia - emanato con decreto rettorale n. 607/15 del 18.06.2015*

## **2. Situazione attuale**

*Il Comitato Unico di Garanzia, giusta delibera del Senato Accademico del 19.11.2013 e sulla base delle designazioni effettuate dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, è stato costituito con decreto rettorale n. 1039/13 dell'11.12.2013, con durata del mandato quadriennale dalla data del provvedimento (fino al 10.12.2017):*

- *Componenti nominati dal Senato Accademico:*
  - *Prof. Fabrizio PALITTI, professore ordinario, Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB);*
  - *Prof.ssa Francesca Maria PETROCCHI, professore ordinario, Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM);*
  - *Prof. Paolo PROCACCIOLI, professore associato, Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC);*
- *Componenti individuati sulla base delle designazioni delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione:*
  - *Dott.ssa Emilia IANDIORIO OS Federazione CISL Università*
  - *Dott.ssa Mara MILIONI OS CSA DI CISAL UNIVERSITA'*
  - *Dott. Augusto SASSARA OS UIL RUA*

*Il Comitato, nella riunione di insediamento del 14.1.2013, ha nominato la prof.ssa Maria Francesca Petrocchi all'ufficio di Presidente. Con nota rettorale del 17.1.2014 prot. n. 511, la predetta nomina è stata comunicata alla comunità accademica.*

*Con decreto rettorale n. 638/15 del 24.6.2015 è stata disposta la cessazione dall'ufficio di professore ordinario del prof. Fabrizio Palitti a decorrere dal 1° novembre 2015 per raggiunti limiti di età. Occorre, pertanto, provvedere alla nomina di un altro componente del ruolo docente di genere maschile in sostituzione del prof. Prof. Palitti.*

## **3. Proposta**

*Ai sensi dell'art. 17, c. 2, dello Statuto di Ateneo, il Rettore propone di nominare in seno al Comitato Unico di Garanzia il prof./dott. \_\_\_\_\_ in sostituzione del prof. F. Palitti componente cessato. Il nuovo componente entra in carica dalla data del provvedimento di nomina e fino alla conclusione del mandato quadriennale del Comitato Unico di Garanzia (10 dicembre 2017)."*

*Il Rettore, ai sensi dell'art. 17, c. 2, dello Statuto di Ateneo, propone di nominare componente del Comitato Unico di Garanzia il prof. Silvano Onofri in sostituzione del prof. F. Palitti, componente cessato.*

*Il Senato Accademico,*

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012), ed in particolare l'art. 17 (*Comitato Unico di Garanzia*) il quale, tra

l'altro, dispone che il Comitato Unico di Garanzia abbia una composizione paritaria tra i generi e sia formato da sei componenti, tre dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del D.Lgs. 165/2001, e tre nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, in modo da garantire la medesima rappresentanza tra personale docente e tecnico-amministrativo;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 760/15 del 29 luglio 2015 ed in particolare l'art. 14 (*Comitato Unico di Garanzia*) il quale, tra l'altro, disciplina la durata in carica dei componenti (quattro anni, rinnovabili per una sola volta consecutiva);

**VISTO** il decreto rettorale n. 1039/13 dell'11.12.2013 relativo alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia con durata del mandato quadriennale dalla data provvedimento con mandato rinnovabile una sola volta:

- Componenti nominati dal Senato Accademico:
  - Prof. Fabrizio PALITTI, professore ordinario, Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB);
  - Prof.ssa Francesca Maria PETROCCHI, professore ordinario, Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM);
  - Prof. Paolo PROCACCIOLI, professore associato, Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC);
- Componenti individuati sulla base delle designazioni delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione:
  - Dott.ssa Emilia IANDIORIO OS Federazione CISL Università
  - Dott.ssa Mara MILIONI OS CSA DI CISAL UNIVERSITA'
  - Dott. Augusto SASSARA OS UIL RUA

**VISTA** la nota rettorale del 17.1.2014 prot. n. 511 con la quale è stata resa nota alla comunità accademica la nomina della prof.ssa Maria Francesca Petrocchi all'ufficio di Presidente del Comitato effettuata dal Comitato stesso nella riunione di insediamento del 14.1.2013;

**VISTO** il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia emanato con decreto rettorale n. 607/15 del 18.06.2015;

**VISTO** il decreto rettorale n. 638/15 del 24.6.2015 con il quale è stata disposta la cessazione dall'ufficio di professore ordinario del prof. Fabrizio Palitti a decorrere dal 1° novembre 2015 per raggiunti limiti di età;

**SU CONFORME PROPOSTA** del Rettore in merito alla sostituzione del prof. F. Palitti, componente cessato, con altro componente in modo che sia assicurata una composizione paritaria di genere del Comitato Unico di Garanzia e garantita la medesima rappresentanza tra personale docente e tecnico-amministrativo,

delibera:

1. Il prof. Silvano Onofri è nominato componente del Comitato Unico di Garanzia in sostituzione del prof. F. Palitti, componente cessato.
2. Il nuovo componente entra in carica dalla data del provvedimento di nomina e vi permane fino alla conclusione del mandato quadriennale del Comitato Unico di Garanzia (10 dicembre 2017).

## **16. SISTEMA MUSEALE DI ATENEO – DETERMINAZIONI**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

### ***“1. Riferimenti normativi***

*Statuto di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8.6.2012*

*art. 31 - Sistema Museale di Ateneo:*

*“E' istituito il Sistema Museale di Ateneo (SMA) che sostiene e promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico dell'Ateneo e delle sue collezioni storiche, artistiche, demo-antropologiche, scientifiche e naturalistiche al fine di favorire lo svolgimento dei compiti istituzionali, di ricerca scientifica, di promozione della cultura, di conservazione, restauro, catalogazione, incremento ed ostensione delle collezioni medesime, nonché di attività espositive a sostegno della didattica dell'Ateneo e delle scuole di ogni ordine. Le modalità relative all'organizzazione ed al funzionamento dello SMA sono determinate dal Regolamento Generale di Ateneo”.*

*Regolamento Generale di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 760/15 del 29 luglio 2015*

*Art. 15 - Sistema Museale di Ateneo*

*1. Il Sistema Museale di Ateneo, istituito ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto di Ateneo, ha funzioni di coordinamento e propositive nei confronti degli Organi di governo.*

*2. La gestione amministrativo-contabile del Sistema Museale di Ateneo è assicurata dalla struttura amministrativa di un centro di spesa individuato dal Senato Accademico. La struttura amministrativa provvede alla gestione e alla rendicontazione dei fondi assegnati al SMA dal Consiglio di Amministrazione e da enti esterni, secondo gli indirizzi deliberati dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo comma 6, prevedendo una specifica sezione all'interno del bilancio del centro medesimo.*

*3. Afferiscono al Sistema Museale di Ateneo le strutture che dichiarano di rendere fruibile nell'ambito del SMA il proprio patrimonio museale.*

*4. Per patrimonio museale si intende: Museo – struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio; Collezione – raccolta ordinata di oggetti della stessa specie, che abbiano valore o per loro pregio intrinseco o per loro interesse storico o artistico o scientifico; Archivio – struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca; Complesso monumentale – un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.*

*5. Ciascuna struttura di riferimento delle entità museali è istituzionalmente deputata allo svolgimento di attività scientifica e di tutela collegata con le collezioni ed i materiali ivi conservati. Il Direttore della struttura cura comunque la tutela degli oggetti di interesse museale presenti nella struttura stessa. Le strutture che afferiscono al Sistema Museale di Ateneo sono tenute a garantire i seguenti servizi di base: accessibilità delle collezioni, catalogazione informatizzata, cura, valorizzazione e, ove possibile, ampliamento del patrimonio custodito.*

*6. Il Sistema Museale di Ateneo svolge i propri compiti attraverso i seguenti organi di nomina rettorale:*

a) *Il Comitato Tecnico Scientifico, composto da:*

- *un rappresentante per ciascuna collezione messa a disposizione del Sistema Museale di Ateneo, designato dalla struttura di appartenenza della collezione stessa;*
- *un rappresentante per ciascun Museo messo a disposizione del Sistema Museale di Ateneo, designato dalla struttura di appartenenza del Museo stesso.*

*Ciascuna struttura designa un rappresentante.*

*I componenti del Comitato Tecnico Scientifico devono appartenere al ruolo dei docenti o del personale tecnico-amministrativo di ruolo dell'Ateneo.*

*La designazione dei rappresentanti spetta:*

- *per le strutture dipartimentali e interdipartimentali, al Direttore sentito il Consiglio,*
- *per l'Amministrazione centrale dell'Ateneo, al Rettore.*

b) *Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, eletto dal Comitato tra i docenti di ruolo del Comitato medesimo.*

*7. Il Comitato Tecnico Scientifico ed il Presidente restano in carica tre anni solari. Il Presidente viene scelto nella prima riunione del primo anno del triennio. I membri del Comitato ed il Presidente sono rinnovabili.*

*8. Il Presidente dà attuazione alle decisioni del Comitato in merito all'organizzazione delle attività del Sistema Museale di Ateneo e ne dispone la realizzazione.*

*9. Il Comitato Tecnico Scientifico, entro sei mesi dal provvedimento di nomina del Presidente, propone un Regolamento per il funzionamento del Sistema Museale di Ateneo. Il Regolamento viene emanato dal Rettore con apposito provvedimento, previa approvazione da parte del Senato Accademico. Il Regolamento dovrà disciplinare anche le modalità di fruizione dei beni museali in funzione delle esigenze didattiche e scientifiche nel rispetto dell'organizzazione delle strutture che mettono a disposizione le proprie entità museali”.*

*Regolamento del Sistema Museale di Ateneo - emanato con D.R. n.833/14 del 17.10.2014*

## **2. Situazione attuale**

*Il Sistema Museale di Ateneo è stato attivato con decreto rettorale n.994/09 del 22.10.2009 quale struttura con funzioni di coordinamento e propositive nei confronti degli Organi di governo.*

*Con il decreto rettorale n. 389/13 dell'11.04.2013 sono state assunte determinazioni in merito al Sistema Museale di Ateneo: afferenza delle strutture, ricognizione del patrimonio, gestione amministrativo-contabile presso il Dipartimento DISBEC e nomina del Comitato Tecnico Scientifico, in carica fino al 31.12.2016.*

*Con delibera dell'8.10.2014 il Comitato Tecnico Scientifico dello SMA ha approvato l'afferenza della “Collezione di Zoologia del suolo e delle acque interne” al Sistema Museale di Ateneo proposta dal Dipartimento DIBAF con deliberazione del 23.6.2014 – rappresentante il prof. Romolo Fochetti.*

*Fino al 31 ottobre 2015 le strutture afferenti al Sistema Museale di Ateneo, avendo messo a disposizione collezioni, musei, sezioni di museo, risultavano: Azienda Agraria, Dipartimento DEB, Dipartimento DAFNE, Dipartimento DIBAF, Dipartimento DISBEC, Ateneo.*

*Questa la composizione del Comitato Tecnico Scientifico:*

- *Prof.ssa Elisabetta DE MINICIS - Museo della città e del territorio (Vetralla), Ateneo – Presidente*
- *Prof.ssa Raffaella MENNA - Rete del patrimonio immobiliare e di interesse storico-artistico (Museo), Ateneo*

- *Prof.ssa Elisabetta CRISTALLINI - Rete dell'arte contemporanea (Collezione), Ateneo*
- *Prof. Stefano DE ANGELI - Collezione archeologica, DISBEC*
- *Prof.ssa Laura ZUCCONI - Banca del Germoplasma (Sezione di Museo), Azienda Agraria "N. Lupori";*
- *Prof.ssa Manuela ROMAGNOLI - Collezione xylarium, DAFNE (la docente è successivamente afferita al DISBEC)*
- *Prof.ssa Nicla ROMANO - Collezione anatomia comparata e zoologia, DEB*
- *Prof. Eddo RUGINI – Collezioni della ex Facoltà di Agraria , DAFNE*
- *Prof.ssa Anna SCOPPOLA - Museo Erbario della Tuscia, Azienda Agraria "N. Lupori"*
- *Dott.ssa Monica FONCK - Orto Botanico (Museo), Azienda Agraria "N. Lupori"*
- *Dott.ssa Laura SELBMANN - Museo dell'Antartide (Sezione di Museo), DEB*
- *Prof.ssa Adalgisa GUGLIELMINO - Collezione entomologica, DAFNE*
- *Prof. Romolo FOCHETTI - Collezione di Zoologia del suolo e delle acque interne, DIBAF*

*A decorrere dal 1° novembre 2015 il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC) è stato soppresso, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28.04.2015.*

*A seguito della deliberazione del Senato Accademico del 26.06.2015, a far data dal 1° novembre 2015, i docenti del DISBEC presenti nel Comitato Tecnico Scientifico del SMA, in quanto responsabili di collezioni, afferiscono al Dipartimento DIBAF (prof.ssa M. Romagnoli e prof. S. De Angeli). Non rileva l'afferenza ad altro dipartimento dei proff. R. Menna, E. Cristallini e E. De Minicis in quanto componenti del CTS per musei o collezioni dell'Ateneo designati dal Rettore.*

*Il Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta del 22 ottobre 2015, in previsione della soppressione del Dipartimento DISBEC dall'1.11.2015, ha deliberato di proporre lo spostamento della sede amministrativa dello SMA al Dipartimento DISTU avendone preventivamente acquisito la disponibilità.*

*Il Consiglio di Dipartimento DISTU, nella seduta del 20.11.2015, vista la proposta del Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo del 22.10.2015, ha accolto la richiesta di trasferimento al DISTU della sede amministrativa del SMA.*

### **3. Proposta**

*A norma dell'art. 15, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo, si propone di deliberare che la gestione amministrativo-contabile del Sistema Museale di Ateneo sia assicurata dal Dipartimento DISTU a decorrere dall'1.1.2016."*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012), ed in particolare l'art. 31 (*Sistema Museale di Ateneo*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 760/15 del 29 luglio 2015, ed in particolare l'art. 15 (*Sistema Museale di Ateneo*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015;

**VISTO** il decreto rettorale n.994/09 del 22.10.2009 relativo all'attivazione del Sistema Museale di Ateneo (SMA) ex art. 32 Statuto (ora art. 31) quale struttura con funzioni di coordinamento e propositive nei confronti degli Organi di governo;

**VISTO** il decreto rettorale n. 389/13 dell'11.04.2013 con il quale sono state assunte determinazioni in merito al Sistema Museale di Ateneo (afferenza delle strutture, ricognizione del patrimonio, gestione amministrativo-contabile presso il Dipartimento DISBEC e nomina Comitato Tecnico Scientifico, in carica fino al 31.12.2016);

**PRESO ATTO** che, come risulta dal citato decreto rettorale n. 389/13, l'afferenza del Dipartimento DISBEC al Sistema Museale di Ateneo discende dalla messa a disposizione della propria "Collezione archeologica", nonché dalla presenza nel Comitato Tecnico Scientifico della prof.ssa R. Menna (per la Rete del patrimonio immobiliare e di interesse storico-artistico, Museo – Ateneo), della prof.ssa E. Cristallini (per la Rete dell'arte contemporanea, Collezione – Ateneo), del prof. S. De Angeli (per la Collezione archeologica, DISBEC), della prof.ssa E. De Minicis (per il Museo della città e del territorio di Vetralla – Ateneo) e della prof.ssa M. Romagnoli (per la Collezione *xylarium*) già afferente al DAFNE e successivamente trasferita al DISBEC;

**VISTA** la delibera dell'8.10.2014 del Comitato Tecnico Scientifico del SMA relativa all'approvazione dell'afferenza della "Collezione di Zoologia del suolo e delle acque interne" al Sistema Museale di Ateneo proposta dal Dipartimento DIBAF con deliberazione del 23.6.2014 – responsabile prof. Romolo Fochetti;

**VISTO** il Regolamento del Sistema Museale di Ateneo emanato con decreto rettorale n.833/14 del 17.10.2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.04.2015 relativa alla soppressione del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC) a far data dal 1° novembre 2015;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 26.06.2015 relativa all'approvazione delle afferenze, a decorrere dall'1.11.2015, dei docenti del DISBEC ed in particolare di quelli nominati componenti nel Comitato Tecnico Scientifico del SMA con il citato decreto rettorale n. 389/13:

- prof. R. Menna, prof.ssa E. Cristallini e prof.ssa E. De Minicis al Dipartimento DISTU
- prof.ssa M. Romagnoli e prof. S. De Angeli al Dipartimento DIBAF;

**VISTA** la delibera del 22.10.2015 del Comitato Tecnico Scientifico del SMA relativa alla proposta di trasferimento della sede amministrativa del SMA dal Dipartimento DISBEC, in fase di soppressione, al Dipartimento DISTU;

**VISTA** la delibera del Dipartimento DISTU del 20.11.2015 con la quale, vista la proposta del Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo del 22.10.2015, è stata accolta la richiesta di trasferimento al DISTU della sede amministrativa del SMA;

delibera che a decorrere dal 1° gennaio 2016 la gestione amministrativo-contabile del Sistema Museale di Ateneo sia assicurata dal Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU).

## **17. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: RICHIESTA STIPULA ACCORDI CON**

- A) LUPANE STATE UNIVERSITY, ZIMBABWE**
- B) NATURAL RESOURCES INSTITUTE FINLAND LUKE, FINLAND**
- C) THE INSTITUTE OF AGRONOMY AND VETERINARY MEDICINE HASSAN II, MOROCCO**
- D) ONG E.N.G.I.M. (ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO) ITALIA**
- E) UNIVERSITY OF TORBAT-E-HEYDARIEH, IRAN**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, e in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2015, e in particolare l'art. 2;*
- *Delibera di approvazione degli accordi del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2015.*

### ***2. Richiesta stipula accordi di cooperazione internazionale con le istituzioni:***

- a) Lupane State University, Zimbabwe;*
- b) Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland;*
- c) The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco;*
- d) ONG E.N.G.I.M. (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo,) Italia.*
- e) University of Torbat-e-Heydarieh, Iran.*

*Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale dell'Università della Tuscia, il prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza del DIBAF propone la stipula di un accordo con la Lupane State University, Zimbabwe; il dott. Andrea Bellincontro del DIBAF propone la stipula di un accordo con il Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland; i proff. Maurizio Ruzzi, Fabio Mencarelli e Andrea Bellincontro del DIBAF ed i proff. Rosario Muleo, Leonardo Varvaro, Umberto Bernabucci, Stefania Masci, Giorgio Balestra, Eddo Rugini, Bruno Ronchi, Roberto Mancinelli, Massimo Cecchini, Danilo Monarca, Nicola Lacetera, Fabio Recanatesi, Gabriele Dono e Maria Nicolina Ripa del DAFNE propongono la stipula di un accordo con The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco.*

*L'accordo con la Lupane State University, Zimbabwe, coordinato dal prof. Scarascia Mugnozza, è redatto in lingua inglese e con una durata di cinque anni, è stato sollecitato dall'Ambasciatore dello Zimbabwe in Italia, nell'ambito degli incontri internazionali organizzati dal Comune di Viterbo per EXPO 2015, ed intende sviluppare e rafforzare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito dei settori agroalimentare e agricolo, dell'ingegneria forestale e delle biotecnologie.*

*L'accordo con il Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland, coordinato dal dott. Bellincontro, è redatto in lingua inglese e con una durata di cinque anni, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito delle scienze forestali, ambientali, agroalimentari e delle biotecnologie.*

*L'accordo con The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco, le cui competenze sono relative a molteplici settori (agricoltura e risorse agricole, sviluppo rurale e pianificazione territoriale, ambiente e gestione delle risorse naturali, trasformazione agroindustriale, biotecnologie vegetali, animali e microrganismi, sanità pubblica veterinaria, servizi connessi con la produzione agricola, la distribuzione e il marketing) è coordinato dal prof. Muleo, redatto in lingua inglese e con una durata di cinque anni, e punta a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito delle scienze agrarie, agroalimentari, forestali e veterinarie.*

*L'accordo con l'ONG E.N.G.I.M. (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo), il cui referente è la prof.ssa Ripa, è redatto in lingua italiana e con una durata di cinque anni, permette, attraverso le sedi dell'ONG nei Paesi in Via di Sviluppo, di mettere in atto programmi di cooperazione internazionale finalizzati alla promozione dello sviluppo economico locale, allo sviluppo delle attività agricole e forestali e alla formazione professionale.*

*L'accordo con la University of Torbat-e-Heydarieh, Iran, proposto dal prof. D'Ovidio, è redatto in lingua inglese e con una durata di cinque anni, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito delle scienze agrarie e ambientali, delle biotecnologie, dell'economia rurale, delle scienze ingegneristiche e dei beni artistici e culturali.*

*Le attività programmate, in ottemperanza a quanto fissato in tutti gli accordi, sono le seguenti:*

- *mobilità di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico/amministrativo;*
- *organizzazione congiunta di conferenze, seminari e gruppi di lavoro;*
- *scambio di pubblicazioni;*
- *collaborazione in progetti di ricerca e di cooperazione.*

*Le richieste di stipula degli accordi sono state approvate dal Consiglio del DIBAF nelle sedute del 18 febbraio 2015 (accordo con Lupane State University, Zimbabwe e Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland) e del 23 giugno 2015 (accordo con The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco) e dal Consiglio del DAFNE nella seduta del 9 luglio 2015 (accordo con The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco) e del 30 settembre 2015 (accordi con ONG E.N.G.I.M. e University of Torbat-e-Heydarieh, Iran).*

*Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.10.2015, ha espresso parere positivo in merito alla stipula degli accordi.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di voler deliberare in merito all'approvazione della stipula dei cinque accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:*

- a) *Lupane State University, Zimbabwe;*
- b) *Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland;*

- c) *The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco;*
- d) *ONG E.N.G.I.M. (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo,) Italia.*
- e) *University of Torbat-e-Heydarieh, Iran.*”

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l’art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, e in particolare l’art. 20;

**VISTO** il Regolamento d’Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l’accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2015, e in particolare l’art. 2;

**VISTE** le richieste di stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- a) *Lupane State University, Zimbabwe;*
- b) *Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland;*
- c) *The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco;*
- d) *ONG E.N.G.I.M. (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo,) Italia;*
- e) *University of Torbat-e-Heydarieh, Iran;*

presentate nelle seguenti date:

7.10.2015 dal prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza per l’accordo di cui alla lettera a);

7.10.2015 dal dott. Andrea Bellincontro per l’accordo di cui alla lettera b);

2.07.2015 dai proff. Maurizio Ruzzi, Fabio Mencarelli e Andrea Bellincontro del DIBAF e 1.10.2015 dai proff. Rosario Muleo, Leonardo Varvaro, Umberto Bernabucci, Stefania Masci, Giorgio Balestra, Eddo Rugini, Bruno Ronchi, Roberto Mancinelli, Massimo Cecchini, Danilo Monarca, Nicola Lacetera, Fabio Recanatesi, Gabriele Dono e Maria Nicolina Ripa del DAFNE per l’accordo di cui alla lettera c);

15.10.2015 dalla prof.ssa Maria Nicolina Ripa per l’accordo di cui alla lettera d);

19.10.2015 dal prof. Renato D’Ovidio per l’accordo di cui alla lettera e);

**VISTE** le delibere di approvazione degli accordi di cooperazione da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 18.02.2015 (accordi con *Lupane State University, Zimbabwe*, e *Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland*) e del 23.06.2015 (accordo con *The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco*) e del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 9.07.2015 (accordo con *The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco*) e del 30.09.2015 (accordi con ONG E.N.G.I.M. e *University of Torbat-e-Heydarieh, Iran*);

**VISTA** la delibera di approvazione degli accordi da parte del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2015,

autorizza la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- a) *Lupane State University, Zimbabwe* (**Allegato n. 12/1-2**);
- b) *Natural Resources Institute Finland LUKE, Finland* (**Allegato n. 13/1-3**);
- c) *The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II, Morocco* (**Allegato n. 14/1-4**);
- d) *ONG E.N.G.I.M. (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo,) Italia* (**Allegato n. 15/1-2**);
- e) *University of Torbat-e-Heydarieh, Iran* (**Allegato n. 16/1-2**).

## **18. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA VQR 2011-2014**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, gli artt. 1 e 5 in base ai quali l'ANVUR verifica e valuta i risultati del sistema universitario secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito anche sulla base delle migliori esperienze diffuse al livello internazionale, attraverso la definizione di specifici indicatori e l'espressione dei pareri previsti, anche al fine della distribuzione delle risorse pubbliche;*

*DM 15 luglio 2011 con il quale sono state definite le linee guida per la VQR 2004-2010;*

*Linee Guida VQR 2011-2014 emanata dal MIUR il 27 giugno 2015;*

*Bando di partecipazione VQR 2011-2014 (Valutazione della qualità della ricerca) emanato dall'ANVUR in data 03 settembre 2015.*

### ***2. Situazione attuale***

*A seguito della pubblicazione del Bando VQR 2011-2014 del 3 settembre 2015 si è avviato l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca in Italia.*

*A tal fine ogni docente dell'Ateneo è chiamato a presentare i propri prodotti della ricerca ai fine della valutazione.*

*Attualmente si è conclusa la prima fase di accreditamento che prevedeva l'acquisizione da parte del singolo docente del codice identificativo ORCID e l'individuazione, da parte dell'Ateneo sulla base dei requisiti previsti dal bando, del numero dei prodotti da presentare.*

*In relazione alle scadenze temporali previste dall'ANVUR, l'Ateneo sarà impegnato a trasmettere tutti i prodotti indicati entro il 31 gennaio 2016.*

*Nella seduta del 4 novembre 2015 della Commissione di Ricerca Scientifica di Ateneo, il presidente ha illustrato l'offerta ricevuta dall'azienda “Research Value S.r.l.” relativa ai seguenti servizi :*

*1) misurare la performance di ricerca dell'Università della Tuscia, al livello individuale, di settore scientifico disciplinare (SSD), area disciplinare (ADU) e intero Ateneo, nonché l'efficacia comparata del recruitment accademico, per un quinquennio;*

*2) supportare l'Ateneo nella selezione delle migliori pubblicazioni di ciascun docente soggetto a valutazione nel bando VQR ANVUR per quadriennio 2011-2014.*

*Il Presidente ha informato che il sistema è stato già adottato da diversi atenei italiani, enti di ricerca e istituzioni nazionali.*

*Con nota del 25 novembre 2015 prot. n. 176, indirizzata al Presidente della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, Prof. Salvatore Cannistraro, il Rettore ha informato la CRA che il Senato Accademico ha rilevato la necessità di un'attenta disamina delle modalità per l'individuazione dei prodotti da inviare all'ANVUR al fine di ottenere la migliore valutazione possibile su scala nazionale.*

*Il Senato Accademico ha quindi invitato la CRA a formulare una proposta riguardo ai criteri e ai metodi per l'individuazione dei prodotti della ricerca da sottoporre alla valutazione.*

*In considerazione di ciò la CRA nella seduta del 3 dicembre 2015 ha deliberato: ‘vista la gran varietà e difformità, nonché il grado di dettaglio dei criteri previsti da ogni gruppo GEV, considerato che i Dipartimenti sono responsabili della trasmissione dei prodotti di ricerca, ritiene che i criteri da seguire per la scelta dei prodotti debbano aderire rigorosamente alle linee guida ANVUR e alle declaratorie dei GEV; la Commissione ha, altresì, proposto la tempestiva istituzione di commissioni in ogni dipartimento che siano espressione di tutte le aree GEV ivi rappresentate che supportino i ricercatori nella selezione dei prodotti e nella soluzione di eventuali criticità.*

*Inoltre, la CRA ha ricordato che nella precedente delibera aveva suggerito al Rettore l’acquisizione di un servizio esterno di cui si avvalgono già altre università ed enti di ricerca, pur tenendo conto delle criticità derivanti dall’applicazione del metodo proposto ai settori non bibliometrici.*

*La proposta presentata dall’azienda dalla società “Research Value S.r.l.” è illustrata negli allegati alla presente delibera.*

### **3. Proposta**

*Si sottopone al Senato accademico la proposta della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo il cui verbale allegato costituisce parte integrante della presente delibera.”*

Il Rettore, dopo aver richiamato l’attenzione sull’importanza dei risultati sulla VQR ai fini dell’attribuzione del FFO e sulla opportunità di attuare un percorso ben ponderato e condiviso che conduca alla individuazione dei prodotti da inviare all’ANVUR, in vista della deliberazione che il Senato sarà chiamato ad assumere entro il 31 gennaio 2016, ritiene necessario individuare diversi livelli di responsabilità riconducibili al singolo docente, al Consiglio di Dipartimento e al Senato Accademico.

Pertanto, risulta fondamentale in primo luogo che i Direttori di Dipartimento si facciano promotori di una capillare e tempestiva informazione dei criteri di valutazione emanati dai GEV ai colleghi delle relative strutture.

I singoli docenti avranno quindi accesso al sito Cineca tramite la *login* personale per elencare in ordine di preferenza decrescente i prodotti che intendono sottoporre a valutazione (anche in numero superiore a quello indicato nel bando).

Successivamente i Consigli di Dipartimento, entro il 15.01.2016, verificheranno e individueranno i prodotti da proporre al Senato Accademico che, intorno al 22.01.2016, assumerà la relativa deliberazione per la trasmissione dei prodotti stessi all’ANVUR entro il termine attualmente stabilito del 31.01.2016.

Ritiene che per i lavori del Senato Accademico, ed anche per quelli dei Consigli di Dipartimento che ne facciano richiesta, possa rivelarsi utile, limitatamente ai settori bibliometrici, l’adozione di uno strumento di supporto per la selezione delle migliori pubblicazioni per ciascun strutturato soggetto a valutazione, come suggerito dalla CRA.

Il prof. Scarascia Mugnozza evidenzia la necessità di evitare la sovrapposizione di prodotti nella individuazione delle pubblicazioni da inviare all’ANVUR e chiede chiarimenti circa l’utilità dell’adozione dello strumento di supporto suggerito dalla CRA.

Il prof. Nascetti concorda su quanto evidenziato dal prof. Scarascia Mugnozza e, nel caso di collaborazione ad un’unica pubblicazione, ritiene che il soggetto a cui attribuire il prodotto debba essere individuato nell’ambito del Dipartimento.

Il prof. Vesperini, dopo aver esposto le iniziative già intraprese da qualche mese dal DISTU per una adeguata preparazione della partecipazione all'esercizio VQR, dichiara la propria contrarietà ad accogliere la proposta della Research Value s.r.l. ai settori non bibliometrici, in ragione delle già ricordate peculiarità che ne caratterizzano i meccanismi di valutazione.

Il prof. Mechelli comunica l'intenzione di istituire presso il DEIM un'apposita commissione, come suggerito dalla CRA, per supportare i docenti nella selezione dei prodotti e nella soluzione di eventuali criticità. Segnala che il Consiglio di Dipartimento, seppur agevolato nelle decisioni dal supporto della commissione citata, dispone di un arco di tempo molto limitato per la verifica e l'individuazione dei prodotti da proporre al Senato Accademico.

Il prof. Lacetera chiede se dall'esperienza maturata in occasione della precedente VQR possano scaturire utili indicazioni. Comunica che presso il DAFNE è già stata costituita una commissione per l'attuazione delle procedure relative alla VQR, presieduta dalla prof.ssa Bernini. L'operato di detta commissione costituirà un valido sostegno ai lavori del Consiglio di Dipartimento. Ritiene opportuno un controllo dei prodotti dei settori bibliometrici da parte del Senato prima della loro trasmissione all'ANVUR.

Il Rettore fa presente che l'adozione dello strumento di supporto consente la riproduzione della valutazione dei prodotti secondo i parametri e i criteri utilizzati dall'ANVUR. Tale strumento, di difficile applicazione per i settori non bibliometrici, potrebbe rivelarsi utile per le decisioni dei Dipartimenti tecnico-scientifici e, successivamente, come forma di controllo da parte del Senato Accademico circa il posizionamento dei prodotti individuati dalle strutture.

Dall'esperienza maturata nella precedente VQR nasce l'esigenza di un controllo a livello centrale e della successiva deliberazione da parte del Senato Accademico sui prodotti da inviare all'ANVUR. Tale passaggio risulta necessario per evitare il rischio di sovrapposizioni di prodotti ed anche per l'individuazione di eventuali criticità derivanti da soggetti inattivi sul fronte delle pubblicazioni.

Infine, riguardo alla tempistica eccessivamente limitata per le decisioni dei Consigli di Dipartimento, comunica che solo a fronte di una proroga del termine del 31.1.2016 potrà essere previsto un diverso calendario dei lavori.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, gli artt. 1 e 5 in base ai quali l'ANVUR verifica e valuta i risultati del sistema universitario secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito anche sulla base delle migliori esperienze diffuse al livello internazionale, attraverso la definizione di specifici indicatori e l'espressione dei pareri previsti, anche al fine della distribuzione delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 60, comma 01, del DL 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, il quale è intervenuto sulle modalità di attribuzione della quota premiale del FFO rispetto a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, lettera b, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilendo che “ *...di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate ... dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR)* “;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 216/13 del 05.03.2013 e pubblicato all'albo dell'università il 05.03.2013;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, come modificato dall'art. 23, co 2 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, che recita: "*la ripartizione del fondo ordinario per gli enti di ricerca finanziati dal Ministero, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, è effettuata ... tenendo conto, per la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo e soggetta ad incrementi annuali, dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) ... I criteri e le motivazioni di assegnazione della predetta quota sono disciplinati con decreto avente natura non regolamentare del Ministro*".

VISTO il DM 15 luglio 2011 con il quale sono state definite le linee guida per la VQR 2004-2010;

VISTI i risultati della VQR 2004-2010, che sono stati, fra l'altro, utilizzati come criterio di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario delle Università statali, del contributo di cui alla legge n. 243/1991 per le Università non statali e del fondo ordinario per gli Enti di ricerca;

VISTE le Linee Guida VQR 2011-2014 emanata dal MIUR il 27 giugno 2015;

VISTO il Bando di partecipazione VQR 2011-2014 (Valutazione della qualità della ricerca) emanato dall'ANVUR in data 03 settembre 2015;

VISTA la nota del Rettore prot.n. 176, del 25 novembre 2015, indirizzata al Presidente della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, Prof. Salvatore Cannistraro, nella quale si chiede di formulare una proposta riguardo ai criteri e ai metodi per l'individuazione dei prodotti della ricerca da sottoporre alla valutazione;

VISTE le delibere della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo del 4 novembre 2015 e del 3 dicembre 2015,

delibera di dare mandato ai Direttori dei Dipartimenti di informare tempestivamente i colleghi delle rispettive strutture sui criteri di valutazione emanati dai GEV per l'individuazione dei prodotti da sottoporre a valutazione nell'ambito della VQR 2011-2014.

Il Senato Accademico, inoltre, esprime parere positivo sull'adozione, limitatamente all'area bibliometrica, di uno strumento di supporto al Senato per la selezione delle migliori pubblicazioni di ciascun strutturato soggetto a valutazione. Detto strumento sarà utilizzato dal Senato e, a richiesta, dai Dipartimenti.

Al riguardo il Senato Accademico concorda sull'opportunità di:

- attivare sul sito Cineca la procedura per dare la possibilità ai docenti, tramite la *login* personale, di elencare in ordine di preferenza decrescente i prodotti di ricerca
- estendere l'accesso al sito di Ateneo, sezione VQR, anche ai Direttori di Dipartimento per consentire ai Consigli delle relative strutture di verificare e individuare i prodotti da proporre al Senato Accademico.

Il Senato Accademico, infine, in funzione del termine per la trasmissione all'ANVUR dei prodotti in questione da parte dell'Ateneo, attualmente previsto per il 31.01.2016, stabilisce che i

Consigli di Dipartimento deliberino in merito alla scelta dei prodotti per permettere al Senato Accademico di assumere la definitiva delibera in una riunione che potrebbe essere fissata intorno al 22 gennaio p.v.

Pertanto, al fine di consentire all'Amministrazione di svolgere i necessari controlli sulle procedure, i Consigli di Dipartimento sono invitati ad esprimersi in merito all'argomento entro il 15.01.2016.

Il calendario degli adempimenti potrà subire modifiche nel caso di una probabile proroga del termine del 31.01.2016 previsto per la trasmissione all'ANVUR dei prodotti di ricerca.

## **19. ADESIONE AL PROGRAMMA FIXO YEI**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n.276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2003 - Supplemento Ordinario n. 159 ed in particolare art. 6 "Regimi particolari di autorizzazione" istitutivo del Placement universitario;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modificazioni;
- Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo ed il Ministero del Lavoro, sottoscritto in data 21 ottobre 2007 inerente l'adesione al programma FIxO Scuola & Università;
- Protocollo operativo tra l'Università della Tuscia ed Italia lavoro S.p.a. del 30.11.2012 inerente lo sviluppo dei servizi di placamento.

### **2. Situazione attuale**

Con nota prot. n. 12961 del 9 novembre 2015, Italia Lavoro S.p.A ha illustrato all'Ateneo le modalità operative per l'adesione al nuovo progetto Fixo YEI che trae risorse e motivazioni dal precedente Programma Fixo Scuola & Università.

Infatti, l'Ateneo nel precedente protocollo operativo, sottoscritto in data 30 novembre 2012, è stato destinatario di un contributo per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. realizzazione di 5 standard di qualità dei servizi di Placement 34.250,00 euro
2. realizzazione di 20 piani personalizzati di inserimento lavorativo 6.000,00 euro
3. attivazione di 2 contratti di alto apprendistato formazione e ricerca 1.080,00 euro
4. tirocini formativi post lauream con relativa messa in trasparenza dell'obiettivo professionalizzante raggiunto 4.200,00 euro.

Sulla base delle esperienze maturate vengono ora proposte azioni in favore dei giovani in transizione istruzione/lavoro da poter realizzare entro il termine del 31 dicembre 2016. Le azioni puntano ad un'attenta analisi delle strutture e delle risorse disponibili, sulla base della valutazione dei punti di forza e di debolezza dell'esperienze svolte nell'ambito di FIxO S&U (standard setting, servizi a target, promozione dell'AAFR e tirocini con registrazione delle competenze acquisite al termine del percorso) e consentono di perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento dei servizi di placement:

- a. *Miglioramento della struttura organizzativa e delle prestazioni offerte dai servizi attraverso una metodologia di analisi e definizione condivisa (da tutti gli stakeholder) degli standard di qualità dei servizi, a partire dalla Mappa degli standard prodotta nell'ambito di F1xO S&U e dalla proposta degli Atenei rivolta all'Anvur per la valutazione dei servizi di placement.*
- b. *Rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nei servizi di placement universitari nell'attività di orientamento professionale e di analisi delle competenze dei laureati sulla base dei riferimenti ai repertori delle qualifiche e delle professioni regionali e nazionali maturate in contesti diversi da quello formale.*
- c. *Promozione dell'istituto contrattuale dell'apprendistato di alta formazione e ricerca presso le Università ed il tessuto imprenditoriale per sviluppare l'utilizzo del dispositivo.*

*Le azioni sono le seguenti*

*Promozione di strumenti e competenze nei servizi di placement per l'analisi della domanda di lavoro nei bacini territoriali di riferimento degli Atenei al fine di orientare l'erogazione dei servizi e l'offerta formativa dell'Ateneo.*

*Nel corso dell'incontro avvenuto in data 29 ottobre 2015 con i rappresentanti di Italia Lavoro S.p.A, il Rettore, il Direttore Generale e l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, nel quale si colloca lo sportello Unitusjob, sono stati valutati gli obiettivi raggiunti in F1xo S&U e definite le esigenze attuali del placement di Ateneo. E' stato manifestato l'interesse a continuare a divulgare e a promuovere l'attivazione di contratti di alto apprendistato, formazione e ricerca nonché a richiedere il supporto tecnico per i servizi di placement universitari che si realizzerà tramite l'assistenza ai servizi di orientamento in uscita e la formazione utile ai fini dell'analisi della domanda di lavoro e dei servizi alle imprese.*

### **3. Proposta**

*Si propone al Senato accademico di aderire al programma F1xo Yei con la realizzazione della seguente attività a supporto dei servizi di placement universitario:*

|  |   |
|--|---|
| <i>Promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.</i> | <i>Assistenza nell'attivazione di nuovi contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.</i>  |
| <i>Analisi della domanda di lavoro e servizi alle imprese.</i>     | <i>Assistenza nell'analisi della domanda di lavoro e degli sbocchi professionali di laureati, attraverso le letture dei dati delle comunicazioni obbligatorie, per conoscere l'andamento dei diversi settori e per ottenere indicazioni sui profili professionali richiesti dal mercato del lavoro attuale e sugli scenari possibili.</i> |

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) ed in particolare l'art. 30 che prevede il supporto da parte di Italia Lavoro spa per la promozione e la gestione di azioni nel campo della politica attiva del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2003 - Supplemento Ordinario n. 159 ed in particolare l'art. 6 "Regimi particolari di autorizzazione" istitutivo del *placement* universitario;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 216/13 del 05.03.2013 e pubblicato all'albo dell'università il 05.03.2013;

VISTO il Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo ed il Ministero del Lavoro sottoscritto in data 21 ottobre 2007 per l'adesione al programma FixO Scuola & Università;

VISTA l'adesione dell'Università degli Studi della Tuscia al programma Formazione e Innovazione per l'occupazione Fixo Scuola & Università 2011- 2013 con nota prot. n. 287 dell'11/01/2012;

VISTO il Protocollo operativo tra l'Università della Tuscia ed Italia lavoro S.p.a. sottoscritto in data 30.11.2012, per lo sviluppo dei servizi di *placement*;

VISTA la manifestazione di interesse al progetto Fixo YEI, prot. n. 13708 del 18 novembre 2015, avvenuta a seguito dell'incontro svolto in data 29 ottobre 2015, con la quale l'Ateneo dichiara di voler partecipare al suddetto programma individuando le attività da svolgere,

delibera di aderire al programma Fixo Yei con la realizzazione della seguente attività a supporto dei servizi di *Placement* universitario:

|   |  |
|---|--|
| Promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca. | Assistenza nell'attivazione di nuovi contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.  |
| Analisi della domanda di lavoro e servizi alle imprese.     | Assistenza nell'analisi della domanda di lavoro e degli sbocchi professionali di laureati, attraverso le letture dei dati delle comunicazioni obbligatorie, per conoscere l'andamento dei diversi settori e per ottenere indicazioni sui profili professionali richiesti dal mercato del lavoro attuale e sugli scenari possibili. |

## **20. VARIE ED EVENTUALI**

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,15.

Letto e approvato.

**IL SEGRETARIO**  
Avv. Alessandra Moscatelli

**IL PRESIDENTE**  
Prof. Alessandro Ruggieri